



ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE di LONIGO

Istituto Tecnico Economico - Istituto Tecnico Tecnologico – Istituto Professionale

Via Scortegagna, 37 – 36045 Lonigo (Vicenza)

Telefono / Fax Segreteria : 0444-831271 / 0444-834119 - Telefono Presidenza : 0444-832432

Indirizzo e-mail : amministrazione@iislonigo.it - Indirizzo PEC : VIIS01100N@pec.istruzione.it

Codice Ministeriale: **VIIS01100N** - Codice Fiscale: **95089660245**

DOCUMENTO DEL CONSIGLIO di

CLASSE 5TU

(Regolamento, D.P.R. 323/1998 art. 9 e D.lgs. n. 62 del 2017 art.17,
comma 1)

ANNO SCOLASTICO

2022- 2023

CLASSE 5TU

INDIRIZZO Turistico

INDICE

1. PRESENTAZIONE DELL'ISTITUTO

1.1 La Storia

1.2 La proposta formativa

1.3 Gli indirizzi di studio

1.3.1 ISTRUZIONE PROFESSIONALE STATALE

1.3.2 ISTRUZIONE E FORMAZIONE PROFESSIONALE

1.3.3 ISTITUTO TECNICO TECNOLOGICO

1.3.4 ISTITUTO TECNICO ECONOMICO

2. RELAZIONE DEL CONSIGLIO DI CLASSE

2.1 Presentazione del Consiglio di classe (componente docenti).

2.2 Presentazione della classe.

2.2.1 Storia della classe durante il triennio.

2.2.2 Continuità didattica.

3.0 Obiettivi generali (educativi e formativi) raggiunti.

4.0 Conoscenze, abilità e competenze raggiunte nelle diverse discipline.

5.0 Attività e progetti svolti nell'ambito di Educazione Civica.

6.0 Insegnamento di una disciplina non linguistica con metodologia CLIL.

7.0 Attività extra/para/intercurricolari svolte (PCTO).

8.0 Attribuzione del credito scolastico e valutazione dei crediti formativi.

9.0 Valutazione.

10.0 Risultati raggiunti in relazione agli obiettivi prefissati.

11. Simulazioni delle prove d'Esame

ALLEGATI:

Allegato A: relazioni finali dei docenti;

Allegato B: Griglie di valutazione inserite nel PTOF;

Allegato C: Simulazioni di prima e seconda prova d'Esame di Stato;

Allegato D: Griglie di valutazione delle simulazioni d'Esame.

1. PRESENTAZIONE DELL'ISTITUTO

1.1 La Storia

Nel 1979 l'Istituto Tecnico Commerciale, fino ad allora sezione staccata dell'I.T.C. Fusinieri, diventa istituto autonomo e viene intitolato alla memoria di "Carlo e Nello Rosselli";



1986: L'I.T.C. costituito da undici classi si trasferisce dalla palazzina del Convento di S. Daniele alla villa Scortegagna;

1986/1987 : inizia l'indirizzo programmatori che si va ad aggiungere al tradizionale corso ad indirizzo amministrativo; negli anni successivi vengono realizzate altre sperimentazioni: una collegata al corso programmatori e relativa al proseguimento dello studio della seconda lingua straniera anche nel triennio; una collegata all'indirizzo amministrativo e inerente ad una nuova impostazione dello studio della matematica legata all'utilizzo dell'informatica; l'ultima riguarda lo studio approfondito a partire dal biennio di tre lingue straniere;

2004/2005 : le sperimentazioni attive riguardano tutto il ciclo di studi e sono costituite dal progetto I.G.E.A. (Indirizzo Giuridico Economico Aziendale), dal progetto Mercurio (Indirizzo Informatico Aziendale) e dal progetto Europa 2004 (minisperimentazione con studio di tre lingue straniere).

2006/2007 : nasce l'Istituto di Istruzione Superiore di Lonigo che raggruppa le sezioni Istituto Professionale e Istituto Tecnico Commerciale;

2010/2011 : la riforma della scuola media superiore permette al nostro Istituto di ampliare l'offerta formativa - oltre all'Istituto Tecnico Economico e all'Istituto Professionale, viene attivato l'Istituto Tecnico Tecnologico;

2012/2013 : l'Istituto Tecnico Economico si trasferisce nella nuova sede ristrutturata di via Bonioli, l'Istituto Professionale e l'Istituto Tecnico Tecnologico sono ospitati nella sede storica di via Scortegagna.

Vengono ammodernati e riorganizzati tutti i laboratori della scuola con la messa in sicurezza di tutti i locali e le attrezzature; viene inoltre ristrutturata la sede centrale dell'istituto arricchendola con la nuova AULA MAGNA.

1.2 La proposta formativa

L'I.I.S. di Lonigo propone:

- formazione della personalità dell'alunno in un ambiente sensibile ai principi dell'integrazione e della solidarietà;
- formazione sempre aggiornata e attenta alle esigenze del territorio.

Gli obiettivi che si vogliono perseguire sono:

- 1- garantire agli studenti e alle famiglie trasparenza a livello di informazione;
- 2- operare in modo che, nel rispetto della libertà professionale dei docenti, le programmazioni di tutte le classi vengano effettuate con le stesse modalità;
- 3- promuovere l'aggiornamento e la formazione continua in servizio del personale dell'istituto per consentire un costante sviluppo della sua professionalità;
- 4- garantire la qualità dei Servizi d'Istituto;
- 5- prevenire il fenomeno dell'abbandono e della dispersione scolastica orientando e rimotivando in itinere lo studente, al fine di compensare i deficit sociali, affettivi e cognitivi nell'ottica del raggiungimento del successo scolastico e formativo;
- 6- garantire agli studenti l'educazione alla salute, alla solidarietà e alle pari opportunità per una migliore qualità della vita scolastica;
- 7- controllare le condizioni che favoriscono l'integrazione dei disabili;
- 8- favorire l'apprendimento della Lingua Italiana per gli studenti non italofoeni;
- 9- sviluppare una dimensione europea nella formazione e nell'orientamento;
- 10- promuovere l'acquisizione di competenze chiave preparando i giovani alla vita adulta e professionale in funzione delle esigenze della società e delle innovazioni tecnologiche

1.3 Gli indirizzi di studio

1.3.1 ISTRUZIONE PROFESSIONALE STATALE

- Servizi Socio Sanitari;
- Servizi per la sanità e l'assistenza sociale
- Produzioni tessili sartoriali
- Industria ed Artigianato per il Made in Italy
- Manutenzione ed assistenza tecnica
- Apparati, impianti e servizi tecnici industriali

1.3.2 ISTRUZIONE E FORMAZIONE PROFESSIONALE

- Operatore Meccanico;
- Operatore alla riparazione dei veicoli a motore.

1.3.3 ISTITUTO TECNICO TECNOLOGICO

- Meccanica, Meccatronica ed Energia: articolazione Energia;
- Elettronica, Elettrotecnica: articolazione Automazione.

1.3.4 ISTITUTO TECNICO ECONOMICO

- Amministrazione Finanza e Marketing (biennio comune);
 - Relazioni Internazionali per il Marketing;
 - Sistemi Informativi Aziendali;
- Turismo

2. RELAZIONE DEL CONSIGLIO DI CLASSE

2.1 Presentazione del Consiglio di classe (componente docenti)

Docenti	Materia
AREA GENERALE	
Zambon Giada	Lingua e Letteratura Italiana
Zambon Giada	Storia
Massignani Stefano	RC
Gabrieletto Anna	Arte e Territorio
Focetola Giuseppe	Geografia turistica
De Luca Manuele	Matematica
Monaco Federica	Scienze motorie e sportive
AREA DI INDIRIZZO	
Framarin Giulia	Discipline turistiche e aziendali
Gattuso Francesca	Lingua Inglese (I lingua)
Dal Maso Claudia	Lingua Tedesca (II lingua)
Fedele Desiree	Lingua Spagnola (III lingua)
Marra Daniela	Diritto
DOCENTE COORDINATORE	
Zambon Giada	Lingua e letteratura italiana. Storia

2.2 Presentazione della classe

Profilo della classe

La classe è composta da 21 studenti, tutti provenienti dalla classe 4[^]TU. La classe è abbastanza disomogenea e ha diversi sottogruppi al suo interno con alcuni elementi leader che spesso hanno un atteggiamento polemico. In classe gli alunni non sempre hanno un comportamento corretto e rispettoso del regolamento d'Istituto: l'uso dei telefoni cellulari è stato fin da inizio anno combattuto, attraverso il ritiro ed eventuali sanzioni per chi violasse questa decisione del cdc, anche se verso la fine dell'anno il regolamento d'Istituto l'ha vietato con l'inserimento di eventuali sanzioni disciplinari per chi infrangesse tale norma.

I docenti devono richiamare più volte per avere silenzio in classe poiché si nota che spesso l'attenzione è altalenante e basta poco ad alcuni alunni per

distrarsi.

L'impegno nello studio e nell'esecuzione dei compiti assegnati per casa o in classe non è sempre continuo ed accurato, un gruppo esegue con cura il lavoro assegnato, mentre un gruppetto necessita di continui richiami da parte dei docenti. Si sono segnalate nel corso dell'anno diverse dimenticanze di libri, materiale o compiti (dimostrano quindi scarsa autonomia nel lavoro assegnato). Si nota anche spesso uno studio e una preparazione in funzione solo delle prove scritte e/o orali, senza approfondimenti e senza una reale motivazione se non finalizzata al voto. La confusione, l'impegno discontinuo e anche due anni di Dad hanno rallentato notevolmente i ritmi di lavoro: è necessario soffermarsi più a lungo sugli argomenti per permettere una piena comprensione ed assimilazione di essi anche ad un livello minimo. Spesso in classe, se non continuando a fare richiami, è difficile svolgere una lezione con l'attenzione e il silenzio da parte di tutti, nonostante il corpo docenti si impegni nel mettere in pratica una didattica coinvolgente e partecipata.

È frequente un atteggiamento polemico ed è emersa una difficoltà da parte della maggioranza degli studenti a gestire le emozioni: di fronte un'interrogazione o una verifica si crea sempre una situazione di frustrazione e grande preoccupazione/ansia. È stato necessario organizzare interrogazioni programmate alle quali comunque, molti alunni non si sono presentati, dimostrando poca maturità e rispetto.

C'è anche un gruppo di studenti che ha accumulato un consistente numero di ore di assenza che non solo hanno inficiato la loro preparazione individuale ma hanno ulteriormente rallentato il programma della classe, poiché i docenti hanno dovuto dedicare diverse ore al ripasso e alla spiegazione di tali argomenti. Il profitto complessivamente è sufficiente- buono con alcune eccezioni.

Si deve comunque tenere a mente che il percorso scolastico non è stato caratterizzato da continuità didattica: nel corso del triennio molti docenti si sono succeduti sia nelle materie d'indirizzo sia in quelle di area generale, ciascuno con propri metodi e strategie didattiche ai quali i ragazzi hanno dovuto di volta in volta adeguarsi. Inoltre durante la pandemia per molti degli alunni è stato difficile seguire da casa e verificare effettivamente la comprensione e l'apprendimento di quanto svolto. In ogni caso, si rileva che alcuni allievi hanno compiuto un percorso di maturazione apprezzabile e hanno complessivamente migliorato il loro rendimento, mentre altri sono più fragili e hanno avuto maggiori difficoltà durante il percorso scolastico.

Per quanto concerne la seconda lingua straniera tutti hanno scelto Tedesco e tutti hanno seguito Spagnolo come terza lingua straniera.

Andamento didattico della classe in quarta:

Materia	Livello Suffic iente (6)	Livello Buon o (7 - 8)	Livello Ottim o (9 - 10)
----------------	---	---	---

Lingua e letteratura italiana	/	17	4
Storia	3	18	/
Lingua Inglese	1	15	5
Lingua Tedesca	9	11	1
Lingua Spagnola	2	17	2
Arte e territorio	4	15	2
Geografia Turistica	3	17	1
Discipline turistiche e aziendali	4	10	7
Diritto	/	19	2
RC (6 alunni non si avvalgono)		8	7
Scienze motorie	2	11	8
Matematica	4	17	/
Educazione Civica	/	4	17
<i>Comportamento</i>	/	4	17

2.2.1 Storia della classe durante il triennio

Classe	Alunni provenienti dalla stessa sezione	Alunni Provenienti da altra sezione / istituto	Ammessi alla classe successiva	Non ammessi alla classe successiva
Terza	19	/	19	0
Quarta	19	2	21	0
Quinta	21	0	/	/

2.2.2 Continuità didattica

La continuità didattica è stata garantita per le seguenti discipline: Lingua Tedesca, Diritto, Discipline turistiche e aziendali, Lingua e Letteratura Italiana e Storia (solo per la classe quarta e quinta), Religione (per due anni).

Per le seguenti discipline gli insegnanti sono cambiati: Lingua Inglese,

Lingua Spagnola, Geografia turistica, Scienze motorie e sportive,
Matematica, Arte e Territorio.

3.0 Obiettivi generali (educativi e formativi) raggiunti

Obiettivi educativi e loro conseguimento (*)

1. Rispettare il regolamento d'Istituto.	3
2. Porsi in relazione in modo corretto, accettando il confronto e partecipando positivamente alla vita di classe e d'istituto.	2
3. Accettare di affrontare i problemi da angolazioni differenti, discutendo idee diverse dalle proprie.	2
4. Sviluppare atteggiamenti di collaborazione e solidarietà.	3
5. Rispettare con puntualità scadenze e consegne relative ai doveri scolastici cercando di ottimizzare le proprie risorse.	3

Obiettivi didattici trasversali e loro conseguimento (*)

1. Preparare lo studente ad affrontare e superare l'esame di stato.	4
2. Saper scegliere ed organizzare in modo autonomo i materiali necessari allo studio.	3
3. Abituare lo studente ad apprendere in modo sicuro e duraturo le conoscenze sapendo operare adeguati collegamenti logici e pertinenti.	4
4. Acquisire una sufficiente padronanza del linguaggio specifico di ogni disciplina.	3
5. Potenziare le capacità di autocritica e di autovalutazione.	3

(*) Legenda

- 1- Non raggiunti.
- 2- Raggiunti solo in minima parte
- 3- Livello sufficiente.
- 4- Livello discreto.
- 5- Livello buono.
- 6- Completamente raggiunti.

4.0 Conoscenze, abilità e competenze raggiunte nelle diverse discipline

Si rinvia alle schede per ciascuna disciplina "Allegato A", a cui si rimanda anche per le attività svolta in modalità DDI a causa dell'emergenza sanitaria in corso.

5.0 Attività, percorsi e progetti svolti nell'ambito di Educazione Civica:

L'IIS Lonigo Sartori-Rosselli, ha introdotto dall'anno scolastico 2020-2021 l'insegnamento trasversale dell'Educazione Civica prevista dalla legge 92 del 2019, in continuità con i percorsi di Cittadinanza promossi nei precedenti anni scolastici. In adeguamento alle Linee guida per l'insegnamento dell'Educazione Civica, pubblicate con il D.M. n. 35 del 22.06.2020, l'Istituto ha promosso innumerevoli iniziative proposte dal TEAM di Istituto per l'Educazione Civica sviluppando i nuclei tematici in tre ambiti:

- Costituzione, diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà;
- Sviluppo sostenibile, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio;
- Cittadinanza digitale.

Le esperienze sono state svolte in presenza o videoconferenze in collegamento con altri Istituti (Liceo Quadri di Vicenza) e sono stati organizzati per le classi quinte sviluppando le proposte dell'Ufficio d'Ambito di Vicenza, da Enti ed Organizzazioni con le quali l'Istituto collabora, tenendo conto delle esigenze formative dell'età degli allievi.

Oltre alle proposte di Istituto, le tematiche dell'Educazione Civica sono state svolte, all'interno di ogni Consiglio di Classe, principalmente da parte del tutor di classe individuato dal Consiglio stesso a seconda dell'indirizzo di studi frequentato dagli allievi.

In particolare, nell'indirizzo Turistico, il Docente tutor di classe è stata la Prof.ssa Marra Daniela di Diritto. La Docente tutor ha potuto contare sulla collaborazione dei Colleghi del Consiglio di Classe, i quali, ognuno secondo le esigenze degli studenti, hanno arricchito le proposte formative. Il percorso complessivo seguito dalla classe supera le 33 ore settimanali previste dalla normativa e le varie iniziative hanno trovato integrazione trasversale in seno al Consiglio di Classe anche in sede di valutazione. Grazie a numerose occasioni di crescita offerte, in sede di prima prova e colloquio d'esame, i candidati potranno dimostrare di aver maturato le competenze e le conoscenze previste dalla normativa, così come sono state enucleate all'interno delle singole discipline ed evidenziate dai singoli docenti nella propria programmazione finale. Gli allievi potranno esprimere le tematiche connesse a tale insegnamento sia nell'elaborato sia in qualunque altra fase

del colloquio non essendo prevista una sezione specifica dell'Esame dedicata all'Educazione Civica per sottolinearne la trasversalità. A seguire, l'elenco degli argomenti di Educazione Civica affrontati nel corso dell'anno scolastico:

Lezioni di Educazione Civica
anno scolastico 2022/2023
classe 5 TU
(aggiornato al 25 Aprile)

Tedesco (Dal Maso)	barrierenfreier Tourismus (turismo senza barriere)	23 Settembre 2022
Scienze Motorie (Monaco)	Educazione alla salute - Conoscere e Prevenire : Educazione sessuale- malattie trasmissibili.	28 Settembre
Scienze Motorie (Monaco)	Le dipendenze : gli effetti del fumo sul corpo, l'azione dell'alcol sull'organismo, le sostanze stupefacenti, le droghe.	30 Settembre
Diritto (Romeres in supplenza)	L'importanza della comunicazione verbale nei rapporti interpersonali.	6 Ottobre
Scienze Motorie (Monaco)	Visione del film incentrato su una storia vera - Parità di genere e rispetto delle diversità :	7 Ottobre
Diritto (Romeres in supplenza)	L'autostima come valore di crescita adolescenziale	15 Ottobre
Diritto (Marra)	Visione video relativo a come votare per i rappresentanti di classe	20 Ottobre
Diritto (Romeres in supplenza)	L'inclusione nella realtà scolastica	22 Ottobre
Tedesco (Dal Maso)	Nachhaltigkeit im Hotel (sostenibilità in hotel)	25 Ottobre
Storia (Zambon)	Le condizioni di lavoro dei minatori nel sud Italia alla fine dell'800 e i rapporti del governo	3 Novembre
Diritto (Marra)	Il Presidente della Repubblica	4 Novembre
Religione (Massignani)	Laudato si.. enciclica sull'ambiente(cap.1-2-3)	7 Novembre

Scienze Motorie (Monaco)	Prevenzione e sicurezza nelle emergenze. Primo Soccorso. I Traumi e le Patologie.	11 Novembre
Storia (Zambon)	La ricorrenza della caduta del muro e i muri attuali (Palestina e Messico)	11 Novembre
Religione (Massignani)	Laudato sii-enciclica sull' Ambiente (cap.4-5-6)	14 Novembre
Incontro in aula magna (Zambon)	Progetto AIDO in aula magna (2 ore)	22 Novembre
Matematica (De Luca)	I basalti colonnari di Gambellara.Tutela e valorizzazione del patrimonio ambientale.	24 Novembre
1° Giornata della legalità (Marra - Zambon)	Giornata internazionale sulla violenza contro le donne- Diretta streaming (2 ore)	25 Novembre
Incontro in aula magna (De Luca)	Incontro Cyberbullismo con la polizia postale (2 ore)	15 Dicembre
Storia (Zambon)	Giolitti e il sud Italia, il PSI e la tematica della migrazione in America. Emigrazione e suffragette	16 Dicembre
Zambon – Dal Maso (Assemblea d' Istituto)	Visione del film sul cyberbullismo e bullismo "la parte degli angeli" (2 ore)	23 Dicembre
Lingua e letteratura italiana (Zambon)	Lettura temi sulle donne in classe e commento e dibattito in classe sulle "due lingue diverse" tra uomini e donne	16 Gennaio 2023
Geografia (Facetola)	Israele: aspetti morfologici, umani, economici e culturali. Questione ebreo-palestinese	23 Gennaio
Diritto (Marra)	Le istituzioni comunitarie	25 Gennaio
Scienze Motorie (Monaco)	Visione del Documentario "Il campo di concentramento di Dachau"	27 Gennaio
Storia (Zambon)	I totalitarismi: origine e significato del termine, i maggiori in europa, caratteristiche e riflessione in classe per la giornata della memoria	27 Gennaio
Diritto (Marra)	L'Unione Europea	31 Gennaio

Lingua Inglese (Gattuso)	Cyber Security	2 Febbraio
Incontro in aula magna (Marra - Fedele)	Safer internet day	7 Febbraio
Storia (Zambon)	La giornata del ricordo, visione di alcuni documenti sulle foibe. STALIN e i piani quinquennali per la nazionalizzazione delle industrie	10 Febbraio
Teatro (Burato)	Partecipazione allo spettacolo "Il Cacciatore di nazisti" presso il Teatro comunale di Lonigo.	11 Febbraio
Arte e territorio (Gabrieletto)	Lettura del regolamento disciplinare.	27 Febbraio
Lingua Inglese (Gattuso)	Sustainable Tourism in Agenda 2030	28 Febbraio
Lingua Inglese (Gattuso)	Slow food movement (Agenda 2030) - listening activity	2 Marzo
Storia/Diritto (Zambon - Marra)	Presentazione orale dello studente sui sindacati studenteschi, le proteste del 1968 e gli anni di piombo: terrorismo nero e rosso (2 ore)	7 Marzo
Lingua Inglese (Gattuso)	Slow travel - and video Slow Food	7 Marzo
Lingua Inglese (Gattuso)	Slow food vs fast food - slow travel vs mass tourism	9 Marzo
Arte e territorio (Gabrieletto)	Klimt: il caso dell'opera "Ritratto di Adele Bloch-Bauer". Discussione sul tema della proprietà dei beni culturali: fruizione pubblica vs fruizione privata.	13 Marzo
Lingua Inglese (Gattuso)	Esposizione elaborati ed.civica	23 Marzo
Lingua Inglese (Gattuso)	Interrogazione	28 Marzo
Eventi in aula magna (Massignani - Trombini)	Incontro col centro Astalli: per favorire la riflessione sul tema dell'esilio, in particolare attraverso il contatto diretto con i rifugiati e l'ascolto delle loro storie di vita (2 ore)	31 Marzo

Storia (Zambon)	La costruzione dello stato fascista: le organizzazioni giovanili e i patti lateranensi.	4 Aprile
-----------------	---	----------

6.0 Insegnamento di una disciplina non linguistica con metodologia CLIL

Per quanto riguarda l'insegnamento in lingua straniera di una disciplina non linguistica, il Consiglio di classe ne ha previsto l'attuazione nella disciplina di indirizzo di Discipline Turistiche Aziendali. La docente Giulia Framarin ha svolto le ore CLIL, possedendo la certificazione linguistica C1.

Nelle tabelle sottostanti si illustrano i contenuti dell'unità didattica, gli obiettivi, le modalità e i tempi di attuazione.

Argomento	Docente	Ore	Tempi
The Importance of key Performance indicators	Prof.ssa Framarin Giulia	4	Ottobre/Novembre
What is the most important part of a business plan	Prof.ssa Gattuso Francesca	4	Ottobre/Novembre
How to build up your menu and save	Prof.ssa Julie Pearsons	3	Aprile/Maggio
Package Holidays vs Independent Travel	Prof.ssa Gattuso Francesca	4	Marzo/Aprile/Maggio
How to build up a successful hotel website	Prof.ssa Gattuso Francesca	4	Marzo/Aprile/Maggio
Business costs in tourism industry	Prof.ssa Pearson Julie	4	Marzo/Aprile/Maggio

7.0 Attività extra/para/ intercurricolari svolte

7.1 Visite guidate

Per questioni di organizzazione scolastica non è stato possibile effettuare il viaggio d'istruzione, nonostante il progetto del viaggio previsto per Monaco- Norimberga fosse stato approvato e presentato a novembre. Alternative di più giornate non sono pervenute in tempo utile all'organizzazione da parte dei docenti in funzione della pianificazione didattica.

E' stata pertanto proposta un'uscita di una giornata a Trieste per il giorno 31 maggio che unisca una visita coerente con il programma storico- letterario a un'occasione di aggregazione prima della fine dell'anno scolastico.

7.2 PCTO ex AS-L

L'istituzione scolastica in piena autonomia, dopo aver analizzato il contesto e

i bisogni formativi dei propri studenti ha sviluppato diverse scelte progettuali, in base agli indirizzi di studio e alle caratteristiche del contesto socio-economico, promuovendo una progettazione flessibile e personalizzata.

Gli obiettivi del percorso formativo sono stati:

- *Comprendere le caratteristiche della comunicazione nei rapporti interpersonali a scuola e in un contesto di lavoro;*
- *Potenziare l'autoapprendimento ed evidenziare le proprie motivazioni in relazione al personale progetto di sviluppo;*
- *Incrementare e saper mettere in pratica le conoscenze e le abilità acquisite a scuola in un contesto lavorativo;*
- *Gestire informazioni e documentare adeguatamente le attività osservate e svolte.*
- *Riconoscere situazioni di rischio ed operare in sicurezza*
- *Aumentare il senso di responsabilità, affidabilità e puntualità nel rispetto dei ruoli, date e tempi operativi a scuola e nel contesto lavorativo;*
- *Approfondire le dinamiche di raccordo tra competenze trasversali e tecnico professionali*
- *Rafforzare la dimensione orientativa*

Le diverse attività svolte nei PCTO e il relativo monte ore sono stati integrati nel curriculum dello studente.

Tra le attività si riportano: la formazione d'aula specifica per i PCTO, il corso sulla sicurezza, lo sviluppo di un Project Work inerente le materie di indirizzo. Alcuni studenti hanno inoltre aderito su base volontaria a diversi corsi professionalizzanti tenuti durante il triennio come ad esempio corsi sulla sicurezza.

Altre attività di PCTO a cui i ragazzi hanno partecipato in corso d'anno sono state:

-11/03/2023 Incontro di orientamento promosso dal Comune di Lonigo e dai "Giovani di Lonigo" 2 ore;

- 21/03/2023: Incontro di orientamento promosso da Confindustria di Vicenza 2 ore.

Inoltre tra la classe quarta e la quinta gli studenti hanno svolto diverse ore presso strutture pubbliche e/o private che li hanno ammessi e formati in ambito di accoglienza, relazione con il pubblico, operazioni di segreteria e molto altro.

7.3 Attività di orientamento

- 24-26/11/2022 Job & Orienta a Verona (giornata facoltativa per chi avesse voluto parteciparvi) 31° edizione

7.4 Educazione alla salute

- 26/10/2022 incontro con le Associazioni Donatori di Sangue "FIDAS" e Donatori di Midollo Osseo "ADMO"
- 15/11/2022 Incontro con l'Associazione Italiana donatori di organi "AIDO"

7.5 Attività di recupero e/o potenziamento

Gli interventi di recupero, sostegno e potenziamento sono stati sviluppati secondo le seguenti modalità:

- recupero delle conoscenze attraverso lezioni frontali alla lavagna e/o in aula di informatica, letture guidate del testo, sviluppo ed analisi di schemi riassuntivi;
- recupero delle abilità di base mediante soluzione guidata di esercizi;
- recupero delle competenze minime mediante soluzione (guidata dal docente e/o con lavoro a coppie eterogenee o di gruppo) di problemi;
- assegnazione di esercizi e problemi per casa, con successivo controllo degli stessi;
- corsi di recupero e/o sportelli disciplinari, su proposta del C.d.C. e/o richiesta degli studenti;
- Nell'orario curricolare i discenti hanno compilato il Language Portfolio in lingua spagnola con molteplici funzioni: pedagogiche (per promuovere un apprendimento e un insegnamento linguistico più riflessivo, precisare gli obiettivi di apprendimento in termini comunicativi, favorire l'autovalutazione nell'identificazione delle competenze acquisite, delle necessità linguistiche o degli obiettivi di apprendimento, incoraggiare un cambio educativo verso un modello di insegnamento che attribuisce maggior responsabilità all'alunno nel suo processo di apprendimento) e informative (incrementare la trasparenza e la coerenza tra le tradizioni di insegnamento e apprendimento delle lingue nei diversi paesi europei, proporre un linguaggio comune tra gli insegnanti europei, utilizzare la descrizione delle competenze linguistiche del QCER, che sono facilmente identificabili e riconoscibili da parte di utenti terzi).

7.6 Altre attività

Partecipazione a concorsi

La classe non ha partecipato a concorsi.

Progetti

- ICDL;
- Certificazione linguistica (inglese);
- Erasmus+ (quarto anno);
- Torneo di pallavolo;

Incontri con esperti o testimonianze

- Giornate della Legalità promosse dall'Istituto Quadri di Vicenza;
- Incontro con l'Associazione Astalli richiedenti asilo;

Rappresentazioni

La classe si è recata presso il teatro Comunale di Lonigo a vedere la rappresentazione teatrale "Il cacciatore di Nazisti" in data 11 Febbraio 2023.

8.0 Attribuzione del credito scolastico e valutazione dei crediti formativi

Con la delibera n. 29 del 24 febbraio 2023, il collegio dei docenti ha approvato i seguenti criteri:

Criteri per l'attribuzione del credito scolastico per le classi del triennio:

- si assegna il punteggio minimo, della relativa banda di oscillazione, se lo studente è ammesso alla classe successiva o all'esame di stato con almeno un voto di consiglio;
- analogamente, si procede all'attribuzione del punteggio minimo qualora manchi l'assiduità della presenza (la percentuale delle assenze è compresa tra il 25 e il 20% delle lezioni) in modo immotivato e non riferita a difficoltà note al consiglio di classe (problemi di salute e familiari...);
- attribuire il punteggio massimo della relativa banda di oscillazione se:
 - la parte decimale della media è maggiore o uguale a 0,5;
 - con parte decimale della media dei voti < 0,5, lo studente abbia

partecipato con successo ad almeno una delle attività proposte dall'Istituto ed inserite nel PTOF o nella programmazione specifica del Consiglio di classe o abbia ottenuto il riconoscimento del credito attestato dall'Istituto o da Enti esterni;

Il credito scolastico agli allievi del Triennio viene assegnato rispettando i criteri sopra citati e seguendo il D. Lgs. N. 62/2017 (di cui all'art. 15 c.2) fornisce la seguente tabella di attribuzione del credito scolastico:

MEDIA dei voti	Fasce di credito III ANNO	Fasce di credito IV ANNO	Fasce di credito V ANNO
M < 6	-	-	7-8 PUNTI
M = 6	7-8 PUNTI	8-9 PUNTI	9-10 PUNTI
6 < M ≤ 7	8-9 PUNTI	9-10 PUNTI	10-11 PUNTI
7 < M ≤ 8	9-10 PUNTI	10-11 PUNTI	11-12 PUNTI
8 < M ≤ 9	10-11 PUNTI	11-12 PUNTI	13-14 PUNTI
9 < M ≤ 10	11-12 PUNTI	12-13 PUNTI	14-15 PUNTI

Crediti attestati dall'Istituto

- La partecipazione a tutti i progetti che fanno parte del PTOF, compresi quelli che prevedono corsi sportivi o di lingua straniera, attività di orientamento o altri servizi/attività effettuate a favore della scuola e siano svolti sia in orario curricolare che extra-curricolare, a condizione che tale partecipazione sia stata caratterizzata da impegno e propositività e riconosciuta tramite attestato rilasciato dal docente referente o dal D.S.
- le certificazioni linguistiche, la partecipazione ad attività di tipo sociale, culturale, sportivo a livello agonistico provinciale o regionale promosse e riconosciute tramite attestato rilasciato dal docente referente o dal DS.

Crediti attestati da Enti esterni (consegnati entro il 31-05-2023)

- ECDL: superato almeno 1 esame nel corso dell'anno;
- stage in azienda/ente oltre il periodo obbligatorio e prorogato dalla scuola per almeno 1 settimana (40/36 ore);
- certificati internazionali di lingue;
- attività sportive e artistiche interamente in orario extra-scolastico;
- altre attività di competenza di Consiglio di classe e conformi all'indirizzo di studi.

Il credito scolastico sarà riconosciuto se ufficialmente e regolarmente certificato dall'Associazione o dall'Ente che ha promosso l'attività.

9.0 Valutazione

Tipologie di prove

- Prove strutturate e semi-strutturate.
- Questionari e test.
- Produzione di testi di vario tipo.
- Risoluzione di esercizi e problemi.
- Interrogazioni (le interrogazioni sono state talvolta sostituite da verifiche scritte).
- Esercitazioni disciplinari.

Criteri e strumenti di valutazione

Per quanto riguarda i criteri e gli strumenti di valutazione, il consiglio di classe ha fatto proprie le indicazioni del collegio dei docenti, adottando le griglie per la valutazione del profitto previste dal PTOF (Allegato B); analogamente è stato fatto per l'attribuzione del voto di condotta.

10.0 Risultati raggiunti in relazione agli obiettivi prefissati

Con riferimento sia alle discipline dell'area generale che a quelle di indirizzo, va rilevato che gran parte degli alunni ha dimostrato un discreto interesse per le materie ma non sicuramente un impegno costante nello studio e nella consegna dei compiti assegnati. Un piccolo gruppo invece ha necessitato maggiormente di supporto da parte degli insegnanti e non sempre ha dimostrato buona volontà, impegno e costanza nello studio e nella partecipazione alle lezioni.

In ogni caso, alla fine del percorso scolastico, grazie al contributo delle discipline dell'area generale e – più direttamente – di quelle d'indirizzo, nonché delle esperienze acquisite dagli alunni nel corso del triennio si può ritenere che i candidati – valutati positivamente nelle relative discipline – siano in grado di sostenere un colloquio con discreta o buona padronanza degli argomenti e dei nuclei concettuali fondanti le varie discipline e di effettuare con una buona o sufficiente sicurezza collegamenti interdisciplinari e riflessioni personali. Un piccolo gruppo presenta conoscenze non del tutto sicure a causa di lacune pregresse che la mancanza di impegno e la discontinuità dovuta alle numerose assenze non hanno contribuito a colmare.

Le competenze raggiunte risentono dell'effettivo interesse degli alunni per le diverse materie, ma soprattutto della mancanza di continuità didattica nel corso del triennio e dei due anni di didattica a distanza.

Per quanto riguarda le attività scolastiche ed extrascolastiche, la classe ha partecipato dimostrando complessivamente un discreto interesse e apprezzando le iniziative proposte.

11. Simulazioni delle Prove d'esame

Le simulazioni delle prove d'Esame sono state svolte:

PRIMA PROVA di ITALIANO: 10 marzo 2023
15 aprile 2023

NON è stato necessario fare prove di recupero per la prima prova in quanto non vi sono stati assenti.

SECONDA PROVA di DISCIPLINE TURISTICHE ED AZIENDALI: 27 marzo 2023 ed eventuale ulteriore prova in itinere

Data 10 Maggio 2023

Firma del Coordinatore	Firma del Dirigente scolastico
-------------------------------	---

Docenti	Firma
Dal Maso Claudia	
Gattuso Francesca	
Fedele Desiree	
Framarin Giulia	
Marra Daniela	
Gabrieletto Anna	
Massignani Stefano	
De Luca Manuela	
Monaco Federica	
Focetola Giuseppe	
Zambon Giada	

ALLEGATI A

Relazioni finali dei docenti

Relazione finale del docente

DISCIPLINA: Lingua e letteratura italiana

DOCENTE: **Prof.ssa Zambon Giada**

1. LIBRI DI TESTO

Baldi, Giusso, Razetti, Zaccaria, **Le occasioni della letteratura**, vol. 2, Paravia Pearson

Baldi, Giusso, Razetti, Zaccaria, **Le occasioni della letteratura**, vol. 3, Ediz. Paravia Pearson

2. DESCRIZIONE DELLA CLASSE

Il gruppo classe è composto da 21 studenti. Gli alunni durante l'anno scolastico nel corso delle lezioni hanno dimostrato un atteggiamento non sempre corretto, è stato necessario ricorrere spesso a richiami. Il gruppo classe non è sempre propositivo e impegnato, causa anche forse dei due anni di DAD che hanno sicuramente inciso in maniera sensibile sulla continuità e l'autonomia. Una parte degli studenti ha sviluppato interesse per gli argomenti affrontati, mentre alcuni hanno mantenuto un atteggiamento più disinteressato e poco coinvolto, anche a causa di numerose assenze e discontinuità nell'impegno. Tuttavia i risultati sono buoni, l'impegno è venuto aumentando con l'avvicinarsi delle scadenze.

Nel complesso il gruppo classe si presenta eterogeneo per quanto concerne impegno, interesse e attenzione: un gruppo di studenti ha seguito le lezioni con interesse, sviluppando una buona preparazione; un secondo gruppo, più numeroso, ha conseguito una preparazione discreta e più che sufficiente; infine, alcuni studenti hanno partecipato con difficoltà, raggiungendo una preparazione scarsamente sufficiente, in particolare nello scritto.

I risultati ottenuti nel profitto sono discreti e positivi nell'esposizione orale per buona parte degli studenti. Si segnala una generale e diffusa difficoltà nella produzione scritta e/o orale, per colmare la quale sono stati assegnati diversi lavori di produzione le cui consegne non sempre sono state rispettate con puntualità da parte di alcuni studenti.

Si segnala che all'inizio dell'anno si è rivelato necessario un corposo e approfondito ripasso degli ultimi argomenti dell'anno precedente e che nel corso dell'anno è stato necessario ripetere più volte alcuni argomenti date le numerose assenze di alcuni alunni che hanno rallentato il lavoro della classe.

3. OBIETTIVI DELLA CLASSE

CONOSCENZE

Storia della letteratura: conoscenza degli autori, dei movimenti e delle correnti letterarie dalla seconda metà dell'Ottocento al secondo Novecento. Gli studenti sono in grado di:

- Individuare il contesto politico, sociale, storico ed economico di un'epoca;
- Collocare cronologicamente autori e movimenti letterari;
- Mettere in relazione coerentemente suddetti autori e movimenti;

- Definire le poetiche e le caratteristiche principali di un autore o di una corrente letteraria.

Educazione linguistica: Il gruppo classe ha una discreta conoscenza del lessico tecnico della disciplina e delle strutture formali della lingua italiana.

COMPETENZE

Competenza linguistica. Gli studenti:

- Padroneggiano gli strumenti espressivi e argomentativi indispensabili per gestire l'interazione verbale in vari contesti;
- Producono testi di tipo espositivo e argomentativo in forma sufficientemente coesa, chiara e coerente. La maggior parte della classe è in grado di sviluppare testi scritti nelle diverse tipologie previste dall'Esame di Stato.

Competenza letteraria. Il gruppo classe è in grado di:

- Comprendere e interpretare testi letterari e non letterari di varia tipologia e genere contestualizzandoli nei diversi periodi culturali;
- Condurre una lettura diretta del testo come prima forma di interpretazione del suo significato;
- Dimostrare consapevolezza della storicità della letteratura

Inoltre, se guidati, gli studenti hanno le competenze per eseguire l'analisi linguistica, stilistica, retorica del testo letterario e rilevare i significati che una tematica assume in autori diversi.

ABILITÀ

Gli studenti, secondo diversi gradi di approfondimento, possiedono le abilità di:

- Esporre un argomento;
- Se indirizzati, collegare argomenti a livello disciplinare e interdisciplinare, in particolare nell'ambito storico-artistico;
- Interpretare un testo nei suoi elementi base;
- Contestualizzare un autore e la sua poetica.

4. CONTENUTI DISCIPLINARI

CONTENUTI	TEMPI
GIACOMO LEOPARDI. Vita, pensiero e poetica. Analisi testi scelti	settembre-ottobre
L'ETÀ POSTUNITARIA. Società, cultura e storia della lingua.	Ottobre
LA SCAPIGLIATURA. Caratteristiche ed elementi rilevanti. Emilio Praga.	Ottobre
GIOSUÈ CARDUCCI. Vita, pensiero, opere e poetica. Analisi testi scelti.	Ottobre
NATURALISMO FRANCESE. Fondamenti teorici. Emile Zola. Analisi testi scelti.	ottobre-novembre

IL VERISMO E GIOVANNI VERGA. Vita, pensiero, opere, poetica e tecnica narrativa. Analisi testi scelti.	Novembre
DECADENTISMO. Società e cultura. Charles Baudelaire. LA POESIA SIMBOLISTA: Paul Verlaine e Arthur Rimbaud. Analisi testi scelti.	dicembre
GABRIELE D'ANNUNZIO. Vita, opere, pensiero e poetica. Analisi testi scelti.	Gennaio- febbraio
GIOVANNI PASCOLI. Vita, opere, pensiero e poetica. Analisi testi scelti.	Febbraio
GLI ALBORI DEL NOVECENTO. Società e cultura. Le Avanguardie storiche. Il Futurismo (Marinetti). Analisi testi scelti.	Febbraio- Marzo
ITALO SVEVO. Vita, opere, pensiero e poetica. Analisi testi scelti.	marzo
LUIGI PIRANDELLO. Vita, opere, pensiero e poetica. Analisi testi scelti.	Marzo- Aprile
TRA LE DUE GUERRE. Società e cultura. Il modernismo. Cenni a Kafka e Joyce.	Aprile
UMBERTO SABA. Vita, opere, pensiero e poetica. Analisi testi scelti.	Aprile
GIUSEPPE UNGARETTI. Vita, opere, pensiero e poetica. Analisi testi scelti.	Aprile- Maggio
ERMETISMO. Caratteristiche e fondamenti.	Maggio
EUGENIO MONTALE. Vita, opere, pensiero e poetica. Analisi testi scelti.	Maggio
LA NARRATIVA DEL SECONDO DOPOGUERRA IN ITALIA. Società e cultura. Il Neorealismo. Primo Levi. Cesare Pavese. Pierpaolo Pasolini. (concetti chiave)	Maggio
PRODUZIONE SCRITTA. Tipologie A B C con esercitazioni.	intero anno scolastico

PROGRAMMA SVOLTO

GIACOMO LEOPARDI. Vita, pensiero e poetica.

Canti: *L'Infinito* (p. 768); *La sera del dì di festa* (p.772), *A Silvia* (p.782), *La quiete dopo la tempesta* (p.788), *Canto notturno di un pastore errante dell'Asia* (p. 799), *La ginestra* (p. 818)

Operette morali: *Dialogo della Natura e di un islandese* (p. 834), *Cantico del gallo silvestre* (p. 842)

L'ETÀ POSTUNITARIA. Società, cultura e storia della lingua.

LA SCAPIGLIATURA. Gli intellettuali e la bohème.

EMILIO PRAGA. Vita e poetica. *Preludio* (p. 30)

GIOSUÈ CARDUCCI. Vita, pensiero, opere e poetica.

Juvenilia; *Levia gravia*; Giambi ed Epodi.

Rime nuove: *Pianto antico* (p. 49); *San Martino* (lim)

NATURALISMO FRANCESE. Fondamenti teorici e precursori.

ÉMILE ZOLA. Poetica e tendenze.

IL VERISMO ITALIANO E GIOVANNI VERGA. Vita, pensiero, opere, poetica e tecnica narrativa.

Vita dei campi: *Rosso Malpelo* (p. 101)

I Malavoglia: *Prefazione. I "vinti" e la "fiamana del progresso* (p. 116); *Il mondo arcaico e l'irruzione della storia* (p. 124), *La conclusione del romanzo: L'addio al mondo pre moderno* (pag. 132)

Novelle rusticane: *La roba* (p. 137)

Mastro-don Gesualdo: *La morte di Mastro-don Gesualdo* (p. 147)

DECADENTISMO. Visione del mondo, poetica, temi e miti, confronto con Romanticismo e Naturalismo.

CHARLES BAUDELAIRE. Poetica. *Perdita d'aureola* (p. 177) *I fiori del male: Corrispondenze* (p. 192); *L'albatro* (p. 194); *Lo spleen* (p. 196)

Il romanzo decadente. Huysmans e 'Controcorrente': *La realtà sostitutiva* (p. 211)

La poesia simbolista. Paul Verlaine: *Languore* (p. 201); Arthur Rimbaud: *Vocali* (p. 204). Stéphane Mallarmè: *Brezza Marina* (p.207)

GABRIELE D'ANNUNZIO. Vita, opere, pensiero e poetica.

Il piacere: *Un ritratto allo specchio* (p. 238).

Le vergini delle rocce: *Il programma politico del superuomo* (p. 246)

Alcyone: *La sera fiesolana* (p. 257); *La pioggia nel pineto* (p. 261)

GIOVANNI PASCOLI. Vita, opere, pensiero e poetica.

Il fanciullino: *Una poetica decadente* (p. 287).

Myricae: *Arano* (p. 302); *X Agosto* (p. 304); *L'assiuolo* (p. 307); *Temporale* (p. 311); *Novembre* (p. 313).

Italy (p.319)

I canti di Castelvecchio: *Il gelsomino notturno* (p. 324).

GLI ALBORI DEL NOVECENTO. Società e cultura. Le Avanguardie storiche.

FUTURISMO. Poetica e forme.

FILIPPO TOMMASO MARINETTI. Vita e poetica. *Manifesto del futurismo* (p. 356) *Manifesto tecnico della letteratura futurista* (fotocopia).

ITALO SVEVO. Vita, opere, pensiero e poetica. Le influenze.

Una vita.

Senilità: *Il ritratto dell'inetto* (p. 424)

La coscienza di Zeno: *La morte del padre* (passi scelti da p. 441); *La salute malata di Augusta* (p. 450); *La profezia di un'apocalisse cosmica* (p. 463).

LUIGI PIRANDELLO. Vita, opere, pensiero e poetica. La maschera e l'umorismo.

L'umorismo: *Un'arte che scompone il reale* (p. 484).

Novelle per un anno: *Ciàula scopre la luna* (p. 490); *Il treno ha fischiato* (p. 497).

Il fu Mattia Pascal: *La costruzione della nuova identità e la sua crisi* (p. 511).

Uno, nessuno e centomila.

Il concetto di 'metateatro' – Sei personaggi in cerca d'autore.

TRA LE DUE GUERRE. Società e cultura. I caratteri della narrativa straniera del primo Novecento. Il modernismo e lo *stream of consciousness*.

FRANZ KAFKA. La metamorfosi. (cenni)

UMBERTO SABA. Vita, opere, pensiero e poetica.

Il Canzoniere: *A mia moglie* (p. 661); *La capra* (p. 664).

ERMETISMO. Temi e caratteristiche.

GIUSEPPE UNGARETTI. Vita, opere, pensiero e poetica.

L'allegria: *Il porto sepolto* (p. 692); *Veglia* (p. 695); *I fiumi* (p. 697); *Mattina* (p. 703); *San Martino del Carso* (p. 700); *Natale* (p. 714).

EUGENIO MONTALE. Vita, opere, pensiero e poetica. Il correlativo oggettivo.

Ossi di seppia: *I limoni* (p. 738); *Non chiederci la parola* (p. 741); *Meriggiare pallido e assorto* (p. 743); *Spesso il male di vivere ho incontrato* (p. 745).

Le occasioni. La poetica degli oggetti.

Satura: *Xenia 1* (p. 763)

LA NARRATIVA DEL SECONDO DOPOGUERRA IN ITALIA. Società e cultura. Il Neorealismo. (cenni)

La casa editrice Einaudi e l'antifascismo.

PRIMO LEVI. Vita, opere, pensiero e poetica.

Se questo è un uomo: poesia *Se questo è un uomo* (fotocopia); *L'arrivo al lager* (p. 868).

CESARE PAVESE. Vita, opere, pensiero e poetica.

La luna e i falò: "*La luna bisogna crederci per forza*" (p. 945)

PIERPAOLO PASOLINI. Vita, opere, pensiero e poetica nel centenario dalla nascita.

Il boom economico e *Le ceneri di Gramsci*: estratti (p. 984)

5. METODOLOGIE E ATTIVITÀ DI RECUPERO

Lezione frontale classica e lezione dialogata, mirata non solo a coinvolgere gli studenti, ma anche a sviluppare in loro l'abitudine alla riflessione critica, ai collegamenti disciplinari e interdisciplinari, nonché a stimolare l'interesse per la disciplina. Utilizzo della LIM per la visione di filmati, quadri e per ascolti (recitazione di poesie e brani musicali). *Brainstorming* all'inizio di ogni nuovo argomento e per incentivare i collegamenti. La produzione scritta e l'esposizione orale sono state esercitate costantemente con consegne per casa, esercitazioni guidate sulle tracce d'esame e simulazioni. Recupero in itinere.

6. MEZZI E MATERIALI DIDATTICI

Manuale in dotazione, integrato quando richiesto dalle esigenze di analisi del testo da fotocopie condivise dal docente e da schemi alla LIM. Materiale didattico digitale (filmati, quadri, audio) e materiale digitale annesso al libro di testo, con l'ausilio della LIM.

7. CRITERI E STRUMENTI PER LA VALUTAZIONE

Sono state eseguite verifiche orali e scritte (con domande aperte e strutturate) nel corso di tutto l'anno scolastico. Particolare cura è stata riservata alle capacità di esposizione orale con l'intento di favorire l'abitudine all'uso dei termini propri della disciplina e la capacità di presentare in autonomia un argomento o un testo in maniera coerente ed efficace. Si è premiata la capacità di sviluppare collegamenti.

Sono state eseguite simulazioni della prima prova dell'Esame di Stato nelle sue tre tipologie fin dal primo periodo dell'anno scolastico.

Lonigo, 10 maggio 2023

Prof.ssa Zambon Giada

Relazione finale del docente

DISCIPLINA: Storia

DOCENTE: **Prof.ssa Zambon Giada**

1. LIBRI DI TESTO

Lepre A., Petraccone C., Cavalli P., Testa L., Trabaccone A., **Noi nel tempo**, vol. 3, Zanichelli Editore.

2. DESCRIZIONE DELLA CLASSE

Il gruppo classe è composto da 21 studenti. Gli alunni durante l'anno scolastico nel corso delle lezioni hanno dimostrato un atteggiamento non sempre corretto, è stato necessario ricorrere spesso a richiami. Il gruppo classe non è sempre propositivo e impegnato, causa anche forse dei due anni di DAD che hanno sicuramente inciso in maniera sensibile sulla continuità e l'autonomia. Una parte degli studenti ha sviluppato interesse per gli argomenti affrontati, mentre alcuni hanno mantenuto un atteggiamento più disinteressato e poco coinvolto, anche a causa di numerose assenze e discontinuità nell'impegno. Tuttavia i risultati sono buoni, l'impegno è venuto aumentando con l'avvicinarsi delle scadenze.

Nel complesso il gruppo classe si presenta eterogeneo per quanto concerne impegno, interesse e attenzione: un gruppo di studenti ha seguito le lezioni con interesse, sviluppando una buona preparazione; un secondo gruppo, più numeroso, ha conseguito una preparazione discreta e più che sufficiente; infine, alcuni studenti hanno partecipato con difficoltà, raggiungendo una preparazione scarsamente sufficiente, in particolare nello scritto.

I risultati ottenuti nel profitto sono discreti e positivi nell'esposizione orale per buona parte degli studenti. Si segnala una generale e diffusa difficoltà nella produzione scritta e/o orale, per colmare la quale sono stati assegnati diversi lavori di produzione le cui consegne non sempre sono state rispettate con puntualità da parte di alcuni studenti.

Si segnala che all'inizio dell'anno si è rivelato necessario un corposo e approfondito ripasso degli ultimi argomenti dell'anno precedente, in particolare per quanto concerne i moti rivoluzionari del 1800, l'unità d'Italia e il cancellierato di Bismarck poiché la classe è andata in PCTO.

3. OBIETTIVI DELLA CLASSE

CONOSCENZE. Gli studenti conoscono gli elementi di storia politica, sociale ed economica dalla seconda metà dell'Ottocento all'epoca di trasformazioni che caratterizza il secondo Novecento e, a riguardo, sono in grado, secondo diversi livelli di approfondimento, di:

- Collocare un fatto storico nel tempo e nello spazio;
- Indicare gli aspetti politici, sociali ed economici di un contesto storico;

- Usare il linguaggio tecnico della disciplina.

COMPETENZE. Nel complesso quasi tutto il gruppo classe dimostra di saper:

- Comprendere il cambiamento e la diversità dei tempi storici in una dimensione diacronica, attraverso il confronto tra diverse epoche, e sincronica, attraverso il confronto tra aree geografiche e culturali;
- Riconoscere le caratteristiche essenziali di diversi sistemi socio-economici;
- Riconoscere la terminologia storiografica;
- Esporre in maniera discretamente chiara e coerente fatti, eventi e problemi relativi agli eventi storici studiati, con l'utilizzo dei corretti termini tecnici.

ABILITÀ. Nel complesso quasi tutto il gruppo classe è in grado di:

- Sviluppare e cogliere possibili sviluppi e collegamenti disciplinari e interdisciplinari, mentre un piccolo gruppo raggiunge tale profondità di analisi solo se guidato dal docente;
- Leggere – anche in modalità multimediale – le differenti fonti letterarie, documentarie, cartografiche, storiche ricavandone informazioni su eventi storici di diverse epoche e di diverse aree geografiche;
- Collocare eventi storici secondo coordinate spazio-tempo;
- Utilizzare il lessico specifico della disciplina.

4. CONTENUTI DISCIPLINARI

CONTENUTI	TEMPI
L'ETA' DEI POPOLI E DELLE NAZIONI	settembre
ALL'ALBA DEL NOVECENTO. La belle époque e la società di massa	ottobre
L'ETÀ DELL'IMPERIALISMO	Ottobre-novembre
L'ETÀ GIOLITTIANA	Ottobre-novembre
LA PRIMA GUERRA MONDIALE	dicembre-gennaio
LA RIVOLUZIONE RUSSA	Gennaio-febbraio
IL DECLINO DELL'EUROPA. Le conseguenze della Grande Guerra e la repubblica di Weimar	Febbraio- marzo
LE ORIGINI DEL FASCISMO	marzo
IL 1929	marzo

LA DITTATURA FASCISTA	Aprile
LA DITTATURA SOVIETICA	Febbraio- marzo
IL NAZISMO	aprile
LA SECONDA GUERRA MONDIALE	Maggio
LA GUERRA FREDDA	Maggio- giugno
L'ITALIA REPUBBLICANA E IL BOOM ECONOMICO (anni di Piombo)	Maggio- giugno

PROGRAMMA SVOLTO

UNITA' 0. L'ETA' DEI POPOLI E DELLE NAZIONI (libro di quarta)

- i. Le rivoluzioni del 1848**
- ii. Il processo di unificazione in Italia**
- iii. L'Europa e gli Stati Uniti nel secondo Ottocento**
- iv. La visione del mondo**
- v. Un periodo di pace e di sviluppo**
- vi. Il colonialismo e le società extraeuropee**
- vii. L'Italia negli ultimi decenni del secolo**
- viii. La società di massa**

MODULO 1. UN SECOLO NUOVO

UNITÀ 1. Società e cultura all'inizio del Novecento

- I. *La belle époque* e le sue contraddizioni (pp. 4-7)
[Approfondimento: differenze tra liberali, democratici e socialisti -> appunti]
- II. La nuova organizzazione del lavoro. IL taylorismo (pp. 10-12)
- III. Le donne nella società di massa (pp. 12-13)
[Approfondimento. Educazione civica: L'emancipazione femminile. Dalla femme fatale alle suffragette]
- IV. *I mass media* e il tempo libero (pp. 15-17)

UNITÀ 2. L'età dell'imperialismo (pp. 20-35)

- I. Imperialismo, militarismo e pacifismo
- II. La guerra ispano-americana
- III. La guerra anglo-boera
- IV. La guerra russo-giapponese
- V. Le guerre balcaniche

UNITÀ 3. L'età giolittiana (pp. 38-51)

- I. L'inserimento delle masse nella vita politica
- II. Economia e società
[Approfondimento: L'emigrazione italiana negli USA]
- III. La politica estera italiana e la guerra di Libia
- IV. L'ascesa del nazionalismo e il declino dell'età giolittiana

MODULO 2. LA GRANDE GUERRA E LA RIVOLUZIONE RUSSA

UNITÀ 4. La Prima Guerra Mondiale (pp. 74-91)

- I. Le cause del conflitto e il suo inizio
- II. L'intervento dell'Italia
[Approfondimento: *La vita in trincea*, con visione di filmati d'epoca]
- III. La fase centrale della guerra e la sua conclusione
[Lettura delle fonti: *I 14 punti* di Wilson]
- IV. I trattati di pace e la nascita della Società delle Nazioni
[Educazione civica: I 14 punti di Wilson e la Società delle Nazioni]

UNITÀ 5. LA RIVOLUZIONE BOLSCEVICA IN RUSSIA (pp. 94-109)

- I. La rivoluzione russa di febbraio
[Approfondimento: la Russia zarista e i Romanov]
[Lettura delle fonti: le *Tesi di aprile* di Lenin]
- II. La conquista del potere da parte dei bolscevichi
- III. Dalla guerra mondiale alla guerra civile
- IV. L'Internazionale comunista
- V. Dal "comunismo di guerra" alla NEP e la nascita dell'URSS

MODULO 3. IL MONDO IN CRISI

UNITÀ 6. Il declino dell'Europa

- I. Le conseguenze politiche della Grande Guerra (pp. 126-128 + p. 132)
- II. La repubblica di Weimar in Germania (pp. 133-138)
- III. Le relazioni internazionali tra speranze e timori (pp. 138-139)

UNITÀ 7. Le origini del fascismo (pp. 142-157)

- I. Gli esiti della conferenza di pace in Italia e il mito della vittoria mutilata
- II. Il quadro politico italiano del dopoguerra
- III. Il "biennio rosso" e la divisione delle sinistre
- IV. La crisi dello Stato liberale: Mussolini al potere
- V. Verso un regime dittatoriale

UNITÀ 8. Il 1929 (pp. 160-171)

- I. Il primato degli Stati Uniti

- II. Lo scoppio della crisi e il *New Deal*
- III. Le conseguenze della crisi nel mondo

MODULO 4. L'ETÀ DEI TOTALITARISMI

UNITÀ 10. La dittatura fascista (pp. 212-227)

- I. Il consolidamento del fascismo
[Approfondimento: Definizioni di Totalitarismo e di Fascismo]
- II. La politica economica del fascismo
- III. La ricerca del consenso
- IV. La conciliazione tra Stato e Chiesa
- V. L'ideologia fascista e gli intellettuali
- VI. La politica estera e la politica demografica
- VII. L'antifascismo e i suoi limiti

UNITÀ 11. La dittatura sovietica (pp. 230-247)

- I. L'ascesa di Stalin
- II. La liquidazione degli avversari
- III. La trasformazione delle classi
- IV. La Costituzione staliniana del 1936
- V. L'anticomunismo in Occidente

UNITÀ 12. La dittatura nazionalsocialista (pp. 250-265)

- I. Hitler al potere
- II. L'instaurazione della dittatura
- III. I fondamenti dell'ideologia nazionalsocialista
- IV. La politica religiosa e la persecuzione razziale
- V. L'organizzazione del consenso

MODULO 5. LA GUERRA GLOBALE

UNITÀ 13. I rapporti internazionali e la guerra di Spagna (pp. 284-297)

- I. La Germania nazista sulla scena internazionale
- II. La politica estera dell'Italia
- III. I Fronti popolari e la guerra civile spagnola
[Approfondimento: *Guernica* di Picasso]
- IV. 1938: la rinascita dell'espansionismo tedesco

UNITÀ 14. La prima fase della Seconda Guerra Mondiale (pp. 300-313)

- I. L'inizio del secondo conflitto mondiale
- II. L'offensiva a occidente
- III. La "guerra parallela" di Mussolini
- IV. 1941. La guerra diventa mondiale

UNITÀ 15. La fine del conflitto (pp. 316-335)

- I. 1943. La svolta nella guerra
- II. L'Italia divisa in due e il fenomeno della Resistenza
- III. L'ultima fase della guerra contro la Germania
- IV. La conclusione della guerra contro il Giappone
- V. Le atrocità della guerra
- VI. I processi e il nuovo assetto mondiale

MODULO 6. LA GUERRA FREDDA (Cenni)

UNITÀ 16. La fase iniziale della guerra fredda (pp. 352-367)

- I. La nascita dell'ONU
- II. La frattura tra Est e Ovest
- III. La formazione dei due blocchi
- IV. La guerra fredda in Occidente
- V. La guerra fredda in Oriente
- VI. La guerra di Corea e il maccartismo

UNITÀ 17. La fase centrale della guerra fredda

- I. Il blocco occidentale (pp. 370-371)
[Approfondimento: La competizione spaziale]
- II. L'Europa nell'Ovest (pp. 373-374)
- III. Il blocco orientale (pp. 376-377)
- IV. La 'destalinizzazione' (pp. 378-379)
- V. USA e URSS all'inizio degli anni Sessanta (pp. 380-385)

UNITÀ 18. L'Italia repubblicana e la guerra fredda

5. METODOLOGIE E ATTIVITÀ DI RECUPERO

Lezione frontale classica e lezione dialogata, mirata non solo a coinvolgere gli studenti, ma anche a sviluppare in loro l'abitudine alla riflessione critica, ai collegamenti disciplinari e interdisciplinari, nonché a stimolare l'interesse per la disciplina. Utilizzo della LIM per la visione di filmati d'epoca, spezzoni di documentari e film. *Brainstorming* all'inizio di ogni nuovo argomento e per incentivare i collegamenti. Particolare cura è stata rivolta all'allenamento dell'esposizione orale e all'uso della terminologia tecnica storiografica. Infine, grande attenzione è stata costantemente rivolta alle conseguenze attuali e ai possibili collegamenti con la nostra attualità e contemporaneità, aspetto per il quale la maggior parte della classe ha dimostrato genuino interesse e coinvolgimento. Recupero in itinere.

6. MEZZI E MATERIALI DIDATTICI – DAD

Manuale in dotazione, integrato quando necessario con schemi alla LIM e in fotocopia forniti dal docente. Materiale didattico digitale (filmati d'epoca e spezzoni di documentari, film e conferenze), grazie all'ausilio della LIM.

7. CRITERI E STRUMENTI PER LA VALUTAZIONE

Sono state eseguite verifiche orali e scritte (con domande aperte e strutturate) nel corso di tutto l'anno scolastico. Particolare cura è stata riservata alle capacità di esposizione orale con l'intento di favorire l'abitudine all'uso dei termini propri della disciplina e la capacità di presentare in autonomia un argomento, un periodo storico, un fenomeno sociale in maniera coerente ed efficace. Si è premiata la capacità di sviluppare collegamenti.

Lonigo, 10 maggio 2023

Prof.ssa Zambon Giada

Relazione finale del docente

DISCIPLINA: SCIENZE MATEMATICHE APPLICATE
DOCENTE: DE LUCA MANUELA

1.LIBRI DI TESTO

B.Consolini – A.M Gambotto- D.Manzone , “Gauss 5 ,matematica per il settore economico”
-Tramontana.

2.DESCRIZIONE DELLA CLASSE

La classe, conosciuta in quinta, è formata da 21 allievi dei quali 19 sono femmine e solo due sono maschi. Fin da subito gli alunni hanno manifestato difficoltà nella disciplina dovuta a problemi legati all’anno scolastico precedente. Le lezioni seguite in Dad sono state poco efficaci generando così un ritardo delle programmazioni. A livello comportamentale la classe è molto vivace e si distrae facilmente. La programmazione è partita riprendendo interamente argomenti dell’anno precedente ritenuti fondamentali per il raggiungimento gli obiettivi previsti per il quinto anno. La classe, nonostante presenti difficoltà nell’organizzazione del lavoro e lentezza nell’apprendimento degli argomenti trattati, è sempre riuscita a raggiungere buoni risultati durante la verifica di competenze, conoscenze e abilità.

3.OBIETTIVI DELLA CLASSE

CONOSCENZE

Padroneggiare il linguaggio formale e i procedimenti dimostrativi della matematica;
Collocare il pensiero matematico e scientifico nei grandi temi dello sviluppo della storia delle idee della cultura, delle scoperte scientifiche e delle innovazioni tecnologiche;
Conoscere le procedure risolutive connesse alle argomentazioni trattati.

ABILITÀ

Applicare nozioni astratte a casi concreti;
Utilizzare i concetti appresi per analizzare situazioni problematiche;
Applicare i metodi matematici ai contesti di domanda/offerta , utilità di un’azienda , costi/ricavi/profitti.
Costruire modelli matematici per rappresentare fenomeni delle scienze economiche e sociali.

COMPETENZE

Utilizzare il linguaggio e i metodi propri della matematica per organizzare e valutare adeguatamente informazioni qualitative e quantitative;
Utilizzare le strategie del pensiero razionale negli aspetti dialettici e algoritmici per affrontare situazioni problematiche, elaborando opportune soluzioni;
Correlare la conoscenza storica generale agli sviluppi delle scienze, delle tecnologie e delle tecniche negli specifici campi professionali di riferimento;
Gli alunni sono in grado di: utilizzare le reti e gli strumenti informatici nelle attività di studio, ricerca e approfondimento disciplinare.

4. CONTENUTI DISCIPLINARI

CONTENUTI	TEMPI
Richiamo degli argomenti dell'anno precedente: Funzioni reali di variabile reale; Dominio e codominio di una funzione; Funzioni intorni e punti di accumulazione; Concetto e calcolo dei limiti e forme indeterminate; Calcolo degli asintoti verticali, orizzontali e obliqui; Rappresentazione del grafico di una funzione; Calcolo delle derivate e significato geometrico;	Ottobre Novembre Dicembre
Funzioni reali di due o più variabili reali : Disequazioni e sistemi di disequazioni in due variabili; Dominio delle funzioni di due variabili e risoluzione grafica; Rappresentazione delle linee di livello ; Derivate parziali di ordine superiore e teorema di Schwarz; Ricerca di massimi e minimi relativi mediante le derivate parziali e la matrice Hessiana.	Gennaio Febbraio Marzo
Funzioni di due variabili in economia : Funzioni marginali ed elasticità parziali; La funzione di domanda e l'elasticità al prezzo e al reddito; La funzione di produzione , prodotto marginale del capitale e del lavoro. Massimizzazione del profitto di un'impresa in un mercato di libera concorrenza e differenza con il mercato monopolistico. Introduzione alla ricerca operativa e problemi di decisione. Problemi di scelta in condizioni di certezza. Introduzione ai problemi di programmazione lineare.	Aprile Maggio Giugno

5. METODOLOGIE E ATTIVITÀ DI RECUPERO

Lezioni frontali e partecipate.

Esercitazioni organizzate in piccoli gruppi.

Correzione dei compiti assegnati per casa effettuata dagli studenti attraverso una spiegazione scritta e orale.

Recupero in itinere di eventuali carenze.

6. MEZZI E MATERIALI DIDATTICI

Libro di testo

Power point per argomenti più complessi

Utilizzo della calcolatrice grafica Geogebra.

7. CRITERI E STRUMENTI PER LA VALUTAZIONE

Criteri di valutazione: La valutazione si è attuata attraverso un controllo dei processi di apprendimento e di verifica della programmazione e un giudizio sul progresso e profitto individuale.

Il raggiungimento degli obiettivi specifici è stato valutato attraverso prove scritte e orali quando necessario, consistenti in esercizi e domande atte a verificare il grado di conoscenza e di comprensione dei concetti considerati.

Per la valutazione è stata utilizzata la griglia di valutazione stabilita dal dipartimento.

Lonigo, 10 maggio 2023

Prof. De Luca Manuela

ALLEGATO A/4

DISCIPLINA: **Diritto e legislazione turistica**

DOCENTE: prof.ssa Daniela Marra

1. LIBRO DI TESTO: "Il turismo e le sue regole più" di M. Capiluppi e M. G. D'Amelio, corso di di Diritto e legislazione turistica, Tramontana.

2. DESCRIZIONE DELLA CLASSE: La classe è composta da alunni molto vivaci che non sempre hanno seguito le lezioni con la dovuta attenzione; per questo motivo più volte è stato necessario rallentare l'apprendimento dei diversi contenuti e fare un opportuno ripasso degli argomenti trattati. Nella seconda parte dell'anno si sono dimostrati più attenti e puntuali nell'assolvimento dei doveri e degli impegni presi per cui il profitto è stato generalmente buono, in alcuni casi anche ottimo. Hanno seguito con interesse e spirito critico gli argomenti di educazione civica scelti sulla base di quanto consigliato dal MIUR.

3. OBIETTIVI DELLA CLASSE

CONOSCENZE: Struttura, organizzazione e funzionamento degli organi costituzionali - Organizzazione e funzioni delle Regioni e degli enti locali - Composizione e funzioni delle istituzioni comunitarie ed internazionali - L'organizzazione nazionale del turismo a livello centrale e periferico - Gli strumenti finanziari destinati al turismo - Tutela e valorizzazione dei beni culturali e paesaggistici - La legislazione europea ed italiana a tutela del consumatore

ABILITÀ: Individuare le funzioni assegnate agli organi costituzionali e i rapporti tra gli stessi - Individuare i soggetti pubblici o privati, locali, nazionali ed internazionali che operano nel settore turistico - Riconoscere quale strumento finanziario è utilizzabile in relazione ai diversi settori e alle diverse esigenze - Comprendere il collegamento tra patrimonio culturale e turismo - Applicare la normativa nazionale, comunitaria ed internazionale per la tutela del consumatore

COMPETENZE: Utilizzare le reti e gli strumenti informatici nelle attività di studio, ricerca e approfondimento disciplinare - Individuare e accedere alla normativa pubblicistica, civilistica, fiscale con particolare riferimento a quella del settore turistico - Redigere le relazioni tecniche e documentare le attività individuali e di gruppo relative a situazioni professionali

4. CONTENUTI DISCIPLINARI

CONTENUTI	TEMPI
MODULO 1: "LE ISTITUZIONI PUBBLICHE" Unità didattica 1: Gli organi politici Unità didattica 2: Gli organi giudiziari Unità didattica 3: Le istituzioni locali	Settembre, Ottobre, Novembre, Dicembre

Unità didattica 4: Le istituzioni internazionali	
MODULO 2: "L'ORGANIZZAZIONE PUBBLICA DEL TURISMO" Unità didattica 1: La pubblica amministrazione Unità didattica 2: L'organizzazione nazionale del turismo Unità didattica 3: L'organizzazione internazionale del turismo	Gennaio, Febbraio
MODULO 3: "I FINANZIAMENTI AL TURISMO" Unità didattica 1: Le politiche di sviluppo dell'UE Unità didattica 2: Le politiche di sviluppo in Italia e gli aiuti al turismo	Marzo
MODULO 4: "I BENI CULTURALI E AMBIENTALI" Unità didattica 1: I beni culturali e la loro disciplina Unità didattica 2: La tutela dei beni paesaggistici	Aprile
MODULO 5: "LA TUTELA DEL CONSUMATORE" Unità didattica 1: La tutela del consumatore e il codice del consumo Unità didattica 2: L' e-commerce	Maggio

5. METODOLOGIE E ATTIVITÀ DI RECUPERO: Lezione dialogata, mirata al coinvolgimento degli alunni e a suscitare il loro interesse. Utilizzo della LIM per la proiezione di slides. Recupero in itinere.

6. MEZZI E MATERIALI DIDATTICI: Libro di testo: "Il turismo e le sue regole più" di M. Capiluppi e M. G. D'Amelio, corso di diritto e legislazione turistica, Tramontana. - Costituzione italiana, codice civile e legislazione speciale nazionale e internazionale. - Materiali digitali allegati al libro di testo.

7. CRITERI E STRUMENTI PER LA VALUTAZIONE: Le verifiche sono state effettuate per mezzo di interrogazioni orali, con l'intento di: favorire l'acquisizione di competenze nell'uso del linguaggio giuridico; verificare le capacità logiche, di analisi, nonché le abilità nel creare collegamenti tra i vari istituti giuridici ed economici; indurre gli allievi a saper comunicare efficacemente gli esiti del proprio lavoro e fornire un utile strumento di preparazione in vista del colloquio finale che concluderà il ciclo di studi e prove scritte semi-strutturate. Ogni alunno ha ottenuto almeno due valutazioni per il trimestre e tre valutazioni per il pentamestre.

Lonigo, 10 maggio 2023

Prof.ssa Daniela Marra

ALLEGATO A/5

Relazione finale del docente

DISCIPLINA: Scienze Motorie e Sportive

DOCENTE: **Prof.ssa Federica Monaco**

1. LIBRI DI TESTO

"Sport & Co. Corpo movimento salute & competenze" di L. Fiorini, S. Bocchi, E. Chiesa, S. Coretti; Marietti scuola

2. DESCRIZIONE DELLA CLASSE

La classe è costituita da 21 studenti, di cui 19 femmine e 2 maschi. Si presenta come una classe eterogenea dal punto di vista della partecipazione alle attività motorie e sportive. Gli studenti durante l'anno scolastico hanno manifestato un buon comportamento educato e rispettoso, ed hanno partecipato in maniera attiva a tutte le attività proposte: Pratiche e Teoriche. Il profitto è risultato mediamente buono, con alcune eccellenze nei singoli casi. Nonostante alcune fragilità presenti all'interno della classe, nessuno studente è risultato insufficiente durante tutta la durata dell'anno scolastico.

3. OBIETTIVI DELLA CLASSE

- Sviluppare un'attività motoria complessa adeguata a una completa maturazione personale.
- Conoscenza e consapevolezza degli effetti positivi generati dai percorsi di preparazione specifica.
- Osservare e interpretare i fenomeni connessi al mondo dell'attività motoria e sportiva proposta nell'attuale contesto socioculturale.
- Conoscere e applicare strategie tecnico-tattiche dei giochi sportivi, svolgendo anche ruoli di direzione e arbitraggio.
- Affrontare il confronto agonistico con un'etica corretta, con il rispetto delle regole e vero fair play.
- Assumere stili di vita e comportamenti attivi, anche attraverso la conoscenza e l'applicazione dei principi di una corretta alimentazione.
- Mettere in atto comportamenti responsabili nei confronti del patrimonio ambientale, impegnandosi in attività ludiche e sportive con l'utilizzo della strumentazione preposta.

4. CONTENUTI DISCIPLINARI

CONTENUTI	TEMPI
Attività di tonificazione e di potenziamento muscolare ed articolare eseguita a corpo libero e mediante l'utilizzo di piccoli attrezzi (manubri da fitness, step, palle mediche, elastici): esercizi isometrici ed isotonicici dei principali distretti anatomici, parte superiore ed inferiore del corpo, core stability.	Settembre – Ottobre 2022
Educazione alla Salute-Conoscere e Prevenire (Teoria): Sessualità in sicurezza, che cos'è l'AIDS e le altre malattie trasmissibili. Le dipendenze: I giovani ed il rischio alcol, le sostanze stupefacenti, le Dipendenze digitali, il Doping e le sostanze Dopanti.	Ottobre 2022
Il primo soccorso (teoria): il codice comportamentale del soccorritore, la chiamata al 118, la posizione laterale di sicurezza, il massaggio cardiaco, la respirazione bocca a bocca, l'ABCDE del	Ottobre- Novembre 2022

soccorritore. La prevenzione attiva e passiva. Le contusioni, le ferite, le emorragie. Il crampo, lo stiramento, lo strappo muscolare. Le tendinopatie, le distorsioni. Le lussazioni, le fratture. La perdita dei sensi.	
La pallavolo. Le regole di gioco. I fondamentali individuali d'attacco: la battuta dal basso, la battuta dall'alto, la battuta in salto, il palleggio, la schiacciata. I fondamentali individuali di difesa: il bagher, il muro. I ruoli di gioco. I fondamentali di squadra: la ricezione a doppia V. (Torneo Scolastico di Pallavolo)	Dicembre 2022 Gennaio 2023
Il badminton. Le regole di gioco. I fondamentali tecnici. Il servizio di dritto e di rovescio. I fondamentali da fondo campo: il clear e il drop. I fondamentali da metà campo e sotto rete: lo smash, il net drop, il drive. Torneo interclasse di singolo e di doppio.	Febbraio-Marzo 2023
La pallacanestro. Le regole di gioco. I fondamentali individuali d'attacco: il cambio di direzione, di senso, di velocità; il tiro da fermo, il tiro in corsa (terzo tempo); il passaggio, il palleggio. I fondamentali individuali di difesa: la posizione fondamentale, il passo accostato, la difesa sul giocatore con o senza palla, il rimbalzo. I ruoli di gioco. I fondamentali d'attacco di squadra: le metodologie offensive, il contropiede. I fondamentali di difesa di squadra: la difesa individuale e la difesa a zona.	Aprile 2023
La postura (Pratica e Teorica). Struttura e curve fisiologiche della colonna vertebrale. I paramorfismi e i dismorfismi. Il mal di schiena, il mal di schiena cronico, la sindrome lombare. La postura corretta in stazione ortostatica, seduta, sdraiata. Il trasporto dei carichi. Esercizi Posturali, Ginnastica dolce.	Maggio-Giugno 2023

5. METODOLOGIE E ATTIVITÀ DI RECUPERO

Per quanto concerne le **lezioni teoriche**, è stata utilizzata una metodologia di lezione partecipata, interattiva e dialogata. All'inizio della lezione si presentava l'argomento e si eseguiva una sorta di brainstorming verbale partendo dalle conoscenze e dalle abilità degli studenti. Inoltre per rendere le lezioni più dinamiche, si sottoponevano gli studenti alla visione di filmati, documentari e film incentrati su storie realmente accadute o su personaggi storici del Mondo dello Sport.

Le lezioni Pratiche si sono svolte in Palestra con tutto il materiale messo a disposizione ad inizio anno dalla scuola. Si sono effettuate tutte le attività programmate e proposte. Sono state eseguite attività a carattere sia individuale, che di gruppo al fine di stimolare negli studenti il cooperative learning e il peer tutoring. Nelle ultime lezioni sono stati organizzati dei semplici tornei interclasse delle attività motorie e sportive trattate durante l'anno scolastico.

6. MEZZI E MATERIALI DIDATTICI

Per le **lezioni pratiche**: palestra del Patronato di Lonigo, indicatori visivi (coni), manubri da fitness, step, elastici, palle mediche, tappetini, palloni da pallavolo, palloni da pallacanestro, bastoncini da nordic walking, volani e racchette da badminton, rete per gli sport da non contatto. Per le lezioni teoriche: LIM, presentazioni multimediali (dal libro di testo "Sport & Co. Corpo movimento salute & competenze" di L. Fiorini, S. Bocchi, E. Chiesa, S. Coretti; Marietti scuola"), applicazione YouTube®, applicazione Microsoft Teams.

7. CRITERI E STRUMENTI PER LA VALUTAZIONE

I criteri di valutazione hanno tenuto conto delle linee guida fornite dal Dipartimento disciplinare di Scienze Motorie e Sportive. Nella fattispecie per le lezioni teoriche è stata posta molta enfasi all'interesse e alla partecipazione manifestata, e al termine dell'unità didattica con verifiche scritte a scelta multipla. Invece, per quanto concerne la parte pratica, la valutazione ha preso in considerazione le risultanze atletiche delle attività motorie e sportive eseguite durante l'anno scolastico, i test pratici effettuati, i progressi registrati durante l'anno, l'impegno manifestato durante le lezioni, il numero di giustificazioni presentate dagli studenti e le dimenticanze del materiale necessario per lo svolgimento della lezione.

Lonigo, 10 maggio 2023

Prof.ssa Federica Monaco

1. LIBRI DI TESTO

DTA Volume 3 Scuola e Azienda N. Agusani, Filomena Cammisa e Paolo Matrisciano.

2. DESCRIZIONE DELLA CLASSE

La classe presenta un profitto mediamente discreto pur essendoci un piccolo gruppo di studenti/studentesse che sono poco studiosi e impegnati nella materia e con molta difficoltà riescono a raggiungere livelli appena sufficienti. La classe nel complesso è molto incline alla polemica, ha difficoltà a gestire in modo appropriato il rapporto con i docenti, studia soprattutto in prossimità della verifica in modo prettamente scolastico con poco spirito critico o di rielaborazione personale, ha difficoltà a fare collegamenti e a trasferire le competenze da un contesto all'altro. Gli alunni/e della classe sono molto fragili emotivamente e faticano a gestire lo stress, l'ansia, le verifiche programmate e talvolta alcuni alunni fanno assenze strategiche il giorno della verifica/simulazione prova d'esame. Sicuramente i due anni di Dad hanno influito negativamente sull'apprendimento specialmente degli alunni/e più fragili e sulla capacità di gestire emozioni e rapporti interpersonali. Il livello dell'apprendimento della classe si concentra sui nuclei tematici fondamentali trattati a livello basilare in quanto la classe necessita di molto tempo per assimilare concetti e acquisire competenze quindi si procede lentamente a livelli essenziali senza riuscire ad approfondire anche a causa del poco studio e impegno domestico.

3. OBIETTIVI DELLA CLASSE

CONOSCENZE

Il processo decisionale. La pianificazione strategica delle imprese, l'analisi dell'ambiente esterno, le matrici di Boston e di Porter. La programmazione operativa. Il controllo di gestione. La qualità delle imprese turistiche. Lo sviluppo della business idea. Caratteristiche ed elementi di un business plan. Le previsioni di vendita e l'analisi del mercato, il preventivo finanziario ed economico. La contabilità analitica. La classificazione dei costi e dei ricavi. La differenza tra costi variabili e fissi, diretti e indiretti, costo totale e costo unitario. Il direct costing, il full costing. La break-even analysis. La funzione ed elaborazione del budget. I budget settoriali e il budget economico. Il controllo del budget. L'analisi degli scostamenti globali ed elementari. Il budget finanziario e degli investimenti. La normativa europea sui viaggi organizzati. La programmazione dei viaggi. Il marketing mix. La pianificazione di un evento/viaggio. I compiti della P.A. nella gestione e promozione di un territorio. Il marketing turistico. Il benchmarking. Gli eventi come elementi di sviluppo territoriale. Il concetto di comunicazione. Gli elementi del processo comunicativo. Il linguaggio verbale, non verbale e paraverbale.

ABILITÀ

Individuare opportunità e minacce presenti nell'ambiente esterno. Costruire semplici matrici BCG. Individuare le caratteristiche della pianificazione strategica e programmazione operativa. Individuare i parametri di qualità delle imprese turistiche. Individuare gli elementi per sviluppare una business idea. Determinare i punti di forza e di debolezza di un progetto imprenditoriale non complesso. Effettuare lo studio di fattibilità di un progetto imprenditoriale semplice. Redigere il preventivo economico e calcolare gli indici di redditività. Distinguere costi fissi, costi variabili, costi diretti e indiretti. Calcolare il costo totale ed unitario. Determinare il costo di un prodotto con le diverse configurazioni di costo. Definire il prezzo di vendita di un viaggio organizzato ed effettuare una break-even analysis per determinare il punto di pareggio. Redigere semplici budget degli investimenti, finanziario ed economico con la sequenzialità dei budget settoriali. Individuare gli aspetti salienti della normativa europea dei viaggi. Saper utilizzare gli elementi del marketing mix per la costruzione di un viaggio. Redigere preventivi economici di viaggi a domanda e da catalogo. Saper comparare

e valutare cataloghi con le stesse destinazioni. Riconoscere il ruolo svolto dalla P.A. per lo sviluppo del turismo. Analizzare un piano di marketing strategico turistico pubblico. Riconoscere le opportunità di collaborazione tra la P.A. e le imprese private nel settore turistico. Effettuare la SWOT analysis di una destinazione turistica. Individuare gli elementi della comunicazione. Interpretare il linguaggio verbale, para-verbale e non verbale. Individuare gli elementi della comunicazione esterna di impresa. Saper gestire il rapporto con il cliente nell'ottica della customer satisfaction.

COMPETENZE

Identificare e applicare le metodologie e le tecniche della gestione per progetti. Riconoscere ed interpretare le tendenze dei mercati locali, nazionali e globali anche per coglierne le ripercussioni nel contesto turistico. Progettare e presentare servizi e prodotti turistici. Gestire il sistema delle rilevazioni aziendali con l'ausilio di programmi di contabilità integrata specifici. Interpretare i sistemi aziendali nei loro modelli, processi di gestione e i flussi informativi. Utilizzare il sistema delle comunicazioni e delle relazioni delle imprese turistiche. Contribuire a realizzare piani di marketing con riferimento a specifiche tipologie di imprese o prodotti turistici. Riconoscere le peculiarità organizzative delle imprese turistiche e contribuire a cercare soluzioni funzionali alle diverse tipologie.

4. CONTENUTI DISCIPLINARI

CONTENUTI	TEMPI
La pianificazione strategica, la programmazione operativa e il controllo di gestione.	16 ore
Il business plan.	16 ore
La contabilità dei costi.	20 ore
Il budget.	16 ore
La programmazione di viaggi ed eventi.	14 ore
Il marketing territoriale.	8 ore
La comunicazione.	8 ore

5. METODOLOGIE E ATTIVITÀ DI RECUPERO

Metodologie didattiche applicate:

- Lezione frontale
- Lezione partecipata
- Cooperative learning
- Peer Tutoring
- Flipped classroom.

Attività di recupero:

- Recupero in itinere

6. MEZZI E MATERIALI DIDATTICI

- Libro di testo
- Presentazioni Power Point
- Esercitazioni svolte
- LIM
- Software Excel

7. CRITERI E STRUMENTI PER LA VALUTAZIONE

Criteria di valutazione:

- Criteri di valutazione approvati dal Collegio Docenti e presenti nel P.t.o.f. d'istituto per le verifiche scritte ed orali.

- Griglia di valutazione della seconda prova ministeriale per le simulazioni delle prove d'esame.

Lonigo, 10 maggio 2023

Prof. Ssa Framarin Giulia

Relazione finale del docente

DISCIPLINA: **RELIGIONE**

DOCENTE: **prof. STEFANO MASSIGNANI**

Classe: 5[^] TU

1. Libro di testo: "Confronti 2.0" ed. Elledici

2. DESCRIZIONE E VALUTAZIONE DELLA CLASSE

La classe, in generale ha seguito con interesse, dimostrando un discreto impegno e il profitto è risultato più che buono. In generale la classe ha dimostrato una soddisfacente maturazione critica nei confronti degli argomenti proposti. Il grado d'apprendimento è diversificato a seconda dell'impegno, dell'attitudine, della buona volontà dimostrata dall'alunno e soprattutto dal suo coinvolgimento nelle lezioni. Buono il comportamento.

3. OBIETTIVI DELLA CLASSE

Conoscenze

Attraverso l'itinerario didattico gli alunni hanno analizzato e conosciuto alcuni valori della convivenza umana e la proposta del Cristianesimo riguardo il loro senso; hanno affrontato e sanno definire alcune problematiche etiche relative alla società, all'integrazione, alla questione della pace in relazione al messaggio cristiano; conoscono e sanno individuare i valori fondamentali del cristianesimo; conoscono e sanno descrivere le situazioni per il raggiungimento della pace e il contributo offerto dalle religioni; conoscono il valore e i valori della famiglia; conoscono e sanno definire le problematiche etiche relative al lavoro, all'economia, all'ecologia, alla società e la relativa posizione cristiana; sanno riconoscere nella politica uno strumento a servizio dell'uomo e della comunità.

Abilità

Gli alunni sanno individuare e analizzare alcune tematiche etiche di attualità, confrontare la proposta cristiana con altri sistemi di significato; sanno cogliere nella "diversità" elementi di ricchezza personale e sociale tenendo conto anche delle possibili difficoltà d'integrazione. Sono in grado di cogliere il significato di alcuni documenti letti.

Competenze

Gli alunni sanno impegnarsi nella ricerca dell'identità umana e religiosa, in relazione con gli altri e con il mondo, al fine di sviluppare un maturo senso critico. Sanno stimare i valori umani e cristiani quali: l'amore, la solidarietà, il rispetto di sé e degli altri, la pace, la convivialità delle differenze, la corresponsabilità, il bene comune, la mondialità e la promozione umana.

4. CONTENUTI DISCIPLINARI

1. *L'uomo e la società:*

- fenomeni e problemi sociali e culturali nel nostro paese oggi;
- modalità della scelta etica e i valori fondamentali del cristianesimo;
- l'incontro con l'altro: identità e differenze;
- immigrazione-emigrazione a confronto;
- le violenze e la cultura della pace;
- dieci tesi per una scuola di Pace (D. Bello T.)
- il valore della famiglia - i valori della famiglia;

2. *L'economia, il lavoro, la politica e l'ecologia:*

- excursus storico del magistero
- significati del lavoro, cenni dal Magistero;
 - il lavoro nei desideri e nei sogni dei giovani;
 - etica ed economia- lo sviluppo sostenibile;
- visione cristiana della politica;
- ecologia – enciclica Laudato si-.

5. METODOLOGIE E ATTIVITA' DI RECUPERO

Sono stati utilizzati diversi mezzi e metodi: lezione frontale, lezione dialogata, dibattito in classe, lettura e commento di documenti e fonti, visione critica di filmati audiovisivi.

Per quanto riguarda il recupero e il sostegno, l'intervento dell'insegnante di religione è ostacolato dal tempo di lezione, limitato ad un'ora settimanale e dall'impossibilità di compresenza. Pertanto, si limiterà a valorizzare l'inserimento nella classe degli alunni che presentano difficoltà mediante la reciproca accoglienza, valorizzazione delle potenzialità personali di ciascuno, il raggiungimento di alcuni obiettivi, concordati di volta in volta. L'insegnante terrà conto del livello di partenza degli alunni e individuerà le loro abilità spontanee, valorizzando queste ultime al fine della valutazione finale.

6. MEZZI E MATERIALI DIDATTICI

Queste metodologie sono state realizzate attraverso l'utilizzo dei seguenti materiali didattici: testo adottato "Confronti 2.0 ed. Elledici", altri testi, fotocopie, documenti, lavagna- lim e tecnologie audiovisive .

7. CRITERI E STRUMENTI PER LA VALUTAZIONE

La valutazione è stata determinata soprattutto dalla partecipazione e dal coinvolgimento dagli alunni, durante tutto il periodo scolastico: una partecipazione costante, attenta, coerente, critica costruttiva, fatta con domande, interrogativi o giudizi riguardanti i vari argomenti trattati o proposti; raccolta di dati relativi non solo alle nozioni possedute, ma ad altri aspetti relativi ad abilità possedute (capacità di elaborare in modo personale, proprietà, partecipazione, creatività). Periodicamente sono state fatte delle verifiche orali. La valutazione espressa in giudizio sintetico segue questa griglia: insufficiente (5), sufficiente (6), discreto (7), buono (8), distinto (9), ottimo (10).

Lonigo, 10 maggio 2023

Prof. Stefano Massignani

Relazione finale del docente

DISCIPLINA: TEDESCO

DOCENTE: **Prof. DAL MASO CLAUDIA**

1. LIBRI DI TESTO

Reisekultur di C. Medaglia e S. Werner, Poseidonia scuola

Materiale prodotto dall'insegnante

2. DESCRIZIONE DELLA CLASSE

La classe ha avuto in tedesco una buona continuità didattica; il rapporto insegnante-allievi è aperto e rispettoso da entrambe le parti. La classe, tuttavia, per motivi di varia natura, non è particolarmente studiosa, né interessata a imparare, quanto piuttosto a superare l'anno e, nella migliore delle ipotesi, conseguire un buon risultato in termini di valutazione.

Le interruzioni della didattica in presenza a causa della pandemia in terza e quarta e la percezione dello studio come un peso piuttosto che una scelta, non hanno certo favorito l'acquisizione di maggiore consapevolezza e maturità nei confronti dell'impegno scolastico.

Sempre restii a concretizzare un metodo di studio fatto di sistematicità e ragionamento, gli studenti hanno conseguito una preparazione media lacunosa e approssimativa: nella classe alcune ragazze hanno evidenziato nel corso dell'anno una estrema fragilità emotiva a reggere il peso dello studio o anche soltanto della regolare frequenza delle lezioni e sono state recuperate "in extremis" grazie a colloqui scuola-studente-famiglia; un gruppo non ha conseguito gli obiettivi di base, un numero piuttosto esiguo ha realizzato, specialmente nel corso dell'ultimo anno, una preparazione soddisfacente, mentre il grosso della classe si attesta su livelli sufficienti.

3. OBIETTIVI DELLA CLASSE

Conoscenze: la microlingua del turismo, tematiche legate all'attualità e collegabili con le materie fondamentali di indirizzo, lessico e fraseologia

Competenze: : riferire, sia in forma scritta che orale, i contenuti analizzati con linguaggio e struttura della frase semplice; comprendere un testo anche tecnico nelle sue informazioni fondamentali e rispondere a domande relative al contenuto; strutturare e elaborare modelli di corrispondenza specialistica in lingua straniera ; saper esprimersi relativamente agli argomenti approfonditi in classe con lessico adeguato e in modo corretto

Abilità: capacità di sintesi e rielaborazione del testo, padroneggiando un linguaggio semplice, ma interiorizzato.

4. CONTENUTI DISCIPLINARI

CONTENUTI	TEMPI
<i>Wiederholung</i> : Einführung in den Tourismus (Kapitel 0 von Reisekultur NEU: Was ist Tourismus- Geschichte des Tourismus- Wohin reist man- warum reist man- Wer verreist>	settembre
Inklusivität im Tourismus (ed. Civica) "Barrierefreier Tourismus", "Reisen für Alle", aus: Reisekultur NEU S.42-3	ottobre
Unterwegs (Einheit 3) Vor dem Fliegen –Am Flughafen –Im Flugzeug – Am Bahnhof - Auto mieten -Mit dem Reisebus unterwegs – Anfrage an einen Reiseveranstalter und Antwort darauf	ottobre
Nachhaltigkeit im Tourismus (ed. Civica) aus: Reisekultur NEU S.84: "Nachhaltiger Luftverkehr", "Nachhaltigkeit im Hotel" S.63, „Ökotourismus,	novembre-dicembre

<p><i>Umweltbewusstes Reisen in der Natur" S. 172, „Tourismus und Globalisierung" „Sanfter Tourismus", S. 74-5, Pauschalreisen, S. 253 von Reisekultur, „Ökologisch reisen" da Konzepte und Materialien, sito del Goethe Institut (Ökologie und Nachhaltigkeit-Vorschläge für den Deutschunterricht)“<i>Massentourismus, schlecht für Klima und Umwelt</i>", "Klimaneutral in den Urlaub fliegen", „Interrail"> https://www.goethe.de/de/spr/unt/kum/oun.html</i></p>	
<p>Reiselust <i>Wie schreibt man ein Reiseprogramm</i> <u>Italien: Rom und Venedig</u> <i>Gruppenarbeit: ogni gruppo ha realizzato un approfondimento sulle città/zone turistiche in elenco:</i> Verona, Gardasee, Mailand, Florenz, Neapel, die schönsten Strände Italiens</p>	<p>gennaio</p>
<p><u>Deutschland: Berlin</u> Die Nazizeit: der Nationalsozialismus durch die Plakate der Propaganda> <u>Der Reichstag, Denkmal zur Erinnerung an die Bücherverbrennung am Bebelplatz;</u> die Judenverfolgung> die Rassenlehre, die Nürnberger Gesetze, die Verfolgungsphasen> <u>das jüdische Museum und das Holocaust Denkmal, die Stolpersteine;</u> <i>materiale fornito dall'insegnante</i></p>	<p>febbraio</p>
<p><u>II. Nachkriegszeit, von der Teilung bis zur Wende- Potsdamer Konferenz – Blockade Berlins – Luftbrücke - BRD und DDR – Juli Aufstand – Berliner Mauer - Wiedervereinigung</u></p>	<p>marzo-aprile</p>
<p>Der Expressionismus</p>	<p>maggio</p>
<p>Wiederholung und Vertiefung</p>	<p>maggio-giugno</p>

5. METODOLOGIE E ATTIVITÀ DI RECUPERO

La lezione è stata impostata a livello di continua interazione con la classe, sempre avvalendosi dell'uso della LIM e di presentazioni multimediali. Per quel che concerne il linguaggio specialistico, si è fatto riferimento maggiormente al libro di testo per i modelli di corrispondenza. L'esposizione e l'approfondimento sulle città del Veneto a livello turistico sono stati attuati in modo autonomo attraverso il lavoro di gruppo. Coerentemente con gli obiettivi dell'Agenda 2030 e della "curvatura" verde del progetto Erasmus cui la scuola aderisce, il "Green Thinking", appunto, quest'anno è stata dedicata particolare attenzione alle tematiche di inclusività e di sostenibilità, pur restando nell'ambito del turismo. Infine, per la trattazione dei punti di maggior interesse turistico della capitale tedesca, si è partiti dal presupposto che la conoscenza storica fosse condizione fondamentale per la comprensione del presente della città e sono quindi stati approfonditi i temi nevralgici della storia tedesca del Novecento, dal nazismo alla costruzione e l'abbattimento del muro di Berlino in forma di presentazioni multimediali e schede di lavoro.

6. MEZZI E MATERIALI DIDATTICI

Libro di testo e materiali prodotti dall'insegante

7. CRITERI E STRUMENTI PER LA VALUTAZIONE

Nella valutazione sono stati seguiti i criteri della progressione individuale, della accuratezza e della correttezza espositiva. Per la correzione e la valutazione delle prove scritte ci si è avvalsi delle griglie approvate dal CdC.

Per quanto riguarda la parte di corrispondenza specialistica sono state valutate la conoscenza del lessico, della fraseologia e la capacità di esprimersi in modo chiaro e corretto prevalentemente a livello scritto. Relativamente alle tematiche storiche, di sostenibilità o di cultura generale, la valutazione è stata centrata prevalentemente sull'espressione orale e sulla capacità di comunicare in modo semplice, ma chiaro i contenuti visti.

Lonigo, 10 maggio 2023

Prof. Claudia Dal Maso

DISCIPLINA: INGLESE

DOCENTE: FRANCESCA GATTUSO

1. LIBRI DI TESTO

Testo adottato per il corrente anno scolastico: S. Burns e A.M. Rosco, *Beyond Borders Plus*, Dea Scuola. Sono inoltre stati utilizzati materiali autoprodotti e forniti dalla docente quali fotocopie, materiali tratti da internet, presentazioni powerpoint o sway.

2. DESCRIZIONE DELLA CLASSE

La classe presenta una competenza linguistica complessivamente discreta, con singoli elementi di valore e la permanenza di qualche situazione incerta. Un gruppo ha mostrato interesse e partecipazione attiva durante le lezioni, ha rispettato le consegne, ha apprezzato le attività proposte e ha svolto le attività richieste con impegno e responsabilità.

Un altro, invece, ha mostrato poco interesse verso la disciplina, ha avuto un atteggiamento poco collaborativo e poco responsabile nei confronti dello studio e delle attività sia di gruppo che individuali.

Se nel corso dell'anno, un gruppo cospicuo di studenti ha evidenziato un progressivo e costante miglioramento dal punto di vista dello studio dei contenuti e anche della proprietà del linguaggio acquisita, per un gruppo di studenti permangono invece limiti ed incertezze, soprattutto per quanto riguarda l'organizzazione e l'esposizione dei contenuti orali. Spesso manca anche l'approfondimento e la capacità di argomentare, causati da uno studio superficiale e poco strutturato, finalizzato soprattutto al raggiungimento del voto finale. Tuttavia, si distingue un numero di studenti che ha sviluppato interessi personali per la disciplina.

Il comportamento è stato sostanzialmente corretto, le lezioni si sono svolte in un'atmosfera generalmente serena, nonostante qualche episodio di eccessiva vivacità.

Durante il corso dell'anno sono state registrate, da parte di alcuni studenti, assenze strategiche nelle giornate delle prove di verifica ma in generale, la frequenza scolastica non è stata costante per tutti, come pure la puntualità nelle consegne e nello studio.

Si precisa, inoltre, che nel corso dell'anno, è stata interrotta la continuità didattica per la sostituzione del docente che è avvenuta nel mese di dicembre. Ciò ha causato un evitabile rallentamento nello svolgimento della programmazione dovuto ad una necessaria conoscenza e adattamento al nuovo metodo di insegnamento/apprendimento.

3. OBIETTIVI DELLA CLASSE

In relazione alla programmazione curricolare, alcuni studenti hanno conseguito parzialmente, altri pienamente i seguenti obiettivi in termini di:

CONOSCENZE

- Conoscenza dei principali argomenti di grammatica trattati;
- Conoscenza della terminologia specifica utilizzata nella descrizione di fenomeni storico-culturali;

- Conoscenza delle principali tecniche di lettura e capacità di applicarle nell'analisi e decodificazione di un testo complesso con sufficiente padronanza dello strumento espressivo;
- Conoscenza dei principali argomenti di microlingua e civiltà trattati.

ABILITÀ

- Leggere e comprendere informazioni contenute in *brochure* turistiche e promozionali
- Cogliere i dati di un testo orale e completare frasi e testi
- Saper rispondere a domande aperte
- Saper utilizzare le nuove tecnologie per fare ricerche e approfondimenti
- Saper comprendere testi di microlingua del settore turistico e di civiltà nella loro globalità;
- Saper esporre in modo chiaro, pertinente, ordinato, utilizzando un lessico sufficientemente appropriato.

COMPETENZE

- Interagire in scambi dialogici usando le funzioni comunicative adeguate e un lessico appropriato
- Analizzare e creare annunci pubblicitari e offerte promozionali
- Analizzare testi letterari e sviluppare un pensiero critico
- Interagire a piccoli gruppi o con la classe per relazionare su argomenti specifici
- Presentare in forma scritta e/o orale informazioni ricavate da ricerche *online*
- Saper utilizzare le nuove tecnologie per fare ricerche e approfondimenti
- Saper produrre brevi testi scritti in risposta a domande sulle tematiche trattate;
- Saper interagire in una conversazione in modo sufficientemente corretto e adeguato, dimostrando di saper esprimere opinioni personali, utilizzando un lessico sufficientemente vario.

4. CONTENUTI DISCIPLINARI

CONTENUTI	TEMPI
Passive Form (Revision) Tourism Marketing and Advertising <ul style="list-style-type: none"> - What is tourism marketing? - Market research - Advertising How to sell a product. Visione del Film: "The Tourist"	Settembre Ottobre Novembre
Grammar: Revisione Tempi Verbali Marketing Mix e le sue componenti. <ul style="list-style-type: none"> - Product, Price, Place, Promotion - People, Process, Physical Evidence - Passion 	Dicembre

<p>Dubliners – Eveline (Struttura, personaggi, realismo e simbolismo, stile narrativo, concetto di Paralisi. Confronto con Italo Svevo - Inetto)</p> <p>Tourism and World Events Natural and Man-Made Disasters Terrorism – Effects on Tourism Crisis Management: The Four Rs</p>	
<p>CLIL – Storia dell’Arte: English Neoclassicism – The Grand Tourists</p> <p>The Industrial Revolution Charles Dickens – Oliver Twist</p> <p>A Tale of Two Londons: Charles Dickens and Oscar Wilde</p> <p>A brief History of Italian Tourism A brief History of the Eternal City – Rome</p> <p>European Destinations: Dublin – The Emerald Isle</p> <p>CLIL: Discipline Turistiche Aziendali</p> <ul style="list-style-type: none"> - What is the most important part of a Business Plan. - Package Holidays VS Independent Travel 	<p>Maggio</p> <p>Giugno</p>

5. METODOLOGIE E ATTIVITÀ DI RECUPERO

Durante il corso dell’anno sono state usate diverse metodologie didattiche e diversi approcci a seconda delle attività svolte:

- Per la spiegazione degli argomenti generali, è stata usata la classica lezione frontale partecipata con il sussidio della LIM per le attività di lettura ed analisi del testo, per la visione di video e per le attività di listening. Per la spiegazione di alcuni argomenti di approfondimento, invece, è stato utilizzato l’approccio in Flipped Classroom per agevolare il processo di apprendimento in classe.
- Per la preparazione all’esposizione di elaborati e alle verifiche, è stata utilizzata la tecnica del cooperative learning (in particolare la Jigsaw Methodology) che ha contribuito a migliorare le abilità di writing (creazione di slides), di speaking (esposizione del lavoro) e comunicazione tra pari (lavoro ed esposizione in gruppo).
- Per il ripasso degli argomenti, e per migliorare l’esposizione orale, invece, è stato spesso utilizzato il Role Playing Methodology e la piattaforma EdPuzzle.

L'attività didattica ha privilegiato l'approccio comunicativo cercando di porre lo studente al centro del percorso di apprendimento. Le lezioni frontali partecipate invece, sono state alternate da altre più strutturate in cui gli studenti hanno lavorato in piccoli gruppi per la realizzazione delle attività richieste.

Allo scopo di consentire anche agli alunni con maggiori difficoltà di affrontare gli esami finali con serenità e fiducia, alcuni momenti delle lezioni sono state dedicate ad un ripasso e rinforzo delle strutture grammaticali acquisite negli anni precedenti, e ad un ripasso generale dei contenuti trattati prima di ogni verifica.

Durante le lezioni, sono stati usati diversi strumenti digitali come Mentimeter, Canva, Teams, Padlet, PowerPoint per le fasi di warming up, per l'elaborazione dei contenuti e per la condivisione del materiale realizzato.

Una parte del programma è stato predisposto, grazie anche alla collaborazione e disponibilità dei colleghi delle altre discipline, per poter realizzare il più possibile collegamenti interdisciplinari allo scopo di sviluppare il critical thinking (Materie coinvolte: Inglese, Storia, Italiano, Discipline Economiche Turistiche, Arte, Tedesco, Geografia).

Si è cercato di favorire la rielaborazione personale dei contenuti, di creare degli schemi riassuntivi e mappe concettuali e di incoraggiare la ricerca di informazioni per l'approfondimento e per il recupero di informazioni.

Nel corso dell'anno scolastico, agli studenti con risultati insufficienti sono state offerte modalità di recupero individuali concordate, consistenti in esposizioni orali a compensazione di precedenti verifiche scritte e valutazione dei progressi in itinere.

6. MEZZI E MATERIALI DIDATTICI

MATERIALI DIDATTICI: E' stato utilizzato il testo in adozione Beyond Borders, DEA Scuola. Il testo è stato integrato da materiali forniti dall'insegnante quali fotocopie, schemi, presentazioni e video.

7. CRITERI E STRUMENTI PER LA VALUTAZIONE

Criteri di valutazione:

Il livello di preparazione degli studenti è stato accertato principalmente da dicembre, attraverso verifiche scritte ed esposizioni orali, prove di ascolto e test di reading comprehension.

Per ciascun tipo di attività o performance richiesta si è proceduto con l'assegnazione di un punteggio, in base alla difficoltà del singolo esercizio. Per i test a risposta aperta o le composition che hanno richiesto coerenza testuale e accuratezza grammaticale, si è stabilita una quota relativa ad ogni aspetto.

Per le esposizioni orali, si è tenuto conto della griglia di valutazione, nello specifico: della capacità di rielaborazione dei contenuti, dell'accuratezza grammaticale e linguistica e della capacità di contestualizzare gli argomenti ed effettuare collegamenti ad altre discipline o approfondimenti.

La valutazione finale, invece, scaturisce da un'attenta analisi delle valutazioni formative acquisite attraverso una raccolta dei dati (feedback, partecipazione attiva, interventi tenuti in classe durante l'anno) e degli esiti delle valutazioni sommative.

Prof. Gattuso Francesca

Relazione finale del docente

DISCIPLINA: LINGUA SPAGNOLA

DOCENTE: DESIREE FEDELE

1. LIBRI DI TESTO

iBuen viaje! di Laura Pierozzi, casa editrice: Zanichelli

2. DESCRIZIONE DELLA CLASSE

La classe si compone di 21 alunni, 19 ragazze e due ragazzi. Presenta un livello generalmente medio-basso della lingua spagnola e fatica ad esprimersi oralmente. Tuttavia, la maggior parte degli studenti ha una buona capacità di cooperazione che spesso permette di realizzare lavori ed esposizioni di gruppo. Le ore settimanali di lingua spagnola sono 3.

3. OBIETTIVI DELLA CLASSE**CONOSCENZE**

Conoscere e parlare la lingua spagnola pari al livello B1 del QCER.

Sapere i principali fatti storici della Spagna.

Possedere le regole di grammatica proprie del livello B1 del QCER.

Padroneggiare il lessico relativo all'indirizzo turistico.

ABILITÀ

Saper esporre i principali avvenimenti della storia spagnola.

Saper fare collegamenti anche con altre discipline.

Saper tradurre testi scritti nel linguaggio settoriale.

Applicare le principali regole grammaticali durante l'espressione orale.

Scrivere un testo in uno spagnolo corretto, di lunghezza media, inerente all'ambito turistico.

Saper conversare con i compagni e con la docente.

COMPETENZE

Durante l'anno sono state sviluppate le seguenti competenze chiave: competenza multilinguistica, competenza digitale (attraverso l'uso di PowerPoint, lim e altri sussidi informatici) e infine competenza personale, sociale e capacità di imparare ad imparare (tra i temi trattati a lezione vi sono: come scrivere un curriculum, come dialogare in un hotel tra reception e cliente, come rispondere a una mail, diversi esercizi di *problem solving*). Gli alunni, al termine dell'anno scolastico, sono in grado di rispondere a una mail, chiedere a dare informazioni, interfacciarsi con i clienti in hotel (accoglierli, gestire le lamentele, rispondere al telefono, trovare una soluzione ai disagi), gestire una conversazione al ristorante dal momento della prenotazione al momento del conto finale, organizzare e proporre itinerari turistici, scrivere una lettera commerciale.

4. CONTENUTI DISCIPLINARI

CONTENUTI	TEMPI
Unità 0	settembre
Unità 1	ottobre
Unità 2	novembre
Unità 3	dicembre
Unità 4	gennaio
Unità 5	febbraio
Unità 6 e 7	marzo

Unità 8	aprile
Unità 9 e 10	maggio

5. METODOLOGIE E ATTIVITÀ DI RECUPERO

Sono state fissate interrogazioni di recupero alla fine del primo trimestre, e, durante l'anno, verifiche o interrogazioni ulteriori per gli assenti. Prima e dopo ogni compito scritto o orale viene fatto un ripasso. Per consolidare alcuni argomenti di grammatica, sono stati inseriti esercizi e regole nella sezione 'Didattica' del registro elettronico. Infine, oltre agli esercizi presenti nel libro, vengono assegnati ulteriori esercizi rafforzativi interattivi, che si possono svolgere e correggere direttamente online.

6. MEZZI E MATERIALI DIDATTICI

Libro di testo, fotocopie, libro digitale con audio e video, PC, Lim, Power Point.

7. CRITERI E STRUMENTI PER LA VALUTAZIONE

Criteri di valutazione: essendo una disciplina prettamente orale, viene valutata soprattutto la capacità espositiva dell'alunno, oltre a ciò ha un peso la conoscenza della grammatica e del vocabolario della lingua, e infine l'acquisizione degli argomenti affrontati. Come da dipartimento, nel primo trimestre sono previste minimo due prove, nel secondo pentamestre minimo tre. In ogni periodo dell'anno ci sono almeno una prova scritta e una orale; nel secondo periodo sono previste anche prove di comprensione e di ascolto per consolidare la lingua.

Lonigo, 10 maggio 2023

Prof. Desiree Fedele

Relazione finale del docente
DISCIPLINA: Arte e Territorio
DOCENTE: Gabriele Anna

1. LIBRI DI TESTO

L. Colombo, A. Dionisio, N. Onida, G. Savarese, "Opera. Arte e patrimonio nel territorio – vol. 3– Dal Neoclassicismo all'arte del presente". Rizzoli Education-Sansoni. Ediz. blu.

2. DESCRIZIONE DELLA CLASSE

La classe si è dimostrata generalmente collaborativa, vivace e attiva rispetto alle attività didattiche proposte. Complessivamente gli studenti hanno seguito le lezioni in modo positivo e interessato, alcuni anche intervenendo con domande pertinenti e riflessioni personali. La classe, sebbene ricettiva, fatica ad assimilare i concetti e travolta dimostra la mancanza di conoscenze di base e lessico specifico, di conseguenza è stato necessario soffermarsi maggiormente su alcuni argomenti al fine di permetterne una più profonda comprensione. Gli alunni spesso sono stati invitati dal docente a esercitare le competenze multidisciplinari individuando collegamenti con argomenti affini. La classe si è dimostrata non sempre puntuale sia nel rispetto delle consegne che nell'assolvimento degli impegni assunti. Il clima che si respira in classe è attivo e partecipe anche se non sempre corretto.

3. OBIETTIVI DELLA CLASSE

CONOSCENZE

- Lineamenti di storia dell'arte contemporanea
- Movimenti artistici, personalità e opere significative di architettura, pittura e scultura dal Settecento al Novecento.

ABILITÀ

- Riconoscere e apprezzare le opere d'arte
- Conoscere e rispettare i Beni Culturali
- Comprendere i prodotti della comunicazione visiva
- Padroneggiare l'uso della lingua italiana attraverso un lessico specifico
- Leggere, comprendere e produrre testi di contenuto storico artistico
- Utilizzare una lingua straniera per essenziali scopi comunicativi
- Riconoscere le dimensioni del tempo e dello spazio attraverso l'osservazione delle opere d'arte
- Comprendere il cambiamento degli usi, delle abitudini e del vivere quotidiano confrontandoli con la propria esperienza personale
- Organizzare il proprio lavoro e il proprio apprendimento
- Portare a termine il compito assegnato individualmente

COMPETENZE

- Contestualizzare le opere d'arte: comprendere il cambiamento e la diversità dei tempi storici in una dimensione diacronica attraverso il confronto tra epoche e in una dimensione sincrona attraverso il confronto tra aree geografiche e culturali; capacità di inquadrare correttamente gli artisti e le opere studiate nel loro specifico contesto storico.
- Analizzare le opere d'arte: saper leggere le opere utilizzando un metodo e una terminologia appropriati, essere in grado di riconoscere e spiegare gli aspetti iconografici e simbolici, i caratteri stilistici, le funzioni, i materiali e le tecniche utilizzate.
- Consapevolezza del valore culturale del patrimonio archeologico, architettonico e artistico del nostro Paese e conoscenza relativa alle questioni di tutela, conservazione e restauro.

4. CONTENUTI DISCIPLINARI

CONTENUTI	TEMPI
Ripasso degli argomenti dei precedenti anni scolastici	Settembre
IL NEOCLASSICISMO <ul style="list-style-type: none"> • Antonio Canova: "Amore e Psiche", "Monumento funebre di Maria Cristina d'Austria", "Ritratto di Paolina Borghese come Venere vincitrice"; • Jacques-Louis-David: "Il giuramento degli Orazi", "La morte di Marat", "Il primo console attraversa le Alpi al passo del Gran san Bernardo"; • Jean-Auguste-Dominique Ingres: "Il sogno di Ossian", "Grande odalisca". • Architettura neoclassica (cenni): Teatro alla Scala. 	Ottobre
IL ROMANTICISMO <ul style="list-style-type: none"> • Francisco Goya: "Maja desnuda", "Maja vestida", "Il 3 maggio 1808 a Madrid", "Saturno"; • Il concetto di sublime e Caspar David Friedrich: "Abbazia nel querceto", "Viandante sul mare di nebbia"; • William Turner: "Incendio della camera dei Lords e dei Comuni, 16 ottobre 1834", • John Constable e il concetto di pittoresco: "Flatford Mill"; • Théodore Géricault: "Alienata con monomania dell'invidia", "La Zattera della Medusa"; • Eugène Delacroix: "Lotta di Giacobbe con l'angelo", "La Libertà che guida il popolo"; • Francesco Hayez: "Il bacio" • Il restauro: Eugene Viollet-le-Duc e John Ruskin a confronto. 	Novembre
L'architettura del ferro e le Esposizioni Universali (cenni): Crystal Palace e Tour Eiffel. IL REALISMO <ul style="list-style-type: none"> • Jean-François Millet: "L'Angelus"; • Honoré Daumier "Il vagone di terza classe"; • Guastave Courbet: "Gli spaccapietre", "L'atelier del pittore", "Un funerale ad Ornans". 	Dicembre
L'IMPRESSIONISMO <ul style="list-style-type: none"> • Giapponismo e nascita della fotografia (cenni). • Edouard Manet: "Olympia", "La colazione sull'erba"; • Claude Monet "Impressione, sole nascente", "Papaver", "La gare Saint-Lazare", "La Grenouillère", "La Cattedrale di Rouen", "Le ninfee"; • Pierre-Auguste Renoir: "La Grenouillère", "Ballo al Moulin de la Galette"; • Edgar Degas: "La classe di Danza", "L'assenzio". 	Gennaio
POST-IMPRESSIONISMO <ul style="list-style-type: none"> • Paul Cézanne: "La casa dell'impiccato", "Giocatori di carte", "Natura morta con mele e arance", "La montagna Sainte-Victoire"; • Il Puntinismo di Georges Seurat: "Una domenica pomeriggio", "Il circo"; • Vincent Van Gogh: "I mangiatori di patate", "La camera da letto", "Notte stellata", gli autoritratti; 	Febbraio - Marzo

<ul style="list-style-type: none"> • Paul Gauguin: "La visione dopo il sermone", "Manaò Tupapaù (Lo spirito dei morti veglia) ", "Da dove veniamo? Cosa siamo? Dove andiamo?". • Gustav Klimt: "Ritratto di Adele Bloch-Bauer I", "Il bacio". Visione del film "Woman in gold" e discussione sul tema della proprietà dei beni culturali: fruizione pubblica vs fruizione privata. • Edvard Munch: "L'urlo", "Vampiro". 	
<p>AVANGUARDIE STORICHE</p> <p>L'ESPRESSIONISMO</p> <ul style="list-style-type: none"> • I Fauves e Henri Matisse: "Donna con cappello", "La danza"; • Die Brücke e Ernst Ludwig Kirchner: "Marcella"; "Cinque donne in strada"; <p>IL CUBISMO</p> <ul style="list-style-type: none"> • Pablo Picasso: Periodo blu e Periodo rosa (cenni) "Les Femmes d'Alger (O. J. R.)", "Ritratto di Ambroise Vollard", "Natura morta con sedia impagliata"; "Guernica". <p>IL FUTURISMO</p> <ul style="list-style-type: none"> • Filippo Tommaso Marinetti e il Manifesto del Futurismo; • Giacomo Balla "Bambina che corre sul balcone"; • Umberto Boccioni "La città che sale", "Forme uniche della continuità nello spazio". <p>L'ASTRATTISMO</p> <ul style="list-style-type: none"> • Vasilij Kandinskij: "Il cavaliere azzurro", "Impressione III", "Composizione VIII"; 	<p>Aprile - Maggio</p>

5. METODOLOGIE E ATTIVITÀ DI RECUPERO

Le attività di recupero si sono svolte tramite studio individuale e prova finale in forma orale.

6. MEZZI E MATERIALI DIDATTICI

Le metodologie adottate sono state diverse: libro di testo e tutti materiali multimediali ad esso collegati, LIM, lezione frontale, lezione partecipata, presentazione delle immagini attraverso Sway, film, video.

Il programma è stato svolto attraverso la preliminare presentazione del contesto storico-culturale e il successivo approfondimento dei singoli autori delineandone il percorso stilistico attraverso l'analisi formale, iconografica e iconologica delle loro opere più significative. Le attività in classe hanno privilegiato la lezione dialogata e interattiva con sollecitazione degli studenti all'osservazione delle opere d'arte, grazie al supporto della LIM, e alla loro analisi critica sia sul piano estetico che su quello storico. Per lo studio domestico termine di riferimento è stato il testo in adozione, integrato dalle spiegazioni e dalle presentazioni condivise dall'insegnante. Prima di ogni verifica scritta o interrogazione sono stati fatti i ripassi sugli argomenti richiesti.

7. CRITERI E STRUMENTI PER LA VALUTAZIONE

Per la valutazione si è ricorso a interrogazioni, verifiche scritte e relazioni. Le verifiche scritte e le interrogazioni orali mirano a vagliare non solo la conoscenza della materia, ma anche la padronanza del linguaggio specifico e la capacità di rielaborazione critica e personale.

Il voto assegnato agli studenti per ciascuna prova risulta conforme alle griglie di valutazione contenute nel PTOF e approvate in sede di dipartimento, tenendo inoltre conto delle indicazioni generali del consiglio di classe, specialmente nei casi di PDP. Nella valutazione di ogni allievo si è tenuto conto non solo del grado di acquisizione degli obiettivi prefissati, ma anche dell'impegno dimostrato nelle varie attività, dell'attenzione, della partecipazione alle lezioni e dell'interesse per la disciplina.

Per la valutazione finale, oltre agli elementi sopra citati, si sono naturalmente considerati i progressi compiuti dai singoli alunni rispetto al livello di partenza.

Lonigo, 10 maggio 2023

Prof. Anna Gabriele

Relazione finale del docente

DISCIPLINA: Geografia Turistica

DOCENTE: Prof. Giuseppe Focetola

1. LIBRI DI TESTO

Corso di Geografia Turistica – Destinazione Mondo, Stefano Bianchi, Rossella Köhler, Carla Vigolini – De Agostini

2. DESCRIZIONE DELLA CLASSE

La classe si compone di 21 alunni, di cui 2 ragazzi e 19 ragazze.

Il docente prende servizio il 12 dicembre 2022, appurando, in seguito, diverse lacune ed una scarsa preparazione nella disciplina da parte degli alunni.

Da un punto di vista comportamentale, la classe risulta essere vivace, generando momenti di confusione e disordine. Alcuni elementi si distraggono facilmente a tal punto da essere continuamente richiamati e stimolati per garantire regolarità dell'attività.

In riferimento all'andamento didattico, nella classe uno degli aspetti negativi è sicuramente la mancanza di coesione fra i suoi membri e questo si ripercuote anche nei lavori di gruppo, facendo richiesta al docente di avere piena libertà nello scegliere con chi collaborare.

Nonostante il docente programma le attività con largo anticipo si nota, inoltre, una scarsa autostima di alcuni elementi e la manifestazione di atteggiamenti di ansia e agitazione in occasione delle scadenze scolastiche nello svolgimento di tali attività.

Per quanto concerne l'impegno, la classe, complessivamente, risulta essere studiosa e puntuale nella consegna, affidabile nell'essere presente durante il giorno programmato per la verifica. Il docente nota, però, che manca un metodo di studio efficace, creativo ed esaustivo nonché un'adiligenza nel concludere brillantemente il lavoro di competenza richiesto, sottovalutando molti aspetti a tal punto che alcuni lavori vengono svolti con assoluta leggerezza e superficialità.

Si nota, altresì, un miglioramento sia in termini comportamentali che didattici, specialmente nell'ultimo periodo scolastico.

3. OBIETTIVI DELLA CLASSE

CONOSCENZE	COMPETENZE	CAPACITÀ / ABILITÀ E ATTEGGIAMENTI
<p>Geografia economica e ambientale del turismo</p> <ul style="list-style-type: none"> - Conoscere sommariamente le cause della crescita del settore turistico e il ruolo economico che svolge a livello globale. - Conosce sommariamente le principali strutture ricettive e i mezzi di trasporto più impiegati. - Conoscere sommariamente le principali caratteristiche demografiche, culturali, economiche e politiche del mondo d'oggi. 	<ul style="list-style-type: none"> - Individua sommariamente l'importanza del turismo quale settore strategico per lo sviluppo economico. - Comprende sommariamente le diverse forme di ospitalità turistica e la loro recente evoluzione. - Descrive e riconosce sommariamente le relazioni esistenti tra andamento demografico, flussi migratori e situazione economica e geopolitica a livello globale. 	<ul style="list-style-type: none"> - Esaminare sommariamente gli elementi economici e ambientali del turismo. - Saper individuare sommariamente le soluzioni ricettive principali, prediligendo quelle alternative (es. couchsurfing, green) e il sistema internazionale di trasporto.
<p>Il continente asiatico</p> <ul style="list-style-type: none"> - Conoscere e riconoscere gli elementi generali della regione, le caratteristiche morfologiche, umane ed economiche e il suo patrimonio turistico con particolare attenzione su Israele, India e Cina. 	<ul style="list-style-type: none"> - Comprende le caratteristiche fisiche della regione e le ricadute sulle risorse turistiche. - Individua le caratteristiche culturali dei maggiori stati della regione in relazione al loro movimento turistico. - Riconosce le caratteristiche demografiche ed economiche dei maggiori stati della regione. 	<ul style="list-style-type: none"> - Saper individuare gli elementi generali e le caratteristiche morfologiche, umane, economiche e turistiche del continente asiatico.

	<ul style="list-style-type: none"> - Localizza e descrive le risorse turistiche regionali 	
<p>Il continente africano</p> <ul style="list-style-type: none"> - Conoscere e riconoscere gli elementi generali della regione, le caratteristiche morfologiche, umane ed economiche e il suo patrimonio turistico con particolare attenzione su Egitto e Sudafrica. 	<ul style="list-style-type: none"> - Comprende le caratteristiche fisiche della regione e le ricadute sulle risorse turistiche. - Individua le caratteristiche culturali dei maggiori stati della regione in relazione al loro movimento turistico. - Riconosce le caratteristiche demografiche ed economiche dei maggiori stati della regione. - Localizza e descrive le risorse turistiche regionali 	<ul style="list-style-type: none"> - Saper individuare gli elementi generali e le caratteristiche morfologiche, umane, economiche e turistiche del continente africano.

<p>Il continente americano + Oceania</p> <ul style="list-style-type: none"> - Conoscere e riconoscere gli elementi generali della regione, le caratteristiche morfologiche, umane ed economiche e il suo patrimonio turistico del continente americano (USA, Messico, Brasile) ed Oceania. 	<ul style="list-style-type: none"> - Comprende le caratteristiche fisiche della regione e le ricadute sulle risorse turistiche. - Individua le caratteristiche culturali dei maggiori stati della regione in relazione al loro movimento turistico. - Riconosce le caratteristiche demografiche ed economiche dei maggiori stati della regione. - Localizza e descrive le risorse turistiche regionali 	<ul style="list-style-type: none"> - Saper individuare gli elementi generali e le caratteristiche morfologiche, umane, economiche e turistiche del continente americano e del territorio australiano.
<p>Turismo sostenibile e sessuale</p> <ul style="list-style-type: none"> - Conoscere sommariamente le relazioni tra problemi ambientali sul turismo. - Conoscere sommariamente le forme di turismo responsabile, sostenibile e sessuale. 	<ul style="list-style-type: none"> - Definisce e descrive sommariamente gli effetti del cambiamento climatico sul turismo. - Individua e confronta i modelli differenti di pratica turistica. - Individua sommariamente le problematiche inerenti il turismo responsabile, sostenibile e sessuale. 	<ul style="list-style-type: none"> - Responsabilizzare e sensibilizzare il turista verso l'ambiente e verso le categorie più fragili.

4. CONTENUTI DISCIPLINARI

CONTENUTI	TEMPI
TURISMO NEL MONDO Ruolo del turismo nell'economia mondiale (flussi turistici, sistema internazionale di ricettività e forme alternative, sistema dei trasporti).	Dicembre 2022 - Gennaio 2023
IL CONTINENTE ASIATICO Quadro generale sugli aspetti morfologici, umani, economici, patrimoniali, storici ed artistici con particolare attenzione a Israele (Giornata della Memoria – Shoah), India e Cina.	Gennaio- Febbraio 2023
IL CONTINENTE AFRICANO Quadro generale sugli aspetti morfologici, umani, economici, patrimoniali, storici ed artistici con particolare attenzione a Egitto e Sudafrica (Mandela - Apartheid).	Febbraio-Marzo 2023
IL CONTINENTE AMERICANO + OCEANIA Quadro generale sugli aspetti morfologici, umani, economici, patrimoniali, storici ed artistici con particolare attenzione al continente Oceanico e a Stati Uniti, Messico, Brasile per il continente americano.	Aprile-Maggio 2023
TURISMO SOSTENIBILE E SESSUALE Approfondimento e conoscere sulle relazioni tra problemi ambientali-turismo e sulle forme di turismo responsabile, sostenibile e sessuale.	Maggio 2023

5. METODOLOGIE E ATTIVITÀ DI RECUPERO

- ✓ Lezione frontale e partecipata
- ✓ Brainstorming
- ✓ Cooperative learning
- ✓ Didattica laboratoriale ed interattiva
- ✓ Flipped classroom
- ✓ Ricerca e consultazione
- ✓ Problem solving

Recupero in itinere/mese di maggio.

6. MEZZI E MATERIALI DIDATTICI

- ✓ Libri di testo
- ✓ Materiale didattico semplificato (slide del docente)
- ✓ Materiale di facile consumo
- ✓ Grafici, tabelle, mappe
- ✓ Iconografia e video
- ✓ LIM
- ✓ Pc
- ✓ Smartphone.

7. CRITERI E STRUMENTI PER LA VALUTAZIONE

Griglia di valutazione.

Criteri di valutazione: I criteri di valutazione sono stati differenti a seconda del tipo di verifica. A fronte della nomina tardiva (12 dicembre 2022), delle festività e dei ripetuti appuntamenti scolastici che ha visto coinvolgere la classe nelle giornate di lunedì e sabato (in cui sono presenti le 2 ore settimanali di Geografia), sono state affrontate, nei mesi di febbraio e marzo, n.2 prove scritte, su richiesta della classe, permettendo di anticipare i tempi dell'organizzazione didattica, già sofferente del primo periodo scolastico. In una delle due prove, agli alunni DSA il docente ha dato possibilità di scelta se confermare la verifica scritta nella data stabilita o svolgere una prova orale nel primo giorno utile successivo.

Nella verifica orale si è tenuto conto della padronanza delle conoscenze disciplinari, capacità di argomentare, collegare e sintetizzare le informazioni, la pertinenza della risposta e l'utilizzo del linguaggio specifico. Nelle verifiche scritte e test, invece, l'attinenza alla domanda e la completezza nel fornire chiare informazioni sono state il principale criterio di valutazione.

In alcune prove la valutazione è stata rimodulata, nella misura pari ad 1/5, tenendo in considerazione anche il progetto di competenza laboratoriale svolto dal gruppo.

Lonigo, 10 maggio 2023

Prof. Giuseppe Focetola

ALLEGATO B

Griglie di valutazione
inserite nel PTOF

GRIGLIA DI VALUTAZIONE PER L'EDUCAZIONE CIVICA

- Legge 92/2019, art.2 – comma 6

L'insegnamento trasversale dell'educazione civica è oggetto delle valutazioni periodiche e finali previste dal D.Lgs. 62/2017, e dal regolamento di cui al D.P.R. 122/2009. Il docente coordinatore di cui al comma 5 formula la proposta di voto espresso in decimi, acquisendo elementi conoscitivi dai docenti a cui è affidato l'insegnamento dell'educazione civica.

TABELLA RIASSUNTIVA DI VALUTAZIONE PER L'EDUCAZIONE CIVICA (con rinvio nel dettaglio alla griglia approvata dal Collegio dei Docenti)

CRITERI	<p>Conoscenze: Costituzione e i principi generali delle leggi e delle carte internazionali.</p> <p>Cittadinanza digitale (privacy, fake news, netiquette);</p> <p>Ambiente (territorio e tutela del patrimonio culturale, sviluppo sostenibile, valorizzazione, agenda 2030)</p>	<p>Abilità: Individuare e saper riferire gli aspetti connessi alla cittadinanza negli argomenti studiati nelle diverse discipline. Applicare, nelle condotte quotidiane, i principi di sicurezza, sostenibilità ambientale, salute, appresi nelle discipline. Saper riferire e riconoscere a partire dalla propria esperienza fino alla cronaca e ai temi di studio, i diritti e i doveri delle persone; collegarli alla previsione della Costituzione, delle Carte internazionali, delle leggi e del rispetto dell'ambiente.</p>	<p>Comportamenti: Adottare comportamenti coerenti con i doveri previsti dai propri ruoli. Partecipare con atteggiamento democratico, alla vita della scuola e della comunità. Informare i propri comportamenti al rispetto delle diversità personali, culturali, di genere; osservare comportamenti e stili di vita rispettosi della sostenibilità, della salvaguardia delle risorse naturali, dei beni comuni, della salute, del benessere e della sicurezza propri e altrui. Esercitare pensiero critico nell'accesso alle informazioni; rispettare la riservatezza e l'integrità propria e degli altri, affrontare con razionalità il pregiudizio. Collaborare ed interagire positivamente con gli altri, mostrando capacità di negoziazione per il raggiungimento di obiettivi coerenti con il Bene comune.</p>
Da 1 a 4	Le conoscenze sui temi proposti sono episodiche, frammentarie e non consolidate	L'alunno mette in atto quanto appreso solo occasionalmente, con l'aiuto , lo stimolo e il supporto	L'alunno adotta occasionalmente comportamenti e atteggiamenti coerenti con l'educazione civica.
5	Le conoscenze sui temi proposti sono episodiche e frammentarie, non ben organizzate	L'alunno mette in atto le abilità connesse ai temi trattati solo nell'esperienza diretta e con il supporto	L'alunno non sempre adotta comportamenti e atteggiamenti coerenti con l'educazione civica
6	Le conoscenze sui temi proposti sono essenziali, non sempre organizzate	L'alunno mette in atto le abilità connesse ai temi trattati nei casi più semplici e vicini alla propria diretta esperienza	L'alunno generalmente adotta comportamenti e atteggiamenti coerenti con l'educazione civica e ne rivela
7	Le conoscenze sui temi proposti sono adeguatamente consolidate e organizzate	L'alunno mette in atto in autonomia le abilità connesse ai temi trattati nei contesti più noti e vicini	L'alunno generalmente adotta sempre comportamenti e atteggiamenti coerenti con l'educazione civica in autonomia.
8	Le conoscenze sui temi proposti sono ben consolidate e organizzate.	L'alunno mette in atto in autonomia le abilità connesse ai temi trattati	L'alunno adotta solitamente, dentro e fuori dalla scuola, comportamenti e atteggiamenti coerenti con l'educazione civica e mostra di averne buona consapevolezza
9	Le conoscenze sui temi proposti sono esaurienti , consolidate e bene organizzate	L'alunno mette in atto in autonomia le abilità connesse ai temi trattati e sa collegare le conoscenze alle esperienze vissute	L'alunno adotta regolarmente, dentro e fuori dalla scuola, comportamenti e atteggiamenti coerenti con l'educazione civica e mostra di averne completa consapevolezza che rivela nelle riflessioni personali
10	Le conoscenze sui temi proposti sono complete, consolidate, bene organizzate.	L'alunno mette in atto in autonomia le abilità connesse ai temi trattati; collega le conoscenze tra loro, ne rileva i nessi e le rapporta a quanto studiato e alle esperienze	L'alunno adotta sempre, dentro e fuori dalla scuola, comportamenti e atteggiamenti coerenti con l'educazione civica e mostra di averne completa consapevolezza, che rivela nelle riflessioni personali e nelle discussioni..

GRIGLIA PER L'ATTRIBUZIONE DEL VOTO DI CONDOTTA

Il decreto legge n. 137 del 1/09/08, convertito in legge il 30/10/08 n. 169, introduce il voto di condotta come elemento che "concorre alla valutazione complessiva dello studente e determina se inferiore a sei decimi la non ammissione al successivo anno di corso o all'esame conclusivo del ciclo" (art. 2). La valutazione, espressa in sede di scrutinio intermedio e finale, in modo collegiale, si riferisce a tutto il periodo di permanenza nella sede scolastica e comprende anche le attività educative poste in essere al di fuori di essa e viene attribuito secondo i seguenti principi (approvati dal C.d D in data 15 dicembre 2015) :

- frequenza e puntualità;
- rispetto del Regolamento d'Istituto;
- partecipazione attiva alle lezioni;
- collaborazione con docenti e compagni;
- rispetto degli impegni scolastici.

Voto / Indicatore

N.B. Gli indicatori comportamentali degli alunni saranno valutati a discrezione di ogni singolo Consiglio di Classe e dovranno risultare debitamente documentati nel registro di classe o da sanzioni (richiami effettuati) già comminate ufficialmente.

Voto 10: dimostra rispetto per le strutture e le norme disciplinari, il suo comportamento è di esempio per la classe; collabora con docenti e compagni per migliorare l'attività educativa. Oltre a essere propositivo di fronte alle nuove proposte, è del tutto autonomo nel saper fare.

Voto 9: dimostra rispetto per le strutture e le norme disciplinari, mantiene questo comportamento senza sostanziali differenze fra le diverse discipline e i diversi docenti. In genere aderisce ai progetti della scuola, segue l'attività con interesse, anche se non sempre in modo attivo ed è capace di lavorare in gruppo.

Voto 8: generalmente ha rispetto per le strutture e le norme disciplinari, porta il materiale scolastico, esegue i lavori assegnati anche se non sempre in modo accurato. Non disturba il lavoro della classe ma alterna periodi e/o discipline in cui dimostra coinvolgimento e interesse ad altri in cui è poco attento.

Voto 7: mantiene un atteggiamento non sempre consono ai doveri scolastici e si comporta in modo da arrecare disturbo ai compagni ed ostacolare il normale andamento delle lezioni.

Voto 6: sono presenti almeno quattro note disciplinari ufficialmente comminate e/o un provvedimento di sospensione dovuto alla gravità anche di una sola nota disciplinare. Arreca spesso disturbo alla vita della classe, rendendo difficoltoso l'apprendimento e dimostra scarso interesse per le varie discipline.

Valutazione < 6: (non ammissione automatica alla classe successiva- D.M. n.5 del 16-01-2009)

L'attribuzione di una votazione insufficiente, vale a dire al di sotto di 6/10, in sede di scrutinio finale, presuppone che il Consiglio di classe abbia accertato che lo studente nel corso dell'anno sia stato destinatario di almeno una sanzione disciplinare che prevede l'allontanamento temporaneo dello studente dalla comunità scolastica per un periodo superiore a quindici giorni continuativi, successivamente alla irrogazione delle sanzioni di natura educativa e riparatoria previste dal sistema disciplinare, non abbia dimostrato apprezzabili e concreti cambiamenti nel comportamento, tali da evidenziare un sufficiente livello di miglioramento nel suo percorso di crescita e di maturazione in ordine alle finalità educative di cui all'articolo 1 del DM n. 5 del 16 gennaio 2009. Il presente documento recepisce e fa proprio art. 14 comma 7 del dpr 122/2008 che recita:

"A decorrere dall'anno scolastico di entrata in vigore della riforma della scuola secondaria di secondo grado, ai fini della validità dell'anno scolastico, compreso quello relativo all'ultimo anno di corso, per procedere alla valutazione finale di ciascuno studente, è richiesta la frequenza di almeno tre quarti dell'orario annuale personalizzato. Le istituzioni scolastiche possono stabilire, per casi eccezionali, analogamente a quanto previsto per il primo ciclo, motivate e straordinarie deroghe al suddetto limite. Tale deroga è prevista per assenze documentate e continuative, a condizione, comunque, che tali assenze non pregiudichino, a giudizio del consiglio di classe, la possibilità di procedere alla valutazione degli alunni interessati. Il mancato conseguimento del limite minimo di frequenza, comprensivo delle deroghe riconosciute, comporta l'esclusione dallo scrutinio finale e la non ammissione alla classe successiva o all'esame finale di ciclo"

ALLEGATO C

Simulazioni di Prima
E Seconda prova d'Esame
Svolte durante l'anno

SIMULAZIONE DELLA PROVA DI ITALIANO DELL'ESAME DI STATO

10 MARZO 2023

Svolgi la prova, scegliendo una delle tre tipologie qui proposte.

TIPOLOGIA A – ANALISI E INTERPRETAZIONE DI UN TESTO LETTERARIO ITALIANO

Proposta A1

Giovanni Verga, *I Malavoglia*, 1881

Una volta 'Ntoni Malavoglia, andando girelloni pel paese, aveva visto due giovanotti che s'erano imbarcati qualche anno prima a Riposto, a cercar fortuna, e tornavano da Trieste, o da Alessandria d'Egitto, insomma da lontano, e spendevano e spandevano all'osteria meglio di Compare Naso, o di padron Cipolla; si mettevano a cavalcioni sul desco; dicevano delle barzellette alle ragazze, e avevano dei fazzoletti di seta in ogni tasca del giubbone sicché il paese era in rivoluzione per loro.

'Ntoni, quando la sera tornava a casa, non trovava altro che le donne, le quali mutavano la salamoia nei barilotti, e cianciavano in crocchio colle vicine, sedute sui sassi; e intanto ingannavano il tempo a contare storie e indovinelli, tenendo d'occhio lo scolare della salamoia, e approvava col capo quelli che contavano le storie più belle, e i ragazzi che mostravano di aver giudizio come i grandi nello spiegare gli indovinelli.

-La storia buona, disse allora 'Ntoni, è quella dei forestieri che sono arrivati oggi, con dei fazzoletti di seta che non par vero; e i denari non li guardano cogli occhi, quando li tirano fuori dal taschino. Hanno visto mezzo mondo, dicono che Trezza ed Aci Castello messe insieme, sono nulla in paragone. Questo l'ho visto anch'io; e laggiù la gente passa il tempo a scialarsi tutto il giorno, invece di stare a salare le acciughe; e le donne, vestite di seta e cariche di anelli meglio della Madonna dell'Ognina, vanno in giro per le vie a rubarsi i marinai.

Le ragazze sgranavano gli occhi, e padron 'Ntoni stava attento anche lui, come quando i ragazzi spiegavano gli indovinelli: - lo, disse Alessi, il quale vuotava adagio i barilotti, e li passava alla Nunziata, - io quando sarò grande, se mi marito voglio sposar te.

-Ancora c'è tempo, rispose Nunziata seria seria.

-Devono essere delle città grandi come Catania; che uno il quale non ci sia avvezzo si perde per le strade; e gli manca il fiato a camminare sempre tra due file di case, senza vedere né mare né campagna.

-E c'è stato anche il nonno di Cipolla - aggiunse padron 'Ntoni - ed è in quei paesi là che s'è fatto ricco. Ma non è più tornato a Trezza, e mandò solo i denari ai figliuoli.

-Poveretto! Disse Maruzza.

-Vediamo se mi indovini quest'altro, disse la Nunziata: Due lucenti, due pungenti, quattro zoccoli e una scopa.

-Un bue! Rispose tosto Lia.

-Questo lo sapevi! Ché ci sei arrivata subito esclamò il fratello.

-Vorrei andarci anch'io come padron Cipolla, a farmi ricco! Aggiunse 'Ntoni.

-Lascia stare, lascia stare! Gli disse il nonno, contento pei barilotti che vedeva nel cortile, Adesso ci abbiamo le acciughe da salare. Ma la Longa guardò il figliuolo col cuore stretto, e non disse nulla, perché ogni volta che si parlava di partire le venivano davanti agli occhi quelli che non erano tornati più.

*Giovanni Verga (1840-1922), dopo gli esordi narrativi con romanzi di argomento storico e patriottico e una breve stagione ispirata alla "Scapigliatura", tra il 1870 e il 1880 si "convertì" al realismo o, come fu definito da Luigi Capuana, al "Verismo", che caratterizzò la sua più significativa produzione letteraria. Il testo proposto è tratto da *I Malavoglia*, il romanzo dato alle stampe nel 1881, che prende nome da una famiglia di poveri pescatori di Acitrezza, presso Catania.*

1) **Comprensione del testo**

Sintetizza il contenuto informativo del brano che è stato sottoposto alla tua attenzione.

¹ 2) **Analisi del testo**

2.1 La storia buona-disse allora 'Ntoni-è quella dei forestieri che sono arrivati oggi, con dei fazzoletti di seta che non par vero; e i denari non li guardano cogli occhi, quando li tirano fuori dal taschino. Rifletti sui termini con cui il giovane 'Ntoni fa risaltare il nuovo stato sociale di ex emigranti ora ritornati nel paese natio.

2.2 Che significato ha l'espressione scialarsi tutto il giorno?

2.3 Quali sono i sentimenti di padron 'Ntoni, quando parla del nonno di Cipolla?

2.4 Quali passaggi testuali del brano che ti è stato proposto ti sembrano meglio rappresentare le caratteristiche del paese in cui si svolge la storia dei Malavoglia?

2.5 Analizza le battute attraverso le quali si esprime il carattere di padron 'Ntoni, del giovane 'Ntoni, di Alessi, di Nunziata.

3) **Interpretazione complessiva e approfondimenti**

Considera, utilizzando i percorsi di analisi da te effettuati, quale valore rivesta questo passo nell'ambito della vicenda della famiglia dei Malavoglia, in rapporto alla poetica verghiana e ai caratteri dei movimenti naturalista e verista.

Proposta A2

Giovanni Pascoli, *Patria*

Sogno d'un dí d'estate.

Quanto scampanellare
tremulo di cicale!
Stridule pel filare
moveva il maestrale
le foglie accartocciate.

Scendea tra gli olmi il sole
in fascie polverose:
erano in ciel due sole
nuvole, tenui, róse¹:
due bianche spennellate

in tutto il ciel turchino.

Siepi di melograno,
fratte di tamerice²,
il palpito lontano
d'una trebbiatrice,
l'*angelus* argentino³...

dov'ero? Le campane
mi dissero dov'ero,
piangendo, mentre un cane
latrava al forestiero,
che andava a capo chino.

Il titolo di questo componimento di Giovanni Pascoli era originariamente Estate e solo nell'edizione di Myricae del 1897 diventa Patria, con riferimento al paese natio, San Mauro di Romagna, luogo sempre rimpianto dal poeta.

Comprensione e analisi

1. Individua brevemente i temi della poesia.
2. In che modo il titolo «Patria» e il primo verso «Sogno d'un dí d'estate» possono essere entrambi riassuntivi dell'intero componimento?
3. La realtà è descritta attraverso suoni, colori, sensazioni. Cerca di individuare con quali soluzioni metriche ed espressive il poeta ottiene il risultato di trasfigurare la natura, che diventa specchio del suo sentire.
4. Qual è il significato dell'interrogativa "dov'ero" con cui inizia l'ultima strofa?

5. Il ritorno alla realtà, alla fine, ribadisce la dimensione estraniata del poeta, anche oltre il sogno. Soffermati su come è espresso questo concetto e sulla definizione di sé come "forestiero", una parola densa di significato.

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte alle domande proposte.

Interpretazione

Il tema dello sradicamento in questa e in altre poesie di Pascoli diventa l'espressione di un disagio esistenziale che travalica il dato biografico del poeta e assume una dimensione universale. Molti testi della letteratura dell'Ottocento e del Novecento affrontano il tema dell'estraneità, della perdita, dell'isolamento dell'individuo, che per vari motivi e in contesti diversi non riesce a integrarsi nella realtà e ha un rapporto conflittuale con il mondo, di fronte al quale si sente un "forestiero". Approfondisci l'argomento in base alle tue letture ed esperienze.

TIPOLOGIA B - ANALISI E PRODUZIONE DI UN TESTO ARGOMENTATIVO

Proposta B1

Diego De Silva, Mancarsi, Einaudi, 2012

La gente ha paura di dire quello che pensa. Perché se ne vergogna. Specie se le capita di farsi delle domande un po' bislacche, ma belle. Tipo perché certe cose vanno in un modo anziché in un altro. E vorrebbe inalberarsi un attimo, ma non lo fa. Vive molto più tranquilla se si associa al pensiero comune, che poi è l'interpretazione ufficiale della realtà, il bugiardino delle relazioni umane. Invece chi ha pensieri sghembi e si permette addirittura di esprimerli, si complica la vita. Rischia di non piacere. Di essere frainteso, o rifiutato. Di offendere, addirittura. È per questo che le persone nascondono quel che pensano, e in questo modo finiscono per fare quello che non vogliono (e poi non si piacciono): tipo dare del tu a qualcuno così, a comando, invece di dire, senza che ci sia niente di male nel dirlo [...], che il passaggio dal lei al tu, specie se il lei è durato a lungo, richiede un clic che o ti scatta o non ti scatta, e non è affatto detto che ti scatti solo perché l'altro te l'ha chiesto; e tu nemmeno hai detto di no, anzi hai tutta l'intenzione di dire di sì, solo vorresti che ti venisse spontaneo, vorresti sentirtelo nelle orecchie quel clic.

Invece la pratica delle relazioni sociali è fatta di queste reciprocità dovute all'istante, di adesioni immediate; e se tu ti prendi del tempo o ti limiti anche solo a pensarci prima di dire sì, io mi sento in diritto di biasimarti, anzi addirittura mi offendo.

Funziona così anche nell'amore, dove si tace molto di più di quanto si dica. Persino nell'amicizia, che dovrebbe essere il luogo dove la parola non conosce inibizioni e divieti. Ci censuriamo continuamente per paura di deludere, offendere, restare soli. Non difendiamo i nostri pensieri e li svendiamo per poco o niente, barattandoli con la dose minima di quieto vivere che ci lascia in quella tollerabile infelicità che non capiamo nemmeno di cosa sia fatta, esattamente. Siamo piuttosto ignoranti in materia di infelicità, soprattutto della nostra.

È per via di questa reticenza che quando ritroviamo i nostri pensieri nei libri, sembra che ce li tolgano di bocca con tutte le parole. Allora li rivalutiamo. Ci viene voglia di riprenderceli, di difenderli. In un certo senso, cominciamo a parlare.

Diego De Silva è nato a Napoli nel 1964 ed è autore di alcuni romanzi di successo. Il libro da cui è tratta questa citazione è "la perfetta storia d'amore di due persone che si sfiorano senza incontrarsi mai". Nicola e Irene, i protagonisti, sono fatti l'uno per l'altra, ma non lo sanno. Probabilmente se ne accorgerebbero, se si incrociassero anche solo una volta. Ma ciò, nel libro, non succede mai.

1. Comprensione del testo

Dopo un'attenta lettura, riassumi il contenuto del testo.

2. Analisi del testo

2.1 Che cosa significa dire che la gente "vive molto più tranquilla se si associa al pensiero comune"?

2.2 Che cosa sono, a tuo parere, i "pensieri sghembi"?

2.3 Secondo il tuo punto di vista, cosa intende l'autore quando dice che "nell'amore si tace molto più di quanto non si dica"? A questo proposito cosa ti suggerisce la tua esperienza personale?

2.4 Cosa intende l'autore quando parla di "tollerabile infelicità"?

2.5 Perché trovare "i nostri pensieri nei libri" è un modo per rivalutarli? Condividi questa opinione oppure no?

3. Interpretazione complessiva e approfondimenti

Elabora un'argomentazione sulla tematica proposta (almeno una colonna di foglio protocollo), facendo riferimento al testo e alla tua esperienza personale, cercando degli esempi di attualità o storico-letterari che testimonino autonomia, indipendenza di pensiero e coraggio nell'esprimere liberamente le proprie idee.

Proposta B2

Dov'è finito il rispetto? Annamaria Testa, esperta di comunicazione-Internazionale-26 novembre 2018

Dov'è andato a finire il rispetto? Questa, lo so, sembra una domanda da vecchie signore. Ma, poiché non mi dispiace giocarmela ogni tanto da vecchia signora, è una domanda che mi sento autorizzata a pormi, e a porvi, anche se non esattamente in questi termini stizziti.

La prendo da un altro verso, invitandovi a formulare una definizione esauriente del termine "rispetto". Riuscirci non è facile come sembra. Su, concedetevi qualche secondo per pensarci.

"Sentimento e atteggiamento di riguardo, di stima e di deferenza, devota e spesso affettuosa, verso una persona", dice il vocabolario Treccani. E poi: "Sentimento che porta a riconoscere i diritti, il decoro, la dignità". E ancora:

"Osservanza, esecuzione fedele e attenta di un ordine, di una regola. Infine: riguardo, considerazione, attenzione". La definizione del termine è ampia. Considera ogni possibile ambito a cui l'idea e la pratica di quello che intendiamo per "rispetto" si può estendere: le relazioni tra persone. Le buone pratiche della convivenza. L'osservanza delle regole. Più in generale, il prestare attenzione a quanto ci sta attorno. Eppure, anche a leggerla nella sua interezza, sembra che manchi qualcosa.

Vabbè, torno alle origini, abbandono la ricerca in rete, apro il vecchio vocabolario di latino e vado a pescare il verbo *respicio*, da cui deriva l'italiano rispetto. Il verbo significa, guarda un po', guardare, guardare indietro, voltarsi a guardare.

Guardare

Questo è un ottimo punto: il guardare. Se ti rispetto, vuol dire che prima di tutto ti vedo. E che ti guardo, e non una volta sola. Se ti guardo, vuol dire che ti dedico il mio tempo e la mia attenzione, riconoscendo implicitamente il tuo valore. C'è un sentimento che nasce da una distanza (appunto: uno spazio di rispetto), da un indugio e da un riconoscimento.

Vuol dire insomma che non procedo come se tu non ci fossi. Non ti ignoro come se tu non contassi niente. Non ti scanso o ti calpesto come se tu fossi irrilevante o invisibile. Insomma: non faccio finta che tu non esista.

Sul rispetto reciproco si basano le relazioni interpersonali e la convivenza civile. Sul rispetto si fonda l'empatia. Non è (o non è solo) una questione di buone maniere o di deferenza. In altre parole: non è una questione di forma, ma di sostanza.

Tutto ciò, per inciso e a scampo di equivoci, c'entra assai poco con il concetto ottocentesco di decoro e rispettabilità borghese, formale e basato su rigide gerarchie, estese anche all'ambito familiare, fondamentalmente inique e... poco rispettose.

Qui si tratta, appunto, di riconoscere il valore dell'interlocutore e la legittimità della sua posizione e dei suoi interessi,

all'interno di un confronto o di uno scambio. Questo vuol dire che interessi e posizione, che pure possono essere

oggetto di discussione, in primo luogo vanno (ti vedo! E ti riconosco) considerati. Di fatto, rispettare anche gli avversari [...] è il modo per non trasformare un conflitto in una catastrofe irreparabile.

Rispetto è autocontrollo, disciplina, libertà (a questo punto chi lo desidera può tirare in ballo diversi filosofi, da Aristotele a Kant). È essere intelligenti sia dell'altro sia di se stessi. È uno stile di pensiero e di azione.

Il rispetto si impara da piccoli. Come lo si insegna? Beh, giorno dopo giorno, con pazienza, attraverso l'esempio, l'incoraggiamento e la pratica. Stabilendo regole e limiti chiari. Ricordando che i comportamenti irrispettosi non sono mai divertenti. E che i bambini, già da piccoli-lo diceva Piaget-sono sensibili alle regole, e che governare e impadronirsi delle regole fa parte del processo di crescita.

Sui social network, il rispetto sembra essere diventato una merce rara. Eppure, per le imprese è imperativo dimostrare rispetto: "Tratta la tua community con rispetto e considerazione", scrive Forbes, "e raggiungerai tutti gli altri obiettivi che ti sei posto". Per i singoli utenti, mostrare rispetto può essere il modo migliore per guadagnarsi rispetto a propria volta.

⁶ "Oggi c'è un'ineguaglianza più profonda di quella puramente economica", scrive Aeon in un bellissimo articolo, "ed è causata non da una mancanza di risorse, ma da una mancanza di rispetto. Puoi essere molto più ricco o più povero di me, ma se ci trattiamo con reciproco rispetto siamo, relazionalmente parlando, uguali".

Tra l'altro, rispetto reciproco e rispetto di se stessi sono profondamente connessi. E

l'eguaglianza (il rispetto)

relazionale è alla base sia della parità di diritti e opportunità, sia di una più equa distribuzione delle risorse.

Aeon conclude che il rispetto non può essere imposto dall'alto: "Se vogliamo una società migliore, dobbiamo

ripristinare il rispetto, specie per quelli che sono diversi da noi o che hanno visioni diverse dalle nostre". Questo è un compito quotidiano per ciascuno di noi. È un compito - rispettosamente ve lo segnalo - di cui varrebbe la pena farsi carico.

1. Analisi

1.1 Riassumi in 12 righe il contenuto del testo, ripercorrendo gli snodi del suo ragionamento.

1.2 Il testo inizia con un lungo esame del significato della parola "rispetto" e della sua etimologia: è solo un modo per introdurre il discorso o questa analisi semantica è funzionale al ragionamento sviluppato dall'autrice?

1.3 Nel testo ricorrono alcuni riferimenti concreti alle odierne modalità relazionali e agli ambiti in cui esse si realizzano: rintraccia questi riferimenti.

1.4 L'autrice utilizza con una certa frequenza citazioni o riferimenti ad altri autori. A che scopo? Ti sembrano passaggi significativi o accessori del ragionamento?

1.5 Esamina lo stile dell'autrice: il testo si rivolge ai lettori con una ben chiara cifra stilistica. Quali effetti produce questa scelta?

2. Commento

Il rispetto è questione centrale nelle relazioni a tutti i livelli ed in tutti gli ambienti, fortemente sentita nel mondo di oggi, che spesso risente della revisione e dello svilimento dei valori tradizionali. Riflettendo sugli stimoli proposti dalla lettura dell'articolo, esponi le tue opinioni sulla questione affrontata dal testo e sul ragionamento costruito da Annamaria Testa, anche alla luce delle tue personali esperienze e delle conoscenze acquisite nel tuo percorso di studio.

Proposta B3

Guido Castellano e Marco Morello, Vita domotica. Basta la parola, «Panorama», 14 novembre 2018.

Sin dai suoi albori, la tecnologia è stata simile a una lingua straniera: per padroneggiarla almeno un minimo, bisognava studiarla. Imparare a conoscere come maneggiare una tastiera e un mouse, come districarsi tra le cartelline di un computer, le sezioni di un sito, le troppe icone di uno smartphone. Oggi qualcosa è cambiato: la tecnologia sa parlare, letteralmente, la nostra lingua. Ha imparato a capire cosa le diciamo, può rispondere in modo coerente alle nostre domande, ubbidire ai comandi che le impartiamo. È la rivoluzione copernicana portata dall'ingresso della voce nelle interazioni con le macchine: un nuovo touch, anzi una sua forma ancora più semplificata e immediata perché funziona senza l'intermediazione di uno schermo. È impalpabile, invisibile. Si sposta nell'aria su frequenze sonore.

Stiamo vivendo un passaggio epocale dalla fantascienza alla scienza: dal capitano Kirk in *Star trek* che conversava con i robot [...], ai dispositivi in apparenza onniscienti in grado di dirci, chiedendoglielo, se pioverà domani, di ricordarci un appuntamento o la lista della spesa [...]. Nulla di troppo inedito, in realtà: Siri è stata lanciata da Apple negli iPhone del 2011, Cortana di Microsoft è arrivata poco dopo. Gli assistenti vocali nei pc e nei telefonini non sono più neonati in fasce, sono migliorati perché si muovono oltre il lustro di vita. La grande novità è la colonizzazione delle case, più in generale la loro perdita di virtualità, il loro legame reale con le cose. [...]

Sono giusto le avanguardie di un contagio di massa: gli zelanti parlatori di chip stanno sbarcando nei televisori, nelle lavatrici, nei condizionatori, pensionando manopole e telecomandi, rotelline da girare e pulsanti da schiacciare. Sono saliti a bordo delle automobili, diventeranno la maniera più sensata per interagire con le vetture del futuro quando il volante verrà pensionato e la macchina ci porterà a destinazione da sola. Basterà, è evidente, dirle dove vogliamo andare. [...]

Non è un vezzo, ma un passaggio imprescindibile in uno scenario dove l'intelligenza artificiale sarà ovunque. A casa come in ufficio, sui mezzi di trasporto e in fabbrica. [...]

Ma c'è il rovescio della medaglia e s'aggancia al funzionamento di questi dispositivi, alla loro necessità di essere sempre vigili per captare quando li interpelliamo pronunciando «Ok Google», «Alexa», «Hey Siri» e così via. «Si dà alle società l'opportunità di ascoltare i loro clienti» ha fatto notare di recente un articolo di *Forbes*. Potenzialmente, le nostre conversazioni potrebbero essere usate per venderci prodotti di cui abbiamo parlato con i nostri familiari, un po' come succede con i banner sui siti che puntualmente riflettono le ricerche effettuate su internet. «Sarebbe l'ennesimo annabbiamento del concetto di privacy» sottolinea la rivista americana. Ancora è prematuro, ci sono solo smentite da parte dei diretti interessati che negano questa eventualità, eppure pare una frontiera verosimile, la naturale evoluzione del concetto di pubblicità personalizzata. [...]

Inedite vulnerabilità il cui antidoto è il buon senso: va bene usarli per comandare le luci o la musica, se qualcosa va storto verremo svegliati da un pezzo rock a tutto volume o da una tapparella che si solleva nel cuore della notte. «Ma non riesco a convincermi che sia una buona idea utilizzarli per bloccare e sbloccare una porta» spiega Pam Dixon, direttore esecutivo di World privacy forum, società di analisi americana specializzata nella protezione dei dati. «Non si può affidare la propria vita a un assistente domestico»

1. Comprensione e analisi

1.1 Riassumi il contenuto del testo, mettendone in evidenza gli snodi argomentativi.

1.2 *La grande novità è la colonizzazione delle case, più in generale la loro perdita di virtualità, il loro legame reale con le cose:* qual è il senso di tale asserzione, riferita agli assistenti vocali?

3. Che cosa si intende con il concetto di *pubblicità personalizzata*?

4. Nell'ultima parte del testo, l'autore fa riferimento a nuova accezione di "vulnerabilità": commenta tale affermazione.

2. Produzione

Sulla base delle conoscenze acquisite nel tuo percorso di studi, delle tue letture ed esperienze personali, elabora un testo in cui sviluppi il tuo ragionamento sul tema della diffusione dell'intelligenza artificiale nella gestione della vita quotidiana. Argomenta in modo tale da organizzare il tuo elaborato in un testo coerente e coeso che potrai, se lo ritieni utile, suddividere in paragrafi.

TIPOLOGIA C - RIFLESSIONE CRITICA DI CARATTERE ESPOSITIVO-ARGOMENTATIVO SU TEMATICHE DI ATTUALITA'

Proposta C1

La nostra cultura è arrivata a un punto in cui ogni antica forma di saggezza riguardo al modo di nutrirsi sembra svanita, rimpiazzata da incertezze e ansie di vario genere. La più naturale delle

attività umane, scegliere cosa mangiare, è diventata in qualche modo un'impresa che richiede un notevole aiuto da parte degli esperti. Come siamo arrivati a questo punto? Perché abbiamo bisogno di un'inchiesta giornalistica per sapere da dove arriva ciò che mangiamo e del dietologo per decidere cosa ordinare al ristorante?

M.POLLAN, *II dilemma dell'onnivoro*, Adelphi, Milano, 2008

La questione della qualità dei cibi che mangiamo, il problema degli OGM, il dilagare di diete di ogni tipo, il progressivo diffondersi di disturbi dell'alimentazione soprattutto tra i giovani non riguardano solo la cultura e la società americane, cui Pollan fa riferimento nel suo libro. Il candidato rifletta criticamente sulle domande contenute nel brano esponendo le sue motivate considerazioni al riguardo.

Proposta C2

[..] Nelle nostre società, la popolazione non manca di desideri di consumo: questi sono immensi e continuamente alimentati dalla pubblicità; sono i mezzi finanziari degli individui che mancano per accedere ai divertimenti disponibili. La rivendicazione dei salariati, che si esprime molto più in domanda di salario che in domanda di riduzione di tempo di lavoro, può essere interpretata in questo modo: essi vogliono più denaro per meglio utilizzare il tempo libero. [...] I fortunati che hanno un bilancio sufficiente al consumo normale di questi svaghi non per questo se la caveranno a buon mercato perché avranno a loro disposizione beni ludici concepiti per strati sociali che dispongono di redditi più elevati. Proveranno anch'essi un sentimento di frustrazione per non poterli consumare a loro volta. [...] Il paradosso è proprio quello che segue: si dispone di possibilità di accesso ai beni del tempo libero tanto maggiori quanto più si lavora. [...] Questa società del tempo libero, così come ci è promessa, ha un prezzo talmente alto in termini di consumo di ricchezza che resta confinata alle classi medie dei paesi ricchi. Il che vieta la possibilità di realizzare il sogno del secolo dei Lumi: l'accesso di tutti gli uomini ai beni comuni. [...]

D. MOTHÉ, *L'utopia del tempo libero*, Bollati Boringhieri, Torino 1998, pp. 32-33, 68-69, 92.

La citazione proposta, tratta dal saggio di Daniel Mothé *L'utopia del tempo libero*, presenta alcuni dei paradossi della fruizione del tempo libero nella società contemporanea. Rifletti su queste tematiche e confrontati anche in maniera critica con la tesi espressa nell'estratto, facendo riferimento alle tue conoscenze, alle tue esperienze personali, alla tua sensibilità. Puoi articolare la struttura della tua riflessione in paragrafi opportunamente titolati e presentare la trattazione con un titolo complessivo che ne esprima in una sintesi coerente il contenuto.

SIMULAZIONE DELLA PROVA DI ITALIANO DELL'ESAME DI STATO

15 APRILE 2023

Svolgi la prova, scegliendo una delle tre tipologie qui proposte.

TIPOLOGIA A – ANALISI E INTERPRETAZIONE DI UN TESTO LETTERARIO ITALIANO

Proposta A1

Umberto Saba

Donna

Quand'eri
giovinetta pungevi
come una mora di macchia. Anche il piede
t'era un'arma, o selvaggia.

Eri difficile a prendere.
Ancora
giovane, ancora
sei bella. I segni
degli anni, quelli del dolore, legano
l'anime nostre, una ne fanno. E dietro
i capelli nerissimi che avvolgo
alle mie dita, più non temo il piccolo
bianco puntuto orecchio demoniaco.

Informazioni sull'autore e sul testo. Tutta la produzione poetica del triestino Umberto Saba (1883-1957)

confluisce nel progetto complessivo del Canzoniere, che accompagna le diverse epoche della vita dell'autore. Saba

rimase sempre fedele a una concezione della poesia rivolta alla vita quotidiana e basata su parole comuni, rese

profonde ed espressive grazie a un uso sapiente della sintassi e della metrica. Donna risale al 1934 e fa parte della

raccolta Parole. Come altre liriche di Saba, essa è dedicata alla moglie Lina. In Storia e cronistoria del Canzoniere

l'autore presenta così il testo: "canta la vittoria del poeta su alcuni suoi interni conflitti, ai quali sono dovuti gli

accenti misogini sparsi qua e là per il Canzoniere".

Comprensione e Analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte alle domande

proposte.

1. Presenta sinteticamente il contenuto della poesia e descrivine la struttura, aiutandoti con l'analisi dei tempi

verbali e dei pronomi (tu, noi, io).

2. Evidenzia gli elementi descrittivi che caratterizzano il ritratto della donna, cogliendone la duplicità.

3. Descrivi i mutamenti che sono avvenuti nel rapporto fra il poeta e Lina, col trascorrere del tempo,

soffermandoti su ciò che ha cementato il loro legame.

4. Completa la tua analisi con osservazioni sul lessico, la sintassi e la metrica.

Interpretazione

Commenta la poesia di Saba, scegliendo le chiavi interpretative che ti sembrano più

significative. In particolare, puoi approfondire: il collegamento di Donna con altri componenti di Saba; la collocazione dell'autore nel contesto letterario italiano della prima metà del Novecento.

Proposta A2

Natalia Ginzburg, *Le piccole virtù*, Einaudi, Torino, 2005, pag.125-127.

Quello che deve starci a cuore, nell'educazione, è che nei nostri figli non venga mai meno l'amore alla vita. Esso può prendere diverse forme, e a volte un ragazzo svogliato, solitario e schivo non è senza amore per la vita, né oppresso dalla paura di vivere, ma semplicemente in stato di attesa, intento a preparare se stesso alla propria vocazione. E che cos'è la vocazione d'un essere umano, se non la più alta espressione del suo amore per la vita? Noi dobbiamo allora aspettare, accanto a lui, che la sua vocazione si svegli, e prenda corpo. Il suo atteggiamento può assomigliare a quello della talpa o della lucertola, che se ne sta immobile, fingendosi morta: ma in realtà fiuta e spia la traccia dell'insetto, sul quale si getterà d'un balzo. Accanto a lui, ma in silenzio e un poco in disparte, noi dobbiamo aspettare lo scatto del suo spirito. Non dobbiamo pretendere nulla: non dobbiamo chiedere o sperare che sia un genio, un artista, un eroe o un santo; eppure dobbiamo essere disposti a tutto; la nostra attesa e la nostra pazienza deve contenere la possibilità del più alto e del più modesto destino. Una vocazione, una passione ardente ed esclusiva per qualcosa che non abbia nulla a che vedere col denaro, la consapevolezza di poter fare una cosa meglio degli altri, e amare questa cosa al di sopra di tutto [...].La nascita e lo sviluppo di una vocazione richiede spazio: spazio e silenzio: il libero silenzio dello spazio. Il rapporto che intercorre fra noi e i nostri figli dev'essere uno scambio vivo di pensieri e di sentimenti, e tuttavia deve comprendere anche profonde zone di silenzio; dev'essere un rapporto intimo, e tuttavia non mescolarsi violentemente alla loro intimità; dev'essere un giusto equilibrio fra silenzi e parole. Noi dobbiamo essere importanti, per i nostri figli, eppure non troppo importanti; dobbiamo piacergli un poco, e tuttavia non piacergli troppo perché non gli salti in testa di diventare identici a noi, di copiarci nel mestiere che facciamo, di cercare, nei compagni che si scelgono per la vita, la nostra immagine.[...] Ma se abbiamo noi stessi una vocazione, se non l'abbiamo rinnegata e tradita, allora possiamo lasciarli germogliare quietamente fuori di noi, circondati dell'ombra e dello spazio che richiede il germoglio d'una vocazione, il germoglio d'un essere.

Il brano è tratto dalla raccolta *Le piccole virtù*, contenente undici racconti di carattere autobiografico, composti fra il 1944 e il 1960, in cui la scrittrice esprime le sue riflessioni sugli affetti, la società, le esperienze vissute in quel periodo.

Comprensione e Analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Sintetizza il contenuto del brano, individuando i temi principali affrontati.
2. L'amore alla vita è presente nel testo attraverso richiami al mondo della natura: individuali e spiega l'accostamento uomo-natura operato dall'autrice.
3. Il rapporto tra genitori e figli è un tema centrale nel brano proposto: illustra la posizione della Ginzburg rispetto a esso e spiegate le caratteristiche.
4. Spiega a chi si riferisce e cosa intende l'autrice quando afferma che 'Non dobbiamo pretendere nulla' ed 'eppure dobbiamo essere disposti a tutto'.
5. A cosa allude la Ginzburg quando afferma che 'il germoglio d'un essere' ha bisogno 'dell'ombra e dello spazio'?

Interpretazione

Partendo da questa pagina in cui il punto di osservazione appartiene al mondo adulto e genitoriale, proponi la tua riflessione critica, traendo spunto dalle tue conoscenze, esperienze, letture e dalla

tua sensibilità giovanile in questo particolare periodo di crescita individuale e di affermazione di sé.

TIPOLOGIA B – ANALISI E PRODUZIONE DI UN TESTO ARGOMENTATIVO

PROPOSTA B1

Valentino Bompiani, *I vecchi invisibili*

Valentino Bompiani, editore, drammaturgo e scrittore italiano, nel 1929 fondò la casa editrice che porta il suo nome. Le riflessioni seguono sono state pubblicate sul quotidiano "La stampa" il 5 Marzo 1982 quando Bompiani era ottantaquattrenne e sono state poi ripubblicate nel 2004 con altri saggi per "Nottetempo".

«Passati gli ottant'anni, ti dicono: "Come li porti bene, sembri un giovanotto". Parole dolci per chi le dice ma a chi le ascolta aprono la voragine del tempo in cui si affonda come nelle sabbie mobili. La vecchiaia avanza al buio col passo felpato dei sintomi, squadre di guastatori addestrati che aprono l'inattesa, inaccettabile e crescente somiglianza con gli estranei. Su una fitta ai reni o per l'udito ridotto, anche il nemico diventa parente. Lo spazio e le cose si riducono: la vecchiaia è zingaresca, vive di elemosine.

«Passati gli ottant'anni, ti dicono: "Come li porti bene, sembri un giovanotto". Parole dolci per chi le dice ma a chi le ascolta aprono la voragine del tempo in cui si affonda come nelle sabbie mobili. La vecchiaia avanza al buio col passo felpato dei sintomi, squadre di guastatori addestrati che aprono l'inattesa, inaccettabile e crescente somiglianza con gli estranei. Su una fitta ai reni o per l'udito ridotto, anche il nemico diventa parente. Lo spazio e le cose si riducono: la vecchiaia è zingaresca, vive di elemosine. Poeti, scrittori e filosofi che hanno parlato della aborrita vecchiaia, i più non l'hanno mai raggiunta; parlavano dunque della vecchiaia altrui, che è tutt'altra cosa. Niente offende più dei coetanei tossicolosi, che perdono tempo sulle panchine. Impazienti, vogliono essere serviti per primi, mangiano guardando di sottocchi il piatto degli altri, tirano fuori continuamente l'orologio, un conto alla rovescia. Per la strada, a un incrocio, alzano il braccio col bastone anche quando non lo hanno, stolidi affermazione di una capacità perduta. Scambiano per conquistata saggezza la paura e tendono all'ovvio, che li uccide. Nelle ore vuote telefonano. A chi? A chi li precede di un anno o due, che è la dimensione del possibile. Rifiutano i segni della decadenza ma non della peggiore di tutte che è la speranza delle circostanze, le quali nelle mani dei vecchi diventano gocce di mercurio nel piatto, si uniscono, si dividono o si ingrossano, ignorandoli. Neppure i giovani possono dominarle, ma credono di poterlo fare. Capita di sentirsi domandare: "Se potessi tornare indietro, che cosa faresti di più o di meno?" Non vorrei tornare indietro: mi mancherebbe la sorpresa delle circostanze e sarei saggio senza recuperi. La vecchiaia è la scoperta del provvisorio quale Provvidenza. L'unità di misura è cambiata: una malattia non è quello che è, ma quello che non è e la speranza ha sempre il segno del meno. La provvisorietà della vita esce dal catechismo per entrare in casa, accanto al letto. Quando il medico amico batte sulla spalla brontolando: "Dai ogni tanto un'occhiata all'anagrafe", gli rispondo che no, a invecchiare si invecchia e dà e dà, va a finire male. Bisogna resistere alla tentazione delle premure e dei privilegi. Ricordo Montale, a Firenze, durante la guerra; non aveva cinquant'anni e faceva il vecchio col plaid sulle ginocchia e i passettini. Si proteggeva con "l'antichità" dalle bombe. [...] Da vecchi si diventa invisibili: in una sala d'aspetto, tutti in fila, entra una ragazza che cerca qualcuno. Fa il giro con gli occhi e quando arriva a te, ti salta come un paracarro. La vecchiaia comincia allora. Si entra, già da allora, in quella azienda a orario continuato, qual è il calendario; il risveglio al mattino diventa uno scarto metafisico; il movimento nella strada si aggiunge come l'avvertimento che per gli altri il tempo è scandito dagli orari. Bisogna, per prima cosa, mettere in sospetto le proprie opinioni, comprese quelle più radicate, per rendere disponibile qualche casella del cervello. È faticoso perché i punti di realtà si vanno rarefacendo e le opinioni rappresentano l'ultima parvenza della verità. Come a guardare controluce il negativo di una vecchia fotografia: quel giorno in cui facevo, dicevo, guardavo... Il bianco e nero invertiti stravolgono la realtà, che si allontana. La vecchiaia è la scoperta del piccolo quale dimensione sovrumana. Chi pensi alla fortuna o alla Provvidenza, sempre s'inchina alla vita che domani farà a meno di lui. Non è un pensiero sconsolato, ma di conforto: la memoria, estrema forma di sopravvivenza.»

Comprensione e analisi

1. Riassumi il contenuto del testo dell'autore, indicando gli snodi del suo ragionamento.
2. Evidenzia e spiega la sua tesi della "vecchiaia" come scoperta del "provvisorio" (righe 17-18).
3. Cosa intende l'autore dicendo che il poeta Montale "si proteggeva con 'l'antichità' dalle bombe?" (riga 26)
4. Esamina con cura lo stile dell'autore e la densità della sua scrittura: attraverso quali tecniche retoriche e quali scelte lessicali riesce ad avvicinare il lettore al suo particolare punto di vista? Con quale effetto?

Produzione

Sulla base delle conoscenze acquisite, delle tue letture personali e della tua sensibilità, elabora un testo nel quale sviluppi il tuo ragionamento sul tema dell'età matura e del complesso rapporto, che può essere di scontro o di continuità, tra "giovani e vecchi". Argomenta in modo tale che gli snodi del tuo ragionamento siano organizzati in un testo coerente e coeso.

PROPOSTA B2

Da un articolo di Pier Aldo Rovatti, Siamo diventati analfabeti della riflessione, ecco perché la solitudine ci spaventa. (<http://espresso.repubblica.it/visioni/2018/03/06/news/siamo-diventati-analfabeti-della-riflessione-eccoperchè-la-solitudine-ci-spaventa-1.319241>)

«Una delle più celebri poesie di Francesco Petrarca comincia con questi versi: "Solo e pensoso i più deserti campi / vo mesurando a passi tardi e lenti". Quelli della mia età li hanno imparati a memoria, e poi sono rimasti stampati nella nostra mente. Non saprei dire delle generazioni più giovani, dubito però che ne abbiano una familiarità quasi automatica. Bisogna riavvolgere la pellicola del tempo di circa ottocento anni per collocarli nella storia della nostra letteratura e nella cultura che vi si rispecchia, eppure è come se questi versi continuassero a parlarci con il loro elogio della solitudine [...]. Dunque l'elogio di Petrarca resta così attuale? No e sì. No, perché intanto la solitudine è diventata una malattia endemica che affligge quasi tutti e alla quale evitiamo di pensare troppo. Ma anche sì, perché non riusciamo a vivere oppressi come siamo dalla mancanza di pensiero e di riflessione in una società dove c'è sempre meno tempo e spazio per indugi e pause. Anzi, dove la pausa per riflettere viene solitamente considerata dannosa e perdente, e lo stesso modo di dire "una pausa di riflessione" di solito è usato come un trucco gentile per prendere congedo da chi insiste per starci vicino. Non sentiamo il bisogno di "deserti tascabili", cioè individuali, maneggiabili, personalizzati, per il semplice fatto che li abbiamo in casa, nella nostra stanza, nella nostra tasca, resi disponibili per ciascuno da una ormai generalizzata tecnologia della solitudine. Perché mai dovremmo uscire per andare a misurare a passi lenti i campi 15 lontani (o inventarci una qualche siepe leopardiana al di là della quale figurarci spazi infiniti), a portata di clic, una tranquilla solitudine prêt-à-porter di dimensioni incalcolabili, perfezionabile e potenziabile di anno in anno? Non c'è dubbio che oggi la nostra solitudine, il nostro deserto artificiale, stia realizzandosi in questo modo, che sia proprio una fuga dai rumori e dall'ansia attraverso una specie di ritiro spirituale ben protetto in cui la solitudine con i suoi morsi (ecco il punto!) viene esorcizzata da una incessante fornitura di socialità fantasmatica. Oggi ci sentiamo 20 terribilmente soli, di fatto lo siamo, e cerchiamo riparo non in una relazione sociale che ormai ci appare barrata, ma nell'illusione di essere presenti sempre e ovunque grazie a un congegno che rappresenta effettivamente il nostro essere soli con noi stessi. Un circolo vizioso. Stiamo popolando o desertificando le nostre vite? La domanda è alquanto retorica. È accaduto che parole come "solitudine", "deserto", "lentezza", cioè quelle che risuonano negli antichi versi di Petrarca, hanno ormai cambiato rotta, sono diventate irriconoscibili e non possiedono più alcuna presa sulla nostra realtà. Eppure ci parlano ancora e vorremmo che producessero echi concreti nelle nostre pratiche. [...] Ma allora di cosa ci parlano quei versi che pure sembrano ancora intrisi di senso? È scomparso il nesso tra le prime due parole, "solo" e "pensoso". Oggi siamo certo soli, come possiamo negarlo nonostante ogni artificio, ogni stampella riparatrice? [...] Siamo soli ma senza pensiero, solitari e incapaci di riflettere. 30 [...] Di solito non ce ne accorgiamo, ci illudiamo che non esista o sia soltanto una brutta sensazione magari prodotta da una giornata storta. E allora si tratta di decidere se sia meglio continuare a vivere in una sorta

di sonnambulismo oppure tentare di svegliarci, di guardare in faccia la nostra condizione, di scuoterci dal comodo letargo in cui stiamo scivolando. Per farlo, per muovere un passo verso questo scomodo risveglio, occorrerebbe una difficile operazione che si chiama pensiero. In primo luogo, accorgersi che stiamo disimparando a pensare giorno dopo giorno e che 35 invertire il cammino non è certo qualcosa di semplice. Ma non è impossibile. Ci servirebbero uno scarto, un cambiamento di direzione. Smetterla di attivarsi per rimpinzare le nostre ore, al contrario tentare di liberare noi stessi attraverso delle pause e delle distanze. [...] Siamo infatti diventati degli analfabeti della riflessione. Per riattivare questa lingua che stiamo smarrendo non dovremmo continuare a riempire il sacco del nostro io, bensì svuotarlo. Ecco forse il segreto della solitudine che 40 non siamo più capaci di utilizzare.»

Comprensione e analisi del testo

1. Riassumi il contenuto del testo, evidenziandone gli snodi argomentativi.
2. Qual è il significato del riferimento ai versi di Petrarca?
3. Nel testo ricorre frequentemente il termine "deserto", in diverse accezioni; analizzane il senso e soffermati in particolare sull'espressione "deserti tascabili" (riga 12).
4. Commenta il passaggio presente nel testo: "la solitudine con i suoi morsi (ecco il punto!) viene esorcizzata da una incessante fornitura di socialità fantasmatica" (righe 18-19).

Produzione

Sulla base delle conoscenze acquisite, delle tue letture personali e della tua sensibilità, elabora un testo nel quale sviluppi il tuo ragionamento sul tema della solitudine e dell'attitudine alla riflessione nella società contemporanea. Argomenta in modo tale che gli snodi del tuo ragionamento siano organizzati in un testo coerente e coeso.

PROPOSTA B3

Testo tratto da: **Giuseppe Lupo**, *Rivincita dei libri sul terreno perso e sul tempo* - La giornata mondiale - Il Sole 24 ore, mercoledì 24 aprile 2019

«Se qualcuno chiedeva ad Adriano Olivetti¹ come mai si fosse circondato di così tanti intellettuali, avrebbe ricevuto questa curiosa risposta: «Se devo risolvere un problema tecnico, convoco un esperto. Se devo conoscere il mondo come sarà nei prossimi decenni, chiedo ai poeti e agli scrittori.» Per quanto possa risultare bizzarra, la verità che l'ingegnere Adriano dispensava ha tutta l'aria di essere lo slogan migliore con cui ricordare che ieri, 23 aprile, è stata la Giornata mondiale del libro e del diritto d'autore: una ricorrenza nata 53 anni fa sotto l'egida dell'Unesco, per sottolineare quanto siano indispensabili quegli oggetti che accumuliamo nelle biblioteche come grano per i magazzini. Certo bisogna intendersi sulla natura delle parole. Negli ultimi anni siamo stati testimoni della terza metamorfosi del libro: dalla forma concepita da Johannes Gutenberg cinquecento anni fa alla tavoletta di plastica che ha aperto un'altra dimensione, complementare alla carta. 10 Gli ultimi dati del mercato dicono che in Italia il digitale non ha superato la soglia del 10% e che il tanto temuto attacco all'editoria tradizionale non solo non è avvenuto, ma il cartaceo sta recuperando quel poco terreno perduto. [...] il settore degli audiolibri è in espansione [...] si tratta comunque di una fruizione che va ad aggiungersi (non a sostituirsi) alle altre. Le metamorfosi tuttavia non modificano nella sostanza il motivo per il quale scriviamo o leggiamo, che è soprattutto uno: immagazzinare emozioni, ricordi, immagini, conservarli in un luogo sicuro, sia esso la carta o gli elaboratori elettronici, salvarli, come indica il tasto-funzione del linguaggio informatico. Scrivere è un'operazione che salva, cioè memorizza. Leggere è come rinnovare il memoriale di un'esperienza che ha i contorni di un atto religioso, una sua sacralità. Diamo per scontato infatti l'idea che ogni uomo non appartenga a niente se non al tempo in cui gli è dato vivere, cioè ai decenni in cui consuma la sua individualità e il suo essere dentro una determinata epoca. Diamo anche per scontato che la vita di ogni uomo sia un rapportarsi con il periodo 20 che il destino gli ha assegnato o un combattere contro di esso: l'istoria si può veramente definire una guerra illustra contro il Tempo... [...] la vita di ognuno di noi è un romanzo

di cui non conosciamo la fine, eppure si attiene ad una trama ordita nel momento in cui qualcuno ci ha immaginati, ci ha desiderati, dunque ha anticipato la nostra presenza nel mondo. Un po' come ragionava Olivetti quando chiedeva ai libri come sarebbe stato il futuro che egli, da imprenditore, 25 aveva necessità di conoscere in anteprima. Da qualche parte c'è già questo futuro, in qualcuno dei volumi che magari non sono stati ancora scritti ma forse stanno per essere progettati, esiste già il mondo come sarà domani. Bisogna solo avere la pazienza di aspettare e cercare dentro la sterminata produzione editoriale, mettersi sulle tracce con pazienza, sicuri che questo mondo prossimo a manifestarsi nelle librerie avrà i caratteri di una tradizione e di una invenzione, cioè sarà l'alfa e l'omega del tempo che non si potrà certo nullificare, che noi stessi non sconfiggeremo, ma a cui opporremo il bisogno di historiae come viatico del nostro illuderci circa l'eternità in nome di quella regola che ripetiamo inconsapevolmente quando ci rivolgiamo a Dio, il più grande raccoglitore di storie secondo il Talmud² : scrivi i nostri nomi nel libro della vita.»

Comprensione e analisi

1. Sintetizza il contenuto del testo, individuando i principali snodi argomentativi.
2. Nel testo si sottolinea l'importanza della scrittura e della lettura. Commenta tale passaggio.
3. Cosa intende l'autore con l'espressione "metamorfosi" del libro? (riga 8)
4. A cosa fa riferimento l'autore con il concetto di historia? Come lo mette in rapporto con la produzione letteraria?

Produzione

Elabora un testo in cui esprimi le tue opinioni in ordine al bisogno dell'uomo di raccontare la sua storia e di leggere le testimonianze altrui. Esprimi pure le tue personali riflessioni sul fatto che storicamente la scrittura abbia rappresentato la memoria e la ricerca incessante di un senso dell'eternità da parte dell'uomo contrapposta alla fugacità dell'esistente.

TIPOLOGIA C – RIFLESSIONE CRITICA DI CARATTERE ESPOSITIVO-ARGOMENTATIVO SU TEMATICHE DI ATTUALITÀ

PROPOSTA C1

L'italiano ha fatto l'Italia.

"Cosa c'è di più lampante di una lingua che dura da otto secoli (pur cambiando e modernizzandosi) per dimostrare il senso profondo dell'unità di un popolo che ha solo tardato a farsi unità di Stato?" "A proposito di musicalità [...] devo raccontare un aneddoto: quando ero a Lipsia e insegnavo l'italiano ai tedeschi dei corsi serali, quindi a persone di varia estrazione, ventenni o sessantenni appassionati della nostra amata lingua, cominciavo sempre dalle poesie più orecchiabili, più immediate, come può essere la Pioggia nel pineto di D'Annunzio. Ebbene, io leggevo quei testi e loro, ammaliati, mi pregavano di non interrompermi pur non capendo all'inizio quasi nulla di ciò che andavo leggendo. Erano talmente presi dalla musicalità che l'interruzione sembrava loro un delitto. Mi è tornato spesso in mente ciò che Primo Levi racconta in *Se questo è un uomo*. È un esempio commovente della potenza, tragicamente consolatrice, della "Commedia di Dante, vero padre dell'italiano, l'opera in cui dopo secoli i dialetti dispersi riconobbero l'unità della lingua, essa stessa profondamente consolatrice". Nel campo di sterminio di Auschwitz, ci racconta appunto Levi, un giovane alsaziano, che conosceva bene il francese e il tedesco, voleva imparare l'italiano. Levi gli recitò parte del canto di Ulisse. Il ragazzo, incantato, pregò lo scrittore di ripetere e ripetere ancora la sua recita. Levi credeva di sentire anche lui quelle parole per la prima volta "come uno squillo di tromba, come la voce di Dio: per un momento, ho dimenticato chi sono e dove sono"; gli sembrò "qualcosa di gigantesco, che io stesso ho visto ora soltanto, nell'intuizione di un attimo, forse il perché del nostro destino, del nostro essere oggi qui". [...] "A differenza che per altre nazioni, l'italiano non è nato come lingua di una capitale magari imposta all'intero territorio con le armi. È nata da un libro, dalla convergenza di circa settanta dialetti e linguaggi dell'epoca nel valore incommensurabile del testo di Dante. La lingua di un poeta ha unificato la gente italiana nel crogiolo di una medesima cultura, poi di una nazione."

Da "Non è il paese che sognavo" Carlo Azeglio Ciampi; colloquio con Alberto Orioli Il Saggiatore, Milano, 2010

Nel brano sopra riportato, Carlo Azeglio Ciampi, presidente della Repubblica dal 1999 al 2006, riflette sull'importanza della lingua italiana, sulla sua origine e sulla sua specificità, in correlazione con l'importanza che la nostra lingua ha avuto nella costruzione dell'identità nazionale. Rifletti su tale tematica, facendo riferimento alle tue esperienze, conoscenze e letture personali.

Puoi articolare il tuo testo in paragrafi opportunamente titolati e presentare la trattazione con un titolo complessivo che ne esprima sinteticamente il contenuto.

PROPOSTA C2

Da "La notte della Repubblica" di Sergio Zavoli. "2 agosto 1980. Un turista svizzero torna dalle ferie: Il treno su cui viaggia, l'Adria Express, ha lasciato Rimini da circa un'ora e sta entrando nella stazione di Bologna. Durante la sosta il turista filmerà un altro ricordo della vacanza. L'orologio segna le 10,25, l'obiettivo fissa una scena di devastazione.

Una bomba di eccezionale potenza è esplosa nella sala d'aspetto della seconda classe: 85 i morti, 200 i feriti. Due vagoni in sosta sotto le pensiline sono stati anch'essi investiti dallo scoppio. È l'attentato più sanguinoso avvenuto in Italia. La scelta di un giorno di punta del traffico estivo, e del nodo ferroviario più importante dell'intera rete nazionale, dice che si voleva esattamente quanto accaduto: un eccidio senza precedenti."

Il brano sopra riportato è tratto da un saggio di un famoso giornalista italiano, pubblicato per la prima volta nel 1992, saggio che riprendeva i contenuti e i materiali di una famosa trasmissione televisiva di approfondimento giornalistico sugli "anni di piombo".

Il brano ricorda uno degli episodi più tragici di quel periodo che lo stesso autore definisce, nel titolo, "La notte della Repubblica". Il terrorismo in Italia è stato caratterizzato da eventi terribili; in molti casi, si è trattato di attentati contro la folla inerme; una vera e propria "strategia della tensione" con l'obiettivo di destabilizzare il sistema democratico. In altri casi, si è trattato di attacchi a personaggi scelti non a caso, soprattutto politici e magistrati, perché, secondo la follia terrorista, l'obiettivo era di colpire "il cuore dello stato".

Il fenomeno del terrorismo non ha riguardato e non riguarda certo solo il nostro Paese; anzi, in tutto il mondo, è diventato sempre di più un terribile strumento di lotta politica e di affermazione di varie forme di "integralismo".

Rifletti su queste tematiche, sia con riferimento alle conoscenze storiche, che alle tue letture, alle esperienze personali e alla tua sensibilità.

Puoi articolare la struttura della tua riflessione in paragrafi opportunamente titolati e presentare la trattazione con un titolo complessivo che ne esprima in una sintesi coerente il contenuto.

SIMULAZIONE D'ESAME DISCIPLINE TURISTICHE E AZIENDALI

DEL 27.03.2023

Il candidato svolga la prima parte della prova e scelga uno dei tre quesiti a scelta.

PRIMA PARTE:

I documenti sottoposti al tuo esame sono un'introduzione che può esserti un utile riferimento e sostegno per lo svolgimento del tema di seguito riportato.

Il paesaggio, riserva di caccia.

Il paesaggio è il grande malato d'Italia. Basta affacciarsi alla finestra: vedremo villette a schiera dove ieri c'erano dune, spiagge e pinete, vedremo mansarde malamente appollaiate su tetti un giorno armoniosi, su terrazzi già ariosi e fioriti. Vedremo boschi, prati e campagne arretrare ogni giorno davanti all'invasione di mesti condomini, vedremo coste luminose e verdissime colline divorate da case incongrue e palazzi senz'anima... Vedremo quello che fu il bel paese sommerso da inesorabili colate di cemento. Monti, campagne, marine sono sempre meno il tesoro e il respiro di tutti i cittadini, sono anzi ormai la troppo facile riserva di caccia di chi cinicamente li devasta calpestando il bene comune per il proprio cieco profitto.

S. Settis, Paesaggio, Costituzione Cemento. La battaglia per l'ambiente contro il degrado civile. Einaudi

Gli italiani cercano sempre più natura. Lo dice il sesto rapporto sul turismo sostenibile

1 miliardo e 150 milioni ogni anno nel mondo. 580 milioni in Europa. 47,7 milioni in Italia. Di fronte a cifre così enormi, quelle degli arrivi annuali di turisti nel mondo, è facile comprendere che ogni passo verso la sostenibilità compiuto o dai turisti o dalle grandi catene alberghiere si traduce in grandi vantaggi per l'ambiente. Ma non è solo questione di rispetto ambientale. Secondo i dati contenuti nel sesto rapporto "Gli italiani, il turismo sostenibile e l'enoturismo" la sostenibilità è un desiderio sempre più diffuso ed è quindi una leva per dare un'esperienza di viaggio sempre più di qualità, gratificante e completa. Il 60% degli italiani si dichiara ottimista ed è convinto che la sensibilità per l'ecoturismo e il turismo sostenibile crescerà nei prossimi 10 anni.

Visitare parchi e aree protette

Il 62% degli italiani ha visitato un parco naturale nazionale o regionale, mentre il 76% dichiara che per l'economia turistica del territorio, l'attenzione all'ambiente rappresenta un fattore di crescita. Nel pianificare un soggiorno, valutando la meta, il mezzo di trasporto e la struttura da prenotare, il 53% sta attento a fare scelte che non danneggino l'ambiente.

Il candidato dopo aver commentato e introdotto il fenomeno del turismo sostenibile, provveda a redigere il budget economico, finanziario e degli investimenti del Tour operator Giantour Srl di Verona che intende inserire nel catalogo "Italia da Scoprire" un viaggio di 8gg/7nt in Sardegna. Il pacchetto comprende trasporto aereo, transfer, soggiorno in albergo 4 stelle. Sono previste partenze settimanali da Giugno a Settembre. Qui di seguito sono riportati i prezzi medi e il numero di pratiche previste. Vendite previste

Mese	N. pratiche previste	Prezzo medio
Giugno	150	580
Luglio	250	790
Agosto	320	1050
Settembre	210	750

Il TO prevede di sostenere i seguenti costi per pax.

Mese	Trasporto aereo	Transfer	Hotel
------	-----------------	----------	-------

Giugno	210	30	250
Luglio	280	40	320
Agosto	400	60	560
Settembre	240	45	275

Al termine del periodo i dati consuntivi delle vendite sono i seguenti:

Mese	N. pratiche vendute	Prezzo incassato
Giugno	160	570
Luglio	240	740
Agosto	320	1080
Settembre	200	700

I costi effettivi rilevati al termine del periodo sono i seguenti

Mese	Trasporto aereo	Transfer	Hotel
Giugno	170	30	260
Luglio	270	40	330
Agosto	410	60	570
Settembre	240	45	260

Sulla base dei dati consuntivi provvedi a fare l'analisi degli scostamenti globali ed elementari dei costi e ricavi e commenta i risultati ottenuti dando opportuni suggerimenti per il miglioramento delle performance.

Per quanto riguarda il budget degli investimenti tieni presente che il TO Gian Tour Srl prevede nei prossimi anni di acquistare un nuovo software gestionale per potenziare le vendite online e renderle più agevoli, prevede di ampliare l'ufficio con un restauro dell'edificio già di proprietà per recuperare nuovo spazio da adibire a nuovi uffici, di acquistare nuovi computer ed attrezzature d'ufficio, di assumere nuovo personale.

Per quanto riguarda il budget finanziario considera che il TO Gian Tour Srl ha una buona solidità patrimoniale e finanziaria, i suoi investimenti sono finanziati soprattutto con capitale proprio tuttavia, per finanziarie il nuovo progetto di espansione prevede di richiedere un mutuo bancario a m/l termine.

SECONDA PARTE:

Dopo aver trattato la parte obbligatoria il candidato scelga uno tra i tre quesiti proposti e lo svolga.

1. Elabora un business plan sintetico chiarendo per quale tipologia di impresa turistica lo proponi (Struttura ricettiva, agenzia viaggi, tour operator, ecc..) individuando punti di forza e debolezza, opportunità e minacce della tua impresa turistica (SWOT analisi) e individuando strategie e obiettivi di sviluppo. Executive summary, analisi del mercato, analisi del settore, analisi della domanda, analisi della concorrenza, analisi tecnica, analisi swot, politiche di commercializzazione, strategie di comunicazione, preventivo economico e finanziario sono le parti che costituiscono un business plan.
2. Il candidato illustri la differenza tra costi diretti e indiretti, spieghi il concetto di costo primo, costo complessivo e costo economico tecnico, proponendo esempi relativi ai pacchetti turistici. Successivamente si progetti ed elabori un pacchetto turistico leisure in Spagna della durata di 6 giorni/5 notti, scegliendo target e servizi offerti, si individui il numero minimo di pacchetti da vendere per non andare in perdita (B.E.P.).
3. Il management del TO Giantour Srl provvede a calcolare gli indicatori di efficacia ed efficienza per valutare e migliorare la redditività del pacchetto di una settimana in Sardegna analizzato nella parte obbligatoria.(dati mancanti a scelta) Definisci la pianificazione strategica, redigi la matrice di Boston Consulting Group per vedere dove è posizionato il pacchetto turistico Sardegna e illustra la strategia da adottare. Definisci

poi la programmazione operativa, il controllo di gestione e la qualità nelle imprese turistiche. Secondo il tuo punto di vista quali sono gli elementi che rendono di qualità un'impresa turistica?, c'è una connessione tra qualità, sostenibilità e soddisfazione del cliente?

ALLEGATO D

Griglie di valutazione
delle prove scritte
dell'Esame di Stato
e griglie proposte
per la valutazione dell'Esame

Griglie utilizzate per la correzione delle simulazioni di prima e seconda prova.

GRIGLIA DI VALUTAZIONE - TIPOLOGIA A

	INDICATORI GENERALI (60 punti)	INDICATORI SPECIFICI (40 punti)	DESCRITTORI	PUNTI TOTALI (punti 100)	
ADEGUATEZZA		<ul style="list-style-type: none"> Rispetto dei vincoli posti nella consegna; (5 PUNTI) 	Mancato o parziale rispetto dei vincoli posti nella consegna.	0-2	
			I vincoli posti nella consegna sono sufficientemente rispettati.	3	
			I vincoli posti nella consegna sono adeguatamente o completamente rispettati.	4-5	
CONTENUTO		<ul style="list-style-type: none"> Capacità di comprendere il testo nel suo senso complessivo e nei suoi snodi tematici e stilistici; (15 P) 	Comprensione del testo mancante o errata.	0-3	
			Il testo è stato compreso parzialmente.	4-8	
			Il testo è stato sufficientemente compreso.	9	
			Il testo è stato discretamente compreso.	10-13	
			Il testo è stato completamente compreso.	14-15	
		<ul style="list-style-type: none"> Puntualità nell'analisi lessicale, sintattica, stilistica e retorica (se richiesta); (15 PUNTI) 	<ul style="list-style-type: none"> Mancato e/o errato riconoscimento degli elementi da analizzare. 	Riconoscimento parziale degli elementi da analizzare.	4-8
				Analisi sufficientemente articolata con qualche lieve errore.	9
				Analisi sufficientemente articolata, corretta, ma non completa.	10-13
				Analisi completa e puntuale.	14-15
		<ul style="list-style-type: none"> Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali; Espressione di giudizi critici e valutazioni personali; (10 P) 	<ul style="list-style-type: none"> Interpretazione corretta e articolata del testo; (5 PUNTI) 	Interpretazione mancante o errata.	0-3
				Interpretazione parziale.	4-8
				Interpretazione essenziale e limitata agli aspetti semplici.	9
Interpretazione completa e adeguata.				10-13	
Interpretazione completa, precisa e approfondita.				14-15	
ORGANIZZAZIONE	<ul style="list-style-type: none"> Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo; (20 PUNTI) 		Inesistente.	0-3	
			Elaborato organizzato in modo confuso, spesso disorganico.	4-7	
			Elaborato organizzato in modo schematico, con elementi di disorganicità.	8-11	
			Elaborato organizzato in modo lineare e con collegamenti semplici.	12-14	
			Elaborato organizzato in modo coerente e organico.	15-17	
			Elaborato organizzato in modo efficace e articolato.	18-20	
COESIONE E COERENZA	<ul style="list-style-type: none"> Coesione e coerenza testuale (10 PUNTI) 		Testo del tutto incoerente e frammentario.	0-3	
			Testo spesso incoerente e poco organico.	4-8	
			Testo sufficientemente coerente, le cui parti risultano collegate in modo semplice.	9	
			Testo adeguatamente coerente e coeso.	10-13	
			Testo ben articolato.	14-15	
LESSICO E STILE	<ul style="list-style-type: none"> Ricchezza e padronanza lessicale (10 PUNTI) 		Lessico del tutto scorretto e inadeguato.	0-2	
			Lessico limitato, ripetitivo, spesso improprio.	3-5	
			Repertorio lessicale semplice, ma generalmente corretto.	6	
			Lessico vario e appropriato.	7-8	
			Lessico vario, appropriato e scelto in modo accurato.	9-10	
	<ul style="list-style-type: none"> Uso corretto ed efficace della punteggiatura (5 PUNTI) 		<ul style="list-style-type: none"> Uso della punteggiatura completamente scorretto. Alcuni errori di punteggiatura, anche gravi 	Lievi errori di punteggiatura.	3
				Punteggiatura quasi sempre adeguata.	4
				Punteggiatura corretta.	5

PUNTEGGIO	2-8	9-12	13-17	18-22	23-27	28-32	33-37	38-42	43-47	48-52	53-57	58-62	63-67	68-72	73-77	78-82	83-87	88-92	93-97	98-100
VOTO IN VENTESIMI	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19	20

GRIGLIA DI VALUTAZIONE - TIPOLOGIA B

	INDICATORI GENERALI (60 punti)	INDICATORI SPECIFICI (40 punti)	DESCRITTORI	PUNTI TOTALI (punti 100)
ADEGUATEZZA		<ul style="list-style-type: none"> Individuazione corretta della tesi e delle argomentazioni nel testo proposto (20 PUNTI) 	Mancato riconoscimento di tesi e argomentazioni.	0-3
			Individuazione confusa e/o approssimativa.	4-7
			Individuazione parziale di tesi e argomentazioni.	8-11
			Adeguata individuazione degli elementi fondamentali del testo argomentativo.	12-14
			Individuazione di tesi e argomentazioni completa e precisa.	15-17
			Individuazione puntuale, articolata ed esauriente.	18-20
CONTENUTO	<ul style="list-style-type: none"> Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali Espressione di giudizi critici e valutazioni personali (10 PUNTI) 	<ul style="list-style-type: none"> Correttezza e congruenza dei riferimenti culturali utilizzati per sostenere l'argomentazione (10 PUNTI) 	Inesistente.	0-3
			Molto carente e incompleta.	4-7
			Parziale e/o con imprecisioni.	8-11
			Essenziale e limitata ad aspetti semplici.	12-14
			Completa e adeguata.	15-17
			Completa, precisa e approfondita.	18-20
ORGANIZZAZIONE	<ul style="list-style-type: none"> Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo (20 PUNTI) 		Inesistente.	0-3
			Elaborato organizzato in modo confuso, spesso disorganico.	4-7
			Elaborato organizzato in modo schematico, con elementi di disorganicità.	8-11
			Elaborato organizzato in modo lineare e con collegamenti semplici.	12-14
			Elaborato organizzato in modo organico.	15-17
			Elaborato organizzato in modo efficace e articolato.	18-20
COESIONE E COERENZA	<ul style="list-style-type: none"> Coesione e coerenza testuale (10 PUNTI) 	<ul style="list-style-type: none"> Capacità di sostenere con coerenza il percorso ragionativo adottando connettivi pertinenti (10 PUNTI) 	Testo del tutto incoerente e frammentario.	0-3
			Testo spesso incoerente, con gravi e diffusi errori nell'uso dei connettivi.	4-7
			Testo poco coerente, imprecisioni nell'uso dei connettivi.	8-11
			Testo sufficientemente coerente, le cui parti risultano collegate in modo semplice.	12-14
			Testo coerente, con uso adeguato dei connettivi.	15-17
			Testo ben articolato, utilizzo appropriato e vario dei connettivi.	18-20
LESSICO E STILE	<ul style="list-style-type: none"> Ricchezza e padronanza lessicale (10 PUNTI) 		Lessico del tutto scorretto e inadeguato.	0-3
			Lessico limitato, ripetitivo, spesso improprio.	4-8
			Repertorio lessicale semplice, ma generalmente corretto.	9
			Lessico vario e appropriato.	10-13
			Lessico vario, appropriato e scelto in modo accurato.	14-15
PUNTEGGIATURA	<ul style="list-style-type: none"> Uso corretto ed efficace della punteggiatura (5 PUNTI) 		Uso della punteggiatura completamente scorretto.	1
			Alcuni errori di punteggiatura, anche gravi	2
			Lievi errori di punteggiatura.	3
			Punteggiatura quasi sempre adeguata.	4
			Punteggiatura corretta.	5

PUNTEGGIO	2-6	7-12	13-17	18-22	23-27	28-32	33-37	38-42	43-47	48-52	53-57	58-62	63-67	68-72	73-77	78-82	83-87	88-92	93-97	98-100
VOTO IN VENTESIMI	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19	20

GRIGLIA DI VALUTAZIONE - TIPOLOGIA C

	INDICATORI GENERALI (60 punti)	INDICATORI SPECIFICI (40 punti)	DESCRITTORI	PUNTI TOTALI (punti 100)
ADEGUATEZZA		<ul style="list-style-type: none"> ▪ Pertinenza del testo rispetto alla traccia e coerenza nella formulazione del titolo e dell'eventuale parafrasi; (10 PUNTI)	Il testo non è pertinente alle richieste della traccia; inoltre titolo ed eventuale parafrasi sono inadeguati.	0-2
			Il testo mostra incongruenze e/o contraddizioni rispetto alle richieste della traccia; inoltre titolo ed eventuale parafrasi sono poco appropriati.	3-5
			Il testo risulta semplice, ma rispondente alle richieste della traccia; inoltre, titolo ed eventuale parafrasi, seppur essenziali, risultano appropriati.	6
			Il testo risponde in maniera efficace alle richieste della traccia; inoltre titolo ed eventuale parafrasi risultano appropriati.	7-8
			Il testo risponde in maniera efficace e originale alle richieste della traccia; inoltre titolo ed eventuale parafrasi risultano particolarmente validi.	9-10
CONTENUTO	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali ▪ Espressione di giudizi critici e valutazioni personali (10 PUNTI)	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Correttezza e articolazione delle conoscenze e dei riferimenti culturali; (20 PUNTI)	Inesistente.	0-6
			Molto carente e incompleta.	7-12
			Parziale e/o con imprecisioni.	13-17
			Essenziale e limitata ad aspetti semplici.	18-20
			Completa e adeguata.	21-25
			Completa, precisa e approfondita.	26-30
ORGANIZZAZIONE	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo (20 PUNTI)		Inesistente.	0-3
			Elaborato organizzato in modo confuso, spesso disorganico.	4-7
			Elaborato organizzato in modo schematico, con elementi di disorganicità.	8-11
			Elaborato organizzato in modo lineare e con collegamenti semplici.	12-14
			Elaborato organizzato in modo coerente e organico.	15-17
			Elaborato organizzato in modo efficace e articolato.	18-20
COESIONE E COERENZA	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Coesione e coerenza testuale. (10 PUNTI)	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Sviluppo ordinato e lineare dell'esposizione; (10 PUNTI)	L'esposizione è disorganica, incoerente, contraddittoria e/o molto lacunosa.	0-3
			L'esposizione presenta spesso passaggi incoerenti e non appare ben strutturata.	4-7
			L'esposizione presenta a volte passaggi incoerenti e appare poco strutturata.	8-11
			L'esposizione è semplice, ma ordinata e coerente.	12-14
			L'esposizione è adeguatamente coerente, strutturata e organica.	15-17
			L'esposizione è pienamente coerente, strutturata e organica.	18-20
LESSICO E STILE	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Ricchezza e padronanza lessicale (10 PUNTI)		Lessico del tutto scorretto e inadeguato.	0-3
			Lessico limitato, ripetitivo, spesso improprio.	4-8
			Repertorio lessicale semplice, ma generalmente corretto.	9
			Lessico vario e appropriato.	10-13
			Lessico vario, appropriato e scelto in modo accurato.	14-15
PUNTEGGIATURA	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Uso corretto ed efficace della punteggiatura (5 PUNTI)		Uso della punteggiatura completamente scorretto.	1
			Alcuni errori di punteggiatura, anche gravi	2
			Lievi errori di punteggiatura.	3
			Punteggiatura quasi sempre adeguata.	4
			Punteggiatura corretta.	5

PUNTEGGIO	2-6	7-12	13-17	18-22	23-27	28-32	33-37	38-42	43-47	48-52	53-57	58-62	63-67	68-72	73-77	78-82	83-87	88-92	93-97	98-100
VOTO IN VENTESIMI	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19	20



Unione Europea

FONDI
STRUTTURALI
EUROPEI

pon
2014-2020



MIUR

Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
Dipartimento per la programmazione e la Gestione delle
Risorse Umane, Finanziarie e Strumentali
Direzione Generale per interventi in materia di Edilizia
Scolastica per la gestione dei Fondi Strutturali per
l'Istruzione e per l'Innovazione Digitale
Ufficio IV

PER LA SCUOLA - COMPETENZE E AMBIENTI PER L'APPRENDIMENTO (FSE-FESR)

Istituto Istruzione Superiore Statale "S. Caterina da Siena-Amendola" Scuola Capofila e Polo di Formazione Ambito SA-23

GRIGLIA DI VALUTAZIONE II PROVA SCRITTA - DISCIPLINE TURISTICHE E AZIENDALI

NOME _____ COGNOME _____ CLASSE _____

Indicatori	Descrittori di livello					PUNTEGGIO
	L1	L2	L3	L4	L5	
	NON RAGGIUNTO	PARZIALMENTE RAGGIUNTO	BASE	INTERMEDIO	AVANZATO	
Padronanza delle conoscenze disciplinari relative ai nuclei fondanti della disciplina	0/1	2	3	4	5	
Padronanza delle competenze tecno-professionali specifiche di indirizzo rispetto agli obiettivi della prova, con particolare riferimento all'analisi e comprensione dei casi e/o delle situazioni problematiche proposte e alle metodologie utilizzate nella loro risoluzione.	0/1	4	4,5	6	8	
Completezza nello svolgimento della traccia , coerenza/correttezza dei risultati e degli elaborati tecnici e/o tecnico-grafici prodotti	0/1	2	2,5	3	4	
Capacità di argomentare, di collegare e di sintetizzare le informazioni in modo chiaro ed esauriente, utilizzando con pertinenza i diversi linguaggi specifici	0/1	1,5	2	2,5	3	
						/20

Griglie proposte per la valutazione della prima prova di Italiano.

GRIGLIA DI VALUTAZIONE PRIMA PROVA ESAME DI STATO – IIS
LONIGO

CANDIDATO/A _____

TIPOLOGIA _____ TRACCIA _____

TOTALE PUNTEGGIO _____ /100

VALUTAZIONE FINALE _____ /20

INDICATORI GENERALI (max 60 pt) - Validi per tutte le tipologie

INDICATORE 1	DESCRITTORI	PUNT.
1a IDEAZIONE, PIANIFICAZIONE ORGANIZZAZIONE	Prova in bianco - Testo non pertinente rispetto alla traccia e totalmente disorganizzato	0 -1
	Testo non pertinente, molto confuso e frammentario - Testo scarsamente pertinente, poco organizzato, spesso frammentario	2 -3
	Testo poco pertinente e che non segue un'organizzazione ordinata - Testo sostanzialmente pertinente ma non sempre organizzato con ordine	4 -5
	Testo sufficientemente pertinente e organizzato	6
	Testo discretamente organizzato - Testo organizzato in modo ordinato e logico	7 -8
	Testo organizzato in modo logico e articolato - Testo organizzato in modo articolato ed efficace	9 -10
1b COESIONE E COERENZA	Prova in bianco - Testo del tutto contraddittorio e molto frammentario	0 -1
	Testo incoerente e frammentario - Testo poco coerente e frammentario	2 -3
	Testo poco coerente e a tratti disorganico - Testo sostanzialmente coerente le cui parti risultano collegate anche se in modo superficiale	4 -5
	Testo sufficientemente coerente e sufficientemente coeso	6
	Testo coerente e coeso - Testo pienamente coerente e coeso in tutte le sue parti	7 -8
	Testo logico e organico - Testo pienamente logico, organico ed efficace	9 -10
INDICATORE 2	DESCRITTORI	PUNT.
2a RICCHEZZA E PADRONANZA LESSICALE	Prova nulla - Lessico del tutto scorretto	0 -1
	Gravi e diffuse improprietà lessicali - Alcune gravi improprietà lessicali	2-3
	Lessico impreciso e/o gergale - Alcune espressioni gergali; lessico perlopiù generico e ripetitivo	4- 5
	Lessico corretto, ma generico	6
	Lessico abbastanza appropriato - Lessico sempre appropriato	7 -8
	Lessico appropriato e vario - Lessico appropriato, vario e scelto in modo accurato	9 -10
2b CORRETTEZZA GRAMMATICALE (ORTOGRAFIA, MORFOLOGIA, SINTASSI); USO CORRETTO DELLA PUNTEGGIATURA	Prova nulla - Testo totalmente scorretto	1 -2
	Sono presenti gravi e ripetuti errori - Sono presenti diversi errori gravi	3 -4
	Pochi errori ortografici e/o morfologici e/o sintattici; punteggiatura non sempre corretta	5
	Testo sufficientemente corretto sul piano grammaticale; punteggiatura corretta	6
	Testo discretamente corretto (ammissibili un paio di sviste ortografiche), punteggiatura adeguata -Testo corretto (ammissibili un paio di sviste ortografiche), punteggiatura sicura	7 -8
	Testo corretto e fluido; punteggiatura precisa - Testo corretto, fluido e curato, punteggiatura precisa e completa	9 -10
INDICATORE 3	DESCRITTORI	PUNT.
3a AMPIEZZA E PRECISIONE DELLE CONOSCENZE E DEI RIFERIMENTI CULTURALI	Prova nulla - Assenti	0-1
	Quasi del tutto assenti e/o non pertinenti - Molto scarsi, poco pertinenti e/o scorretti	2 -3
	Scarsi, parzialmente aderenti alla traccia, imprecisi - Incompleti e parzialmente aderenti alla traccia	4 -5
	Generici ma pertinenti rispetto alla traccia	6
	Coerenti e abbastanza vari - Coerenti e vari	7 -8
	Ampi, validi e puntuali - Selezionati e contestualizzati in modo efficace e approfondito	9 -10

3b ESPRESSIONE DI GIUDIZI CRITICI E VALUTAZIONI PERSONALI	Prova nulla - Del tutto assenti	0 -1
	Giudizi critici minimi e incoerenti - Giudizi critici minimi e non argomentati	2-3
	Giudizi critici scarsi e poco argomentati - Giudizi espressi in modo approssimativo	4-5
	Giudizi critici poco articolati, ma motivati, seppur in modo essenziale	6
	Giudizi critici discretamente chiari e motivati - Giudizi espressi in modo articolato e coerente	7-8
	Giudizi critici espressi in modo fluido e coerente - Giudizi critici espressi in modo fluido, efficace, originale	9 -10
TOTALE PUNTEGGIO INDICATORI GENERALI		/60

INDICATORI SPECIFICI TIPOLOGIA A (max 40 pt) - Analisi di un testo letterario

INDICATORE 1	DESCRITTORI	PUNT.
RISPETTO DEI VINCOLI POSTI NELLA CONSEGNA - SE PRESENTI - O INDICAZIONI	Indicazioni e vincoli completamente non recepiti - Recepiti in maniera del tutto insufficiente	1-2
	Indicazioni e vincoli recepiti in maniera molto lacunosa - Recepiti in minima parte	3 -4
	Indicazioni e vincoli recepiti con incertezza o in modo superficiale	5
	Sufficiente rispetto di indicazioni e vincoli posti nella traccia	6
	Adeguatezza rispetto di indicazioni e vincoli - Adeguato e sicuro rispetto di indicazioni e vincoli	7 -8
	Pieno rispetto di indicazioni e vincoli - Pieno ed efficace rispetto di indicazioni e vincoli	9 -10
INDICATORE 2	DESCRITTORI	PUNT.
CAPACITÀ DI COMPRENDERE IL TESTO NEL SUO SENSO COMPLESSIVO E NEI SUOI SNODI TEMATICI E STILISTICI	Nessuna comprensione del testo - Comprensione pressoché assente	1-2
	Comprensione gravemente lacunosa o errata - Poco corretta e/o molto limitata	3 -4
	Comprensione superficiale e/o parziale	5
	Comprensione del testo sostanzialmente sufficiente e corretta	6
	Adeguatezza comprensione del testo nel suo complesso e limitatamente ad alcuni snodi - Adeguata e corretta comprensione del testo nel suo complesso e nei suoi snodi tematici e stilistici	7 -8
	Sicura e corretta comprensione del testo - Sicura, efficace e completa comprensione del testo nel suo complesso e nei suoi snodi tematici e stilistici	9 -10
INDICATORE 3	DESCRITTORI	PUNT.
PUNTUALITÀ NELL'ANALISI LESSICALE, SINTATTICA, STILISTICA E RETORICA	Nessuna analisi- Analisi pressoché assente	1-2
	Analisi gravemente lacunosa o errata - Analisi poco corretta e/o molto limitata	3 -4
	Analisi superficiale e/o parziale	5
	Analisi sostanzialmente sufficiente e corretta	6
	Analisi adeguata nel suo complesso - Analisi adeguata e corretta	7- 8
	Analisi corretta e approfondita - Analisi puntuale, approfondita e correlata	9 -10
INDICATORE 4	DESCRITTORI	PUNT.
INTERPRETAZIONE CORRETTA E ARTICOLATA DEL TESTO	Nessuna interpretazione del testo - Interpretazione pressoché assente	1 -2
	Interpretazione errata del testo - Interpretazione non del tutto corretta e/o limitata	3-4
	Interpretazione superficiale e/o parziale - Non del tutto corretta e/o limitata	5
	Interpretazione del testo sufficientemente corretta	6
	Interpretazione adeguata - Interpretazione del testo corretta e coerente	7 -8
	Interpretazione del testo corretta e articolata - Interpretazione del testo approfondita e articolata	9 -10
TOTALE PUNTEGGIO INDICATORI SPECIFICI		/40

INDICATORI SPECIFICI TIPOLOGIA B (max 40 pt) - Analisi e produzione di un testo argomentativo

INDICATORE 1	DESCRITTORI	PUNT.
INDIVIDUAZIONE CORRETTA DI TESI E ARGOMENTAZIONI PRESENTI NEL TESTO PROPOSTO	Compito non svolto - Tesi e argomentazioni non individuate	1-2
	Individuate ma in modo totalmente scorretto - Individuate in minima parte	3 -4
	Non del tutto individuate correttamente	5
	Individuate correttamente a livello generale	6
	Individuate in modo puntuale - Individuate in modo dettagliato	7 -8
	Individuate in modo dettagliato in ogni loro aspetto - Individuate e contestualizzate in ogni aspetto	9 -10
INDICATORE 2	DESCRITTORI	PUNT.
CAPACITÀ DI SOSTENERE CON COERENZA UN PERCORSO RAGIONATIVO ADOPERANDO CONNETTIVI PERTINENTI	Compito non svolto - Percorso ragionativo assente	1 -2
	Percorso ragionativo sviluppato in modo del tutto frammentario; connettivi assenti - Percorso ragionativo sviluppato in modo poco organico e a tratti frammentario; connettivi usati in modo del tutto scorretto	3 - 4
	Percorso ragionativo sviluppato in modo poco organico; connettivi usati in modo impreciso	5
	Percorso ragionativo sviluppato in modo organico; uso dei connettivi sufficientemente corretto	6
	Percorso ragionativo organizzato in modo discretamente organico; uso dei connettivi adeguato - Percorso ragionativo sviluppato in modo pienamente organico e coerente; uso dei connettivi appropriato	7 -8
	Percorso ragionativo sviluppato in modo pienamente organico, coerente e logico in tutte le sue parti; uso dei connettivi sicuro - Percorso ragionativo sviluppato in modo pienamente organico, coerente, logico ed articolato in tutte le sue parti; uso dei connettivi efficace	9 -10
INDICATORE 3	DESCRITTORI	PUNT.
CORRETTEZZA E CONGRUENZA DEI RIFERIMENTI CULTURALI UTILIZZATI PER SOSTENERE L'ARGOMENTAZIONE	Compito non stato svolto - Riferimenti assenti o del tutto inadeguati	1- 2
	Riferimenti scarsi o adeguati solo in minima parte - Riferimenti poco adeguati	3-4
	Riferimenti parzialmente adeguati	5
	Riferimenti adeguati	6
	Riferimenti corretti e pertinenti - Riferimenti pertinenti e precisi	7-8
	Riferimenti pertinenti, precisi e contestualizzati - Riferimenti pertinenti, precisi, contestualizzati ed efficaci nello sviluppo del testo	9-10
INDICATORE 4	DESCRITTORI	PUNT.
	Compito non svolto - Assente	1 -2

CAPACITÀ DI RIELABORAZIONE PERSONALE	Presente in modo minimo - Parziale	3 -4
	Superficiale	5
	Sufficientemente adeguata	6
	Pienamente adeguata - Ricca	7 -8
	Ricca e sicura - Ricca, sicura ed efficace	9 -10
TOTALE PUNTEGGIO INDICATORI SPECIFICI		/40

INDICATORI SPECIFICI TIPOLOGIA C (max 40 pt)
Riflessione critica di carattere espositivo/argomentativo su tematiche di attualità

INDICATORE 1	DESCRITTORI	PUN T.
PERTINENZA DEL TESTO RISPETTO ALLA TRACCIA E COERENZA NELLA FORMULAZIONE DEL TITOLO E DELL'EVENTUALE PARAGRAFAZIONE	Nessuna pertinenza alla traccia - Pertinenza e coerenza quasi assenti	1 -2
	Poco pertinente rispetto alla traccia - Pertinenza e coerenza minime	3 -4
	Limitata pertinenza del testo alla traccia	5
	Sufficiente pertinenza alla traccia e coerenza del titolo e dei paragrafi sufficienti	6
	Adeguate pertinenza alla traccia; testo paragrafato e titolato in modo corretto - Piena pertinenza alla traccia; testo paragrafato e titolato in modo preciso	7-8
	Pienamente aderente alla traccia; testo paragrafato e titolato in modo personale - Totalmente aderente alla traccia, testo paragrafato e titolato in modo personale ed efficace	9 -10
INDICATORE 2	DESCRITTORI	
SVILUPPO ORDINATO E LINEARE DELL'ESPOSIZIONE	Nessuno sviluppo del testo - Sviluppo pressoché assente	1 -2
	Sviluppo lacunoso e non lineare- Sviluppo superficiale e/o parziale	3 -4
	Sviluppo poco organico e lineare	5
	Sviluppo sufficientemente ordinato e lineare	6
	Sviluppo pienamente ordinato e lineare- Sviluppo ordinato, lineare e articolato	7-8
	Sviluppo ordinato, lineare, articolato e fluido - Sviluppo ordinato, lineare, articolato, fluido ed efficace	9-10
INDICATORE 3	DESCRITTORI	PUN T.
CORRETTEZZA E ARTICOLAZIONE DELLE CONOSCENZE E DEI RIFERIMENTI CULTURALI	Nessuna presenza di conoscenze e riferimenti- Conoscenze e riferimenti del tutto insufficienti	1-2
	Conoscenze e riferimenti scorretti e articolati in modo lacunoso - Conoscenze e riferimenti parzialmente corretti e articolati in modo disordinato	3-4
	Superficiale correttezza e articolazione delle conoscenze	5
	Correttezza e articolazione delle conoscenze sufficienti	6
	Conoscenze e riferimenti corretti e articolati in modo ordinato - Conoscenze e riferimenti corretti e precisi, articolati in modo ordinato e logico	7 -8
	Conoscenze e riferimenti puntuali, articolati in modo logico e organico- Conoscenze e riferimenti puntuali e approfonditi, articolati in modo logico, organico, ed efficace	9-10
INDICATORE 4	DESCRITTORI	PUN T.
CAPACITÀ DI RIELABORAZIONE PERSONALE	Compito non svolto - Assente	1-2
	Presente in minimo modo - Parziale	3-4
	Superficiale	5
	Adeguate	6
	Pienamente adeguata- Ricca	7-8
	Ricca e sicura - Ricca, sicura ed efficace	9 -10
TOTALE PUNTEGGIO INDICATORI SPECIFICI		/40

N.B.

Il punteggio non presenta bande oscillatorie, in quanto al primo descrittore di una riga corrisponde il primo punteggio della medesima riga, mentre al secondo descrittore di una riga corrisponde il secondo punteggio della medesima riga.

Relativamente agli indicatori specifici della tipologia C si precisa che i riferimenti alla paragrafazione presenti nei descrittori verranno presi in considerazione soltanto in presenza della medesima, mentre in sua assenza si considereranno come non apposti, essendo la paragrafazione elemento facoltativo.